cop_CI109.qxp 24-03-2004 17:55 Pagina 1

€1,60 n.109 14 Aprile - 27 Aprile 2004

computer idea

In edicola ogni 15 giorni

semplice, pratico tutto in italiano

www.computer-idea.it

Salvate la vostra configurazione

➡ Memorizzare e trasferire le impostazioni del computer >p66<

Quando l'e-mail sbaglia

➡ Impariamo a fronteggiare gli errori della posta elettronica >p60<

Montaggio video: il suono

➡ I programmi per creare effetti e colonne sonore >p39<

Crea il tuo DVD in 8 minuti!

➡ A confronto i migliori masterizzatori 8X >p12<

Giochi

Gothic 2, Tortuga, Line Of Sight: Vietnam >p78<

Passo a passo

16 pagine di idee e suggerimenti

- ➡ Creare i grafici "a torta" con Excel
- ➡ Introduzione all'antivirus AVG
- ➡ Riprodurre i file audio MPC con Winamp
- ➡ **Rimuovere il virus Netsky**
- ➡ Monitorare il sistema con la console di Xp
- ➡ Guarda la tua casa dal satellite
- ➡ Eliminare la password del BIOS
- ➡ Condividere un disco fisso in rete locale >p31<

Caccia al VIRUS

Prevenire, riconoscere ed eliminare le "infezioni" del PC p22

McAfee SpamKiller 2004

➡ Un software antispam che parla italiano >p72<

Canon Bubble Jet i990

➡ Sette colori vi sembran pochi? >p16<

Spedizione in A.p. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Milano - in caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano

ISSN 1591-6960

vnu business publications italia

Documento3 26-02-2004 17:37 Pagina 1

www.tim.it
Chiama il 119
Servizio
Informazioni
Aziende
800-846900

Documento2 26-02-2004 17:31 Pagina 1

GSM

ue le tue attività.

TIM Data Kit

Internet sul tuo PC ovunque tu sia.

Consultare la posta elettronica, inviare SMS, navigare in Internet. Come gestire tutte le tue attività quando sei in viaggio? Con TIM Data Kit, la soluzione dati senza fili, che ti permette di collegarti in rete ovunque tu sia e alla stessa velocità di connessione di una linea fissa. Basta inserire la PC Card del TIM Data Kit nel tuo portatile e, grazie alla semplice interfaccia TIM, sarai subito on line. In più, con la connessione GPRS, non dovrai preoccuparti della durata del collegamento, perché pagherai solo i dati effettivamente scambiati.

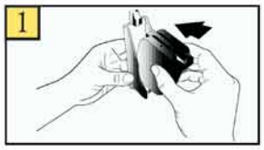
Per informazioni, anche sui costi, entra nei negozi TIM.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94,5% territorio, 99,8% popolazione.

TIM

Vivere senza confini

La cartuccia è scarica? Ricaricala in un attimo con i Refill KIT



Dal 1993, Refill s.r.l. è Inchiostri, Toner, Cartucce Inkjet, CD e DVD, TTR, Archiviazione.

Alcuni Esempi

Canon

Cartuccia Compatibile BCI-3	€ 5,00
Set 4 Cartucce Vuote BCI-3	€ 10,00
Accessori per la ricarica Nero o Colore	€ 6,00
Offerta - Compatibile BC21/24 (1 Nero + 1 Colore)	€ 10,00
Cartuccia Compatibile BCI-6	€ 6,00
Flacone 120 ml Nero (Fino a 12 Ricariche)	€ 18,00

Epson

Offerta - 2 Cart. Nero + 2 Cart. Colore non Intellidge	€ 22,00
Offerta - 2 Cart. Nero + 2 Cart. Colore Intellidge	€ 36,00
Offerta - 2 Cart. Nero + 3 Cart. Colore x C70,C80,C82	€ 45,00
Resettatore chip SmartCharger IN PROMOZIONE	€ 20,00
Offerta - Resettatore + 120 ml Nero (12 ricariche)	€ 34,00
Offerta - Resettatore + 4 x 20ml CMYK (5 ricariche)	€ 34,00

Hewlett Packard

Offerta: C. Compatibile #45 o #15 o #29 o #20 (Nero)	€ 19,00
Offerta: C. Compatibile #78 o #23 o #25 (Colore)	€ 25,00
Flacone 120 ml Nero (Fino a 6 Ricariche)	€ 18,00
Offerta - 3 Flaconi da 20ml Colore + Accessori a soli	€ 16,00
Offerta - 1 Flacone da 120ml Nero + Accessori a soli	€ 18,00
Toner Compatibile HP Laserjet 2100	€ 75,00

Carta Speciale e Storage

Offerta - DVD Video Case conf. 100pz	€ 28,50
Confezione 25 CD Spindle 80 min - Certificati 52x	€ 18,00
Carta Fotografica Matte Opaca - 50 ff. A4 200gr	€ 8,00
Carta Fotografica Lucida - 20 ff. A4 170gr	€ 10,50
Carta Fotografica Perlata ILFORD 25 ff. A4 240gr	€ 17,00
Carta Fotografica Lucida ILFORD 25 ff. A4 280gr	€ 22,00

Ordina ONLINE! Riceverai uno sconto del 10%!

Inserisci questo codice prima di confermare il carrello* **Codice sconto: LDOPBN**

Via P. Fornaciari Chittoni, 25
42100 Reggio Emilia (Loc. Bagno)
Telefono: 0522 34 39 11 (30 linee)
Fax: 0522 34 39 34

Refill®

Per informazioni: info@refill.it
Per ordini: sales@refill.it

www.refill.it

Refill è un marchio registrato di proprietà Refill s.r.l.: vietata la riproduzione in qualsiasi forma. I marchi citati sono di proprietà dei rispettivi proprietari e sono citati solo a scopo di mostrare la compatibilità dei nostri prodotti.
Il numero di ricariche è riferito sempre al modello di cartuccia con minor capienza. I prezzi possono subire variazioni senza preavviso. Le offerte sopracitate sono valide solo per gli ordini eseguiti via internet o presso la sede di Reggio Emilia.
Tutti i prezzi indicati sono IVA Compresa. *Operazione promozionale valida fino al 31/05/2004.

sommario

> in questo numero

Benvenuti a **Computer Idea!**
Semplice, **pratico**, tutto in italiano

Salvate il **salvabile**

Aspettate a formattare! Vi siete ricordati di salvare tutte le vostre impostazioni prima di "azzerare" il contenuto del disco fisso? No? Allora, seguite i nostri consigli e mettetevi al sicuro! **pag. 66**

Attenti all'**errore**

Non sempre le vostre e-mail raggiungono il destinatario! Noi vi spieghiamo come interpretare i messaggi di errore meno comuni dei client di posta elettronica, Outlook Express ed Eudora. **pag. 60**

Caccia ai **virus**

Il vostro computer ha preso un virus e non sapete cosa fare per eliminarlo? Non abbiate timore, il nostro Esperto è pronto a fornirvi tutta l'assistenza di cui avete bisogno per debellarlo definitivamente. **pag. 22**

Posta
Le vostre lettere 6

Attualità
Le ultime notizie dal mondo delle nuove tecnologie 8

A confronto
Masterizzatori DVD
L'ora del DVD 12

Nuovi prodotti
Canon Bubble Jet i990
Vedo rosso! 16
Aginform Superbolide FX
Potenza silenziosa 18
Philips HDD060
Un concentrato di musica 18
Samsung Syncmaster 173P
Sappiatevi regolare 20
Logitech diNovo Media Desktop
La tastiera si sdoppia 20

L'esperto
Caccia ai virus 22

Le vostre lettere
Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande 56

Internet
Gli errori della posta elettronica
Attenti all'errore 60

Software
Il backup delle impostazioni
Salvate… il salvabile! 66
McAfee SpamKiller 2004
Fermate lo spam 72
Anderson Che Avant Browser
Migliora il tuo browser 74

Tempo libero
Gothic 2 78
Tortuga 80
Line of Sight: Vietnam! 80

Audio e Video
Montaggio video: l'audio (quarta e ultima parte) 39

> passo a passo
> Il grafico "a torta" I
> L'antivirus a "colpo d'occhio" IV
> Riprodurre i file MPC VI
> Le prestazioni del sistema VII
> Condividere un disco sulla rete locale IX
> Tutta l'Italia vista dall'alto XI
> Netsky: un virus, mille varianti XIV
> Aiuto: ho dimenticato la password del BIOS XV
> Piccoli passi XVI

AUDIO E VIDEO

Siete giunti alla fase finale: non vi manca che aggiungere la colonna sonora al vostro primo filmato. Vi diciamo quali programmi utilizzare e come farlo in pochi e semplici passaggi.

pag. 39

Egregio Direttore, sono un docente di scuola media. Volevo dirle che il suo editoriale, pubblicato su Computer Idea, del 18 febbraio (Grande Fratello, ndr) non ha fatto che confermare la mia tesi, circa la quasi totale assenza di privacy. Da quell'infausto 11 settembre 2001, le cose non sono più le stesse. Si può dire, senza tema di smentite, che, con quell'attentato, la libertà e la privacy sono andate a farsi benedire.
Quello che Lei ha riportato, io lo constato ogni giorno. Grande Fratello, "piccola sorellina" e quant'altro, hanno ridotto la nostra fetta di libertà, di autonomia, di intimità personale.
La Legge n.354 è passata col solito sistema della pugnalata alle spalle, tipico di una certa maniera di "fare gli interessi della popolazione".
Ma la vera natura della politica è proprio questa: in fase elettorale, ti promettono mari e monti e poi, avuta la grazia, "gabbato fu lo santo".
A volte mi chiedo se i veri nemici siano al di fuori della nostra nazione oppure siano fra noi.
Non vi è soltanto la Legge 354, che costituisce una ennesima dimostrazione di scarsa democrazia:
io, ormai, non mi meraviglio più.
Sembra che persino esprimere quello che sto dicendo, possa essere - chissà perché! - censurato.
Certamente, anche la democrazia deve avere le sue regole, ma troppi sono ormai gli esempi che ci mostrano come la cosiddetta libertà se ne stia andando e velocemente.
Con la connessione veloce, poi, magari, si potranno controllare tutti gli utilizzatori di computer: quale grande progresso!! Parlano di Costituzione e poi ti dimostrano di essere ben altro che democratici!!
È vero che la situazione internazionale è molto carica di tensioni, il terrorismo e così via ma, a ben guardare, sembra tutto preordinato. In definitiva basterebbe riflettere: chi può avvantaggiarsi di una situazione internazionale così magistralmente "preparata con grande accuratezza e lungimiranza"?
Adesso che il governo può controllare tutti attraverso i propri PC, figurarsi se vi rinuncerà. Il Garante, figura importante ma di poco peso, sarà certamente scavalcato oppure gli si darà il "contentino". Per tanto, tanto tempo, la Libertà è stata il sogno di eroi e patrioti, poi ha cominciato ad essere una fantasia. Oggi, bisogna dire "c'era una volta..."

Ireneo G.

Risponde il Direttore
Gentilissimo Ireneo, sicuramente l'informatica e la telematica offrono nuove e insidiose possibilità di controllo sui cittadini.
Tuttavia credo che, per individuare il vero pericolo che oggi corre la privacy, non sia necessario ricorrere ad alcuna particolare "dietrologia", né

In primo piano

Gentile Redazione, sono un ragazzo di 14 anni, da sempre appassionato di computer e videogiochi. Insieme a mio padre vorremmo assemblare un computer da dedicare solo al multimedia, collegandolo così al televisore di casa. Possiedo già due console (PlayStation 2 e Xbox) e vorrei tanto potermi gustare anche i giochi per PC direttamente sulla TV, dove abbiamo collegato un sistema Home Theater 5.1. Visitando qualche negozio specializzato abbiamo notato che si tratta di "mini case" dalla ridottissima espandibilità. Esistono in commercio dei cabinet che possano offrire un sufficiente numero di vani per poter alloggiare anche un masterizzatore DVD oppure un lettore di card fotografiche? Mio padre è infatti appassionato di fotografia e vorrebbe visualizzare sulla TV i suoi scatti più riusciti. Parlando con qualche negoziante abbiamo scoperto che le schede video integrate sulla scheda madre non supportano purtroppo le funzioni più avanzate di grafica 3D.
Non si potrebbero utilizzare i chip dei notebook che, a quanto leggo sulla vostra rivista hanno prestazioni del tutto simili a quelli dei comuni computer da scrivania? Grazie per i vostri utili consigli e un grosso complimento a tutta la vostra Redazione. PS: A quando uno speciale sui videogiochi? Magari multipiattaforma così potrei conoscere la differenza fra le varie versioni e acquistare il prodotto più interessante per le mie console o per il PC.

Marco

Caro Marco, a quanto ci è dato di capire dalla tua lunghissima lettera di cui abbiamo estratto solo un paio di domande (tralasciando per ovvie ragioni di spazio le altre venti! ;-)), quello che con tuo padre vorresti assemblare non è tanto un "PC console" se così possiamo definirlo, quanto un vero e proprio computer da salotto, dotato di ogni genere di periferica multimediale e di connettività. Vi consigliamo quindi di acquistare un cabinet più tradizionale, magari anche bello a vedersi e che non sfiguri nel "salotto buono" di casa. Potete scegliere tra un'innumerevole serie di modelli. Per quanto riguarda invece le schede video, purtroppo, non è possibile utilizzare i chip video integrati sulle schede madri dei notebook, che sono progettati esclusivamente per questo tipo di computer. Tieni però presente che, per sfruttare al meglio la grafica 3D dei giochi più recenti, serve una scheda video di ultima generazione, dotata almeno di 128 Mb di RAM e che, per esigenze di raffreddamento, deve avere sufficiente spazio e un dissipatore (attivo o passivo) molto ingombrante. Grazie in ogni caso per i tuoi consigli e chissà che prima o poi non saremo in grado di farti un bella sorpresa.

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** o per eventuali **reclami** potete rivolgervi al numero 039-206860, oppure scrivete all'indirizzo e-mail **abbonamenti@bp.vnu.com**
Per le vostre segnalazioni scrivete all'indirizzo: **redazione.computeridea@bp.vnu.com**

tantomeno evocare non meglio identificati complotti.
Io ho la netta sensazione che in Italia manchi, proprio tra la popolazione, una vera "cultura della privacy".
Pare che la maggior parte delle persone non siano particolarmente interessate al fatto di preservare il proprio privato dalle ingerenze dello Stato, magari partendo dal semplice presupposto che loro "non hanno nulla da nascondere".
Quella legge che lei (e io con lei) definisce "una pugnalata alle spalle" ha lasciato in realtà del tutto indifferenti anche coloro che, prima o dopo, ne sono venuti a conoscenza.
Si avverte chiaramente un sentire comune secondo il quale le violazioni della privacy, il controllo, l'intrusione sarebbero cose che, in realtà, non possono effettivamente nuocerci e che, sostanzialmente, dovrebbero preoccupare soltanto "gli altri".
Quelli che cioè, nella cultura da Bar Sport, "hanno effettivamente qualcosa da nascondere".
Che il Governo di un paese tenti di controllare i propri cittadini - da pragmatico disilluso quale sono - oramai non mi scandalizza più di tanto. Quello che invece mi lascia di stucco è come i singoli individui si stiano abituando a questo genere di controllo e, anziché far sentire la propria voce nelle sedi e nelle circostanze opportune (cabina elettorale compresa), preferiscano fare spallucce.
Il fatto di essere formalmente in una democrazia, non esclude di per sé la possibilità che tra le sue maglie, magari sull'onda di eventi strumentali, si insinuino forme di autoritarismo strisciante. Magari proprio sotto le sembianze di un provvedimento che vorrebbe invece spacciarsi come strumento di salvaguardia dei diritti di qualcuno (chi ha detto "decreto Urbani"?). In materia di privacy e libertà di espressione è sempre bene evitare di farsi prendere dalla psicosi. Ma, allo stesso modo, è consigliabile non abbassare mai la guardia.
Mi permetta, comunque, una provocazione: chi non reclama i propri diritti è sicuramente meno colpevole di chi vorrebbe negarglieli. Ma di poco.
I miei più cordiali saluti.

Andrea Maselli

Xxxxxxxx Xxxxxxxx

xxxxxxx

Il registratore **universale**

FREMONT (Usa) - Stanchi della cavetteria e di tutti i programmi necessari per convertire i vostri film da videocassetta a DVD? Per eliminare tutte queste operazioni e rendere il passaggio da VHS a digitale più semplice e intuitivo, Plextor ha lanciato il PX-M402U. Dietro questa criptica sigla si nasconde una sorta di "registratore universale" capace di immagazzinare video nei formati MPEG, MPEG 2, MPEG 4 e DivX prelevando il segnale da pressoché qualsiasi fonte grazie all'uscita S-Video, RCA e USB. Visualizza inoltre immagini nei formati BMP, JPEG e GIF e legge file audio MP3, WAVE e WMA. Mancano ancora dettagli sul prezzo. Per informazioni **www.plextor.com**.

Tutti contro Urbani

ROMA - Durissima presa di posizione dell'AIIP, l'Associazione Italiana degli Internet Provider, contro il decreto anti-pirateria presentato dal Ministro per i Beni e le attività culturali Giuliano Urbani. In una lettera al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, l'associazione ha fatto notare come, sulla base delle previsioni del decreto, i fornitori di accesso al Web corrono il rischio che "in sede giudiziale venga loro riconosciuta una responsabilità penale per attività svolte da altri", contro il principio della responsabilità personale previsto dalla Costituzione. Secondo quanto previsto dal decreto, infatti, i provider sono obbligati (pena pesantissime multe) a monitorare i download effettuati dai loro utenti e a segnalare alle autorità eventuali attualità illecite. Ulteriori critiche sono piovute sul decreto anche sede parlamentare, per la mancata corrispondenza del testo di Urbani con la direttiva approvata di recente dal Parlamento Europeo e inerente la medesima materia.

Anche l'associazione Altroconsumo si è scagliata contro il decreto ("per l'adozione di misure incostituzionali, inopportune e illegittime"), strumentalizzato a suo giudizio anche dall'industria musicale e cinematografica per mantenere elevato il prezzo dei prodotti. Intanto, mentre si susseguono voci di operazioni a tappeto contro la pirateria domestica da parte della Guardia di Finanza, alcuni utenti si sono visti inoltrare dai propri provider "lettere di protesta", al limite dell'intimidazione, provenienti da major cinematografiche d'oltreoceano che lamentano lo scambio abusivo di propri film.

Una ***penna*** *all'orecchio*

MONACO (Ger) - È sottile, piccolo e maneggevole come una penna. Ma è un cellulare. Il PenPhone prodotto da Siemens, infatti, somiglia solo a una stilo ma, in realtà, la sua scocca nasconde un telefonino triband. La caratteristica più curiosa di questo cellulare (forma a parte) consiste nel fatto che, per memorizzare un nominativo o un numero di telefono, oppure per spedire un SMS, basta scrivere con il Penphone su qualsiasi superficie! Per saperne di più visitate **www.siemens.com**.

Brevi

>MP3 con "surround"

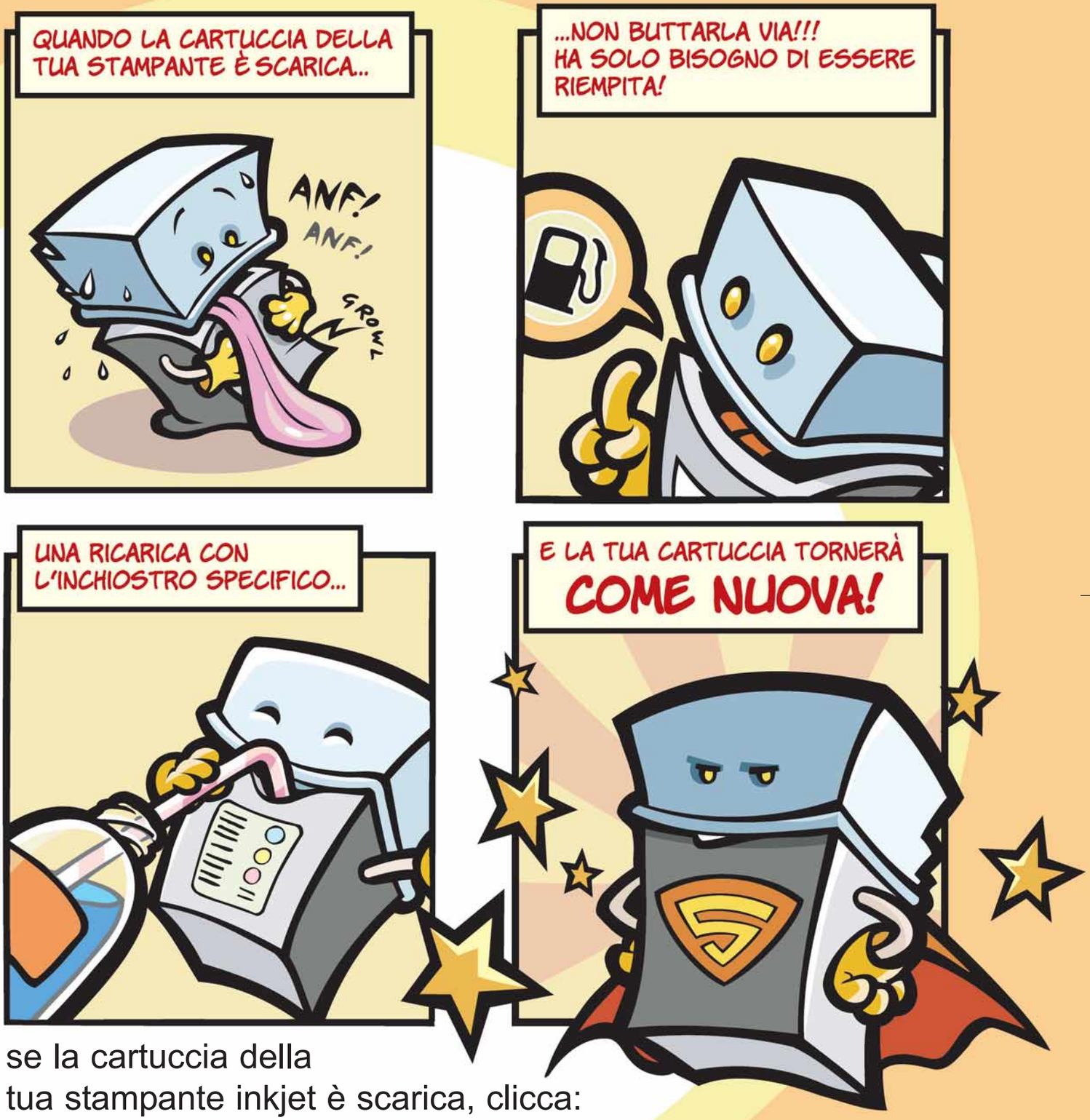
NORIMBERGA (Ger) - Il Fraunhofer Insitute IIS, ideatore di uno dei più noti codec MP3, ha annunciato la presentazione di una versione del celebre formato audio con supporto surround multicanale. I file realizzati con il nuovo standard saranno compatibili con gli attuali lettori.

Robotcop, il vigile

HONG KONG (Cina) - Non ha la corazza, né la potenza di fuoco e il carisma del celebre Robocop hollywoodiano, ma impartisce ugualmente lezioni contro il crimine lungo le strade di Hong Kong. Robotcop è, infatti, un robot, realizzato dalla University of Science and Technology dell'ex colonia britannica che, come un vero e proprio poliziotto di quartiere, promuove la sicurezza rispondendo alle domande dei comuni cittadini. Il robot comprende infatti sia l'inglese che il cantonese, riproduce filmati attraverso un display LCD e registra con un sistema di microfoni e telecamere tutto quello che gli accade intorno. Per adesso Robotcop è utilizzato nelle scuole per insegnare i primi rudimenti di sicurezza e prevenzione ai bambini. Robotcop è anche in vendita al prezzo di 31.500 euro.

Istituzionale.qxd 18/02/2004 18.27 Pagina 1

MaledettaCartuccia



se la cartuccia della
tua stampante inkjet è scarica, clicca:

www.maledettacartuccia.it

E ORDINA UN KIT DI RICARICA!

il sistema facile e veloce per ricaricare la tua cartuccia **risparmiando fino al 90%**

Maledetta Cartuccia® è un'idea di BLIZZ TECHNOLOGY S.r.l. tel **011-24144** fax **011-6471476** web: **www.maledettacartuccia.it** E-mail **info@maledettacartuccia.it**

Il cellulare ***intelligente***

MILANO - Si chiama X700 ed è il nuovo "smartphone" (cellulare dotato di funzionalità da minicomputer) prodotto da Panasonic. Eccellente la combinazione tra il design compatto e la ricchezza di funzioni. Appena aperta la "conchiglia", si è subito accolti dall'ampio schermo TFT a 65.536 colori sul quale vengono visualizzati i singoli menu gestiti dall'efficace sistema operativo Symbian (serie 60), che offre anche una completa compatibilità con i documenti Word, Excel e PowerPoint del pacchetto Office. Un secondo schermo, tramite il quale è possibile tenere sott'occhio le funzioni base, è integrato sul guscio esterno del telefono. L'X700 è un cellulare GPRS (classe 10), dotato di un fotocamera integrata, supporta l'invio e la ricezione di e-mail e MMS, si interfaccia con il PC tramite le connessioni Bluetooth, IrDA e la più comune USB. Meno comune, la capacità di memorizzazione dati dell'X700, che può contare anche sul supporto per schede di memoria Secure Digital.

Compatta *e per tutti*

MILANO - Nuova ultracompatta da Sanyo. La fotocamera XACTI VPC-J4 EX ha dimensioni ridotte (101 x 46 x 26 mm e 130 grammi di peso senza batteria) ma una dotazione tecnologica di tutto rispetto: 4,23 Megapixel effettivi, un display a cristalli liquidi da 1,8 pollici a 85.000 pixel, zoom digitale 4X, e funzioni video VGA che permettono di registrare sequenze video in qualità DVD, con tanto di audio, la cui lunghezza è limitata soltanto dalla capienza supporto di memoria utilizzato (16 Mb è la dotazione standard). Particolarmente innovativo è il menu dei comandi, disponibile con un'interfaccia per utenti esperti e un'altra dedicata ai fotografi principianti. Rimane invece ancora sconosciuto il prezzo di vendita finale. Per informazioni: **www.sanyo-europa.it**.

Scambi *pericolosi*

CHIETI - Licenziati perché utilizzavano il sistema informatico dell'azienda per scambiarsi film a luci a rosse. È capitato a due dipendenti di un'azienda di San Salvo in provincia di Chieti: uno lavorava a San Salvo e l'altro negli Stati Uniti. Il curioso "sistema di baratto" è stato portato alla luce da una società specializzata intenta a indagare su alcuni problemi del sistema informatico dell'azienda chietina. I due dipendenti sono stati prima sospesi e poi licenziati. Sul caso, tuttavia, stanno intervenendo anche i sindacati dal momento che i tecnici avrebbero fatto la loro scoperta accedendo a "contenuti" protetti da password, un'operazione che, secondo i due indagati, costituirebbe una violazione del proprio diritto alla privacy. Intanto anche negli USA, la Fox Entertainment Group, uno dei principali produttori cinematografici e televisivi, ha licenziato due dipendenti che si scambiavano sui PC dell'azienda noti film come Matrix: Reloaded e DareDevil.

Brevi

>Raddoppio di banda per Tiscali

CAGLIARI - Il provider sardo raddoppia la velocità di connessione delle sue tariffe ADSL. In automatico tutte le offerte con velocità fino a 256 Kbps in download passeranno a 640 Kbps, e quelle fino a 640 diverranno a 1,25 Mbps. L'aumento di banda sarà gratuito. Per ulteriori informazioni visitate il sito **www.tiscali.it**.

Stangata per Microsoft

Brussels (Bel) - 479 milioni di euro, pari a poco meno del 2% del fatturato mondiale dell'azienda. Tanto dovrà pagare Microsoft, in seguito alla condanna per abuso di posizione dominante inflittale dall'Antitrust europeo. Come è oramai noto, la Commissione UE ha infatti ritenuto Microsoft colpevole di aver sfruttato il proprio monopolio nel settore dei sistemi operativi (Windows) per schiacciare la concorrenza anche sui mercati collegati. L'azienda di Bill Gates che, "ovviamente", ritiene ingiusta la sanzione, ha già annunciato ricorso in appello presso la Corte Europea di Giustizia di Lussemburgo. La decisione dell'Antritrust obbliga Microsoft anche a rendere disponibile (entro 90 giorni) una versione di Windows senza Media Player e a condividere con i concorrenti le proprie informazioni - oggi "riservate" - nel settore dei server di fascia bassa. Tuttavia, la preoccupazione più grande di Bill Gates è che questi clamorosi sviluppi possano costituire un "precedente". Sono infatti già numerose le denunce presentate da altri operatori del settore che ritengono di essere stati danneggiati dall'integrazione di questo o quel software nel sistema operativo Windows. *A.M.*

COMPUTER IDEA 230X287 16-03-2004 16:32 Pagina 1

SAMSUNG

ACCENDE I COLORI, SPEGNE IL RUMORE.
SAMSUNG COLOUR LASER PRINTER CLP-500.

DigitAll *multicolor*

Con solo 48 decibel la SAMSUNG CLP-500, con il suo rivoluzionario sistema NO-NOIS™, è così silenziosa che potresti pensare che sia spenta. È veloce (5 ppm colori, 20 ppm bianco e nero) e vanta una qualità di colori ultra vivaci. La funzione fronte e retro, la semplicità di sostituzione del toner e il cassetto da 350 pagine, sono solo un assaggio delle caratteristiche su cui non vorremmo mantenere il silenzio. Senti la silenziosa rivoluzione del colore su www.samsung.it

CONFRONTO c 25-03-2004 17:55 Pagina 12

È l'ora del DVD!

di Marco Passarello

*A confronto i primi **masterizzatori 8X**: sono in grado di creare un DVD in meno di 8 minuti. Tenetevi forte!*

Il DVD scrivibile e riscrivibile sta avendo un'ascesa decisamente più travagliata di quella del CD. Tecnologie in lotta tra loro, supporti costosi e bersagliati dalle tasse, e la concorrenza dello stesso CD (che per molti usi risulta ancora ben più conveniente del DVD) si oppongono all'ascesa di questo nuovo supporto, che comunque sta lentamente conquistando il mercato: ormai praticamente tutti i computer in vendita, al di sopra di una certa fascia di prezzo, sono dotati di masterizzatore per DVD. In questo confronto abbiamo messo alla prova sei masterizzatori (cinque interni e uno esterno) in grado di raggiungere la velocità 8X per la masterizzazione di supporti DVD+R.

Il doppio standard

Nel campo dei DVD scrivibili e riscrivibili si confrontano due standard differenti e non compatibili: il DVD-R/RW promosso dal DVD-Forum, e il DVD+R/RW promosso dalla DVD Alliance.
La differenza di nome, come si può vedere, è minuscola: il trattino che, nel secondo caso, viene trasformato in un "+".
Anche le differenze pratiche, in realtà, non sono sostanziali: ambedue i formati, infatti, prevedono un supporto scrivibile una sola volta e uno riscrivibile, e hanno la stessa capienza.
I DVD-R/RW sono un po' più economici da produrre, e quindi costano meno, ma la maggior parte dei masterizzatori riesce a utilizzarli solo a una velocità più lenta rispetto ai DVD+R/RW (ci sono comunque delle eccezioni alla regola). Il resto delle differenze riguarda più che altro compatibilità con vecchi modelli o modalità di funzionamento nel caso di uso con videoregistratori, problemi che riguardano solo una ristretta minoranza degli utenti che acquistano un masterizzatore DVD per PC.
Purtroppo la sostanziale somiglianza dei formati non basta a renderli compatibili tra loro, e per diverso tempo abbiamo

CONFRONTO c 25-03-2004 17:55 Pagina 13

avuto due categorie separate di masterizzatori, che non erano in grado di scrivere l'una i supporti dell'altra, con conseguente confusione da parte degli acquirenti. Il problema è stato finalmente superato con l'adozione di periferiche in grado di sfruttare sia i supporti DVD-R, sia quelli DVD+R. Tutti i modelli qui esaminati possono accogliere supporti di entrambi i tipi, e c'è chi è in grado di accettare anche un terzo tipo, il DVD-RAM (vedi riquadro a pagina 15).

I nostri test

Per provare gli apparecchi partecipanti abbiamo deciso di concentrarci sulle funzionalità come masterizzatori di DVD, indubbiamente le più impegnative. Abbiamo comunque controllato anche la funzionalità come masterizzatori di CD, misurando la velocità nella copia su CD-R di un gruppo di piccoli file, mentre il test principale prevedeva la copia integrale di un DVD-Video su ciascuno dei quattro tipi di supporti possibili, anche in questo caso misurando la velocità del trasferimento. Per tutte le prove è stato usato il software di masterizzazione Nero Burning ROM, il che ci ha consentito di misurare la velocità delle macchine indipendentemente dalla bontà del software incluso. I supporti per la masterizzazione ci sono stati gentilmente forniti da Verbatim e da Memorex. È noto che spesso i masterizzatori manifestano incompatibilità verso supporti di determinate marche.

Per le prove sono stati usati supporti Verbatim e Memorex

Nel corso della prova l'unico problema si è verificato con il masterizzatore LG, che non riconosceva i DVD+R 8X di Verbatim da noi usati. Provando a usare un analogo supporto Traxdata la prova è andata regolarmente.

In generale, la prova ha dimostrato che tutti gli apparecchi esaminati mantengono quello che promettono.
La più grande sorpresa è stata forse il risultato del masterizzatore Freecom: nonostante, unico tra tutti, sia un masterizzatore esterno, non ha minimamente risentito della circostanza, risultando addirittura il più

segue a pag. 15

Sedici e non più sedici

Mentre noi esaminiamo la prima generazione di masterizzatori in grado di arrivare a velocità 8X (e ricordiamo che quasi tutti i modelli in prova raggiungono tale velocità solo con i supporti DVD+R, mentre per i DVD-R la velocità è dimezzata), già vengono annunciati modelli di prossima uscita e in grado di superarla. Plextor, per esempio, dovrebbe rendere disponibile già tra qualche settimana il PX-712A, in grado di masterizzare a velocità 12X i DVD+R e a 8X i DVD-R. E già si parla della possibilità che entro l'anno si facciano vedere masterizzatori che raggiungeranno la velocità 16X, permettendo così di masterizzare un DVD con la stessa facilità con cui oggi si masterizza un CD.
E poi? Poi, molto probabilmente, basta. Anche se non è mai saggio porre limiti alla tecnologia, la maggior parte degli esperti concorda sul fatto che 16X è la velocità massima realisticamente concepibile senza rischiare che anche una piccola imperfezione del supporto ne causi la rottura esplosiva, con conseguente probabile distruzione anche del masterizzatore stesso (per chi volesse obiettare che i masterizzatori di CD sono arrivati a 52X, ricordiamo che l'unità di misura non è la stessa, in quanto un lettore CD 1X è molto più lento di un lettore DVD 1X). L'evoluzione della tecnologia dei DVD±R/RW sta quindi già per raggiungere il suo apice, in un tempo molto più rapido di quello dei CD-R/RW.
Questo non significa, ovviamente che si sia raggiunto il massimo possibile delle capacità di memorizzazione su supporto ottico.
Semplicemente, si dovrà cambiare ancora una volta tecnologia.

Ed è già pronta quella nuova: la tecnologia cosiddetta "a laser blu", che permetterà di moltiplicare di diverse volte la quantità di dati scrivibile su un disco ottico. La luce blu, infatti, ha una lunghezza d'onda inferiore a quella rossa, e permette quindi una maggiore precisione di scrittura. E qui, purtroppo, la storia si ripete: come per la prima generazione di DVD, anche in questo caso sono nati due consorzi che si fronteggiano proponendo tecnologie diverse. Il DVD-Forum (il consorzio di produttori che per primo ha promosso lo standard DVD), infatti, propone AOD (Advanced Optical Disc, disco ottico avanzato), una tecnologia che consentirebbe di riutilizzare parte dei vecchi impianti di produzione, e di produrre dischi con una capacità di ben 20 Gb per lato. D'altra parte, la maggior parte dei colossi del settore (Matsushita, Philips, Sony, Hitachi, LG, Pioneer, Samsung, Sharp e Thomson) si è riunita in un consorzio differente proponendo una tecnologia più costosa e avanzata, denominata Blu-ray (raggio blu), che porterebbe la capacità dei dischi a 27 Gb per lato.
A meno che una delle due parti non venga sconfitta prematuramente, quindi, si prospetta per il pubblico un nuovo periodo di incertezza in cui due formati diversi si fronteggeranno, e che terminerà solo quando uno dei due scomparirà o quando, come è successo per i DVD±R/RW, la tecnologia sarà sufficientemente collaudata da permettere l'uso indifferente dei due formati.

	Freecom	LG	Nec	Plextor
Modello	FX-50	GSA 4081B	ND 2500-A	PX-708A
Telefono	0773/474551	02-269681	02/484151	06/66500101
N° verde	-	800-250709	800-010267	-
Sito Web	www.freecom.com	www.lge.it	www.nec.it	www.plextor.be
Prezzo (IVA inclusa)	259,00 euro	156,90 euro	180,00 euro	229,00 euro
Caratteristiche tecniche				
Interfaccia	USB 2.0/Firewire	EIDE	EIDE	EIDE
Velocità di scrittura CD	32X	24X	32X	40X
Velocità di riscrittura CD	16X	16X	16X	24X
Velocità massima di lettura CD	40X	32X	40X	40X
Velocità di scrittura DVD (-R / +R)	4X / 8X	4X / 8X	8X / 8X	4X / 8X
Velocità di riscrittura DVD (-RW / +RW)	2X / 4X	2X / 4X	2X / 4X	2X / 4X
Velocità massima di lettura DVD	12X	12X	12X	12X
Buffer (Mb)	2	2	2	2
Software incluso	Roxio Easy CD & DVD Creator	B's Recorder Gold, B's Clip, Neo DVD	Nero Burning Rom, Nero Vision Express 2, Nero BackItUp, Nero ShowTime, Nero ReCode, InCD, MyDVD	Ahead InCD, Pinnacle Studio, Cyberlink Power DVD, Plextor Plextools
Formati supportati in scrittura e lettura	DVD-ROM, DVD-Video, DVD±R, DVD±RW, DVD CD-DA, CD-ROM, CD-ROM XA, CD-Extra, MP3 CD, Mixed Mode CD, Video CD, CD-Text, Bootable CD	DVD-ROM, DVD±R, DVD±RW, DVD-RAM, CD-ROM, CD-DA, CD-I, CD-ROM XA, Mixed CD, CD-Extra, CD-Text, CD-Plus, Photo CD, Video CD, CD-R/RW	DVD-ROM, DVD±R, DVD±RW, DVD-Video, CD-ROM, CD-ROM XA, CD-Audio, CD-Extra, CD-Text, CD-I, CD-Bridge, Photo CD, Video CD, Hybrid CD	DVD-ROM, DVD±R, DVD±RW, CD-DA, CD-ROM, CD-ROM XA, Photo CD, Video CD, CD-I, CD-Extra, CD-Text, CD-G, UDF
Firmware	HSR	A100	1.06	1.03
Garanzia				
Durata (anni)	2	2	2	2
Modalità	On-center	On-center	On-site	On-site
Giudizio				
Prestazioni DVD	8	7	9	7
Prestazioni CD	8	6	7	8
Software incluso	7	8	8	9
Rapporto qualità/prezzo	8	7	8	7
Voto	8	7	8,5	7,5

** Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia*

CONFRONTO c 30-03-2004 13:05 Pagina 15

TEAC	Tx	
Dv-W58GK	Pluto	**Modello**
06/66500101	02/92112092	**Telefono**
-	-	**N° verde**
www.teac.de	www.txeurope.com	**Sito Web**
179,00 euro	135.00 euro	**Prezzo (IVA inclusa)**
		Caratteristiche tecniche
EIDE	EIDE	**Interfaccia**
40X	40X	**Velocità di scrittura CD**
24X	24X	**Velocità di riscrittura CD**
40X	40X	**Velocità massima di lettura CD**
4X / 8X	4X / 8X	**Velocità di scrittura DVD (-R / +R)**
2X / 4X	2X / 4X	**Velocità di riscrittura DVD (-RW / +RW)**
12X	12X	**Velocità massima di lettura DVD**
2	2	**Buffer (Mb)**
Nero Burning Rom, Nero Vision Express 2, Nero BackItUp, Nero ShowTime, Nero ReCode	Tx Ones	**Software incluso**
DVD-ROM, DVD-Video, DVD±R, DVD±RW, CD-ROM, CD-ROM XA, CD-DA, Video CD, Photo CD, CD-Extra, CD-Plus, CD-Tect, CD-R, CD-RW	DVD-ROM, DVD-Video, DVD±R, DVD±RW, CD-ROM, Video CD, CD-R, CD-RW	**Formati supportati in scrittura e lettura**
H4S2	110E	**Firmware**
		Garanzia
2	2	**Durata (anni)**
On-site	On-center	**Modalità**
		Giudizio
8	7	**Prestazioni DVD**
8	7	**Prestazioni CD**
8	7	**Software incluso**
8	7	**Rapporto qualità/prezzo**
8	7	**Voto**

Il terzo incomodo

Non dobbiamo dimenticare che, oltre ai due formati che si contendono il mercato dei DVD, ne esiste un terzo, denominato DVD-RAM. Si tratta di un formato alquanto differente: mentre i DVD±R sono fatti per essere scritti una sola volta, e i DVD+RW per essere riscritti un numero limitato di volte, i DVD-RAM permettono numerosissime cancellazioni e riscritture, e sono quindi fatti apposta per essere usati come sostituto di un disco rigido; per esempio, esistono diverse videocamere che usano DVD-RAM come supporto per la registrazione. Inizialmente questo tipo di supporti erano diversi anche fisicamente, essendo racchiusi in un contenitore plastico protettivo alla stessa maniera dei floppy disk; oggi però esistono anche DVD-RAM privi di tale contenitore. Questi ultimi possono essere scritti anche da alcuni masterizzatori di DVD±R/RW; in particolare, tra i masterizzatori in prova, solo il modello LG (GSA 4081B) è in grado di utilizzare anche questo terzo standard.

veloce in alcune prove. Per la sua pova abbiamo utilizzato l'interfaccia USB 2.0, in quanto più diffusa in ambito PC, ma ricordiamo che l'FX50 può collegarsi anche attraverso l'interfaccia Firewire. Il masterizzatore NEC era l'unico in grado di raggiungere la velocità 8X anche con i supporti DVD-R, e non sorprende quindi che sia risultato il migliore in questo caso. Nell'altro campo cruciale, cioè la masterizzazione di supporti DVD+R a velocità 8X, il più veloce è risultato il TEAC, mentre il modello più economico, il TX, ha registrato un certo distacco dagli altri.

Avviso ai masterizzandi

Prima di lasciarci, due avvertenze di cui tenere conto. La prima: ogni masterizzatore viene venduto dotato di un proprio software interno, detto firmware. Una modifica del firmware può modificare sensibilmente le prestazioni del masterizzatore, persino aggiungendo nuove funzioni come la capacità di leggere o scrivere altri formati. Le prestazioni da noi misurate valgono ovviamente per la versione del firmware da noi trovata già installata, e viene indicata nel tabellone.
Nel caso in cui le prestazioni del vostro masterizzatore non vi soddisfino, controllate sul sito Web della casa produttrice se è possibile scaricare una nuova versione del firmware da installare.
Non è una cosa da farsi tutti i giorni (un'errata installazione può rendere inservibile il masterizzatore), ma può risolvere molti problemi.
La seconda: i masterizzatori che trovate qui recensiti quasi sicuramente disponibili nei negozi al momento dell'uscita della rivista, potreste avere qualche difficoltà a procurarvi i supporti. Al momento di effettuare le prove, i DVD±R/RW certificati per l'uso a velocità 8X risultavano praticamente introvabili. Potrebbe quindi passare qualche tempo prima che siano effettivamente disponibili (e anche il costo potrebbe essere più elevato). Tenetene conto prima di effettuare l'acquisto.

NUOVI PRODOTTI c 30-03-2004 13:12 Pagina 16

Vedo **rosso**!

La nuova Bubble Jet i990 di Canon ***impiega ben 7 colori*** *- fra cui un inchiostro rosso - per estendere la propria* ***gamma cromatica****.*

Il blocco testine della Canon i990 con i sette serbatoi di inchiostro separati

Tutti i principali produttori di stampanti a getto d'inchiostro sono da anni coinvolti in una sorta di gara. Obiettivo di tutti è arrivare al fotorealismo, ovvero produrre stampe comparabili - per resa cromatica, dettaglio, stabilità - alle tradizionali stampe fotografiche chimiche. A vedere le prove di stampa prodotte dai modelli di recente presentazione, si direbbe che ormai il risultato sia stato raggiunto. Chiave di volta per arrivare a questi risultati sono stati l'aumento della risoluzione (e la contemporanea riduzione del diametro delle gocce d'inchiostro) e l'utilizzo di tecnologie multicromatiche, che usano cioè più dei quattro inchiostri canonici usati dalla tradizionale stampa in quadricromia. La Canon i990 è uno degli apparecchi più rappresentativi di questa nuova generazione.
Si tratta di una stampante A4 che utilizza una testina termica separata dotata di 5.376 ugelli, alimentata da 7 taniche di inchiostro separate.
Oltre ai quattro inchiostri base (ciano, magenta, giallo e nero) utilizza, infatti, due serbatoi per il ciano e magenta fotografico, e uno per il rosso. L'aggiunta di questo colore supplementare consente di estendere il "gamut" (ovvero la gamma di colori riproducibili) in particolare nell'area delle tinte arancioni e rosse, piuttosto critiche per le stampanti tradizionali.
Se poi aggiungiamo la capacità di produrre gocce da appena 2 picolitri, capiamo come i progettisti Canon siano riusciti a ottenere retini invisibili anche a un occhio allenato, con una risoluzione operativa di 4.800 x 2.400 punti. Il tutto senza influire negativamente sulla velocità, anzi: l'utilizzo di un così grande numero di ugelli permette alla stampante velocità da record. La i990 ha completato il nostro test di stampa fotografica (un'immagine A4 piena alla massima risoluzione) in appena 142 secondi: come dire, la metà del tempo segnato dalla sua diretta concorrente.

Al banco di prova

L'installazione della i990 è leggermente più laboriosa della media: un po' perché bisogna prima installare la testina di stampa, poi (a una a una) le sette taniche di inchiostro; un po' perché le procedure di taratura richiedono tempo e sono obbligatorie se si vuole ricavare il massimo della qualità dalla stampante. Comunque, una volta superata la perplessità dovuta alla presenza di due prese USB 2 sul retro, le varie operazioni per la messa in opera (montaggio testina e cartucce, installazione driver, montaggio cassetto carta fotografica, taratura) sono filate lisce. Con la stampante, Canon fornisce driver per tutti i principali sistemi operativi (Windows e Mac Os9/Os X) e alcuni comodi programmi per semplificare le operazioni di stampa.
I test, a parte il record di velocità, sono tutti estremamente positivi anche dal punto di vista qualitativo. La resa del colore è viva e naturale, con i rossi e i toni caldi non più innaturalmente smorzati. Inoltre, caratteri leggibili fino a dimensioni piccolissime (0,5 mm) e nessuna traccia di banding (strisce variabili).
In definitiva, la i990 dimostra che ormai, nell'olimpo della stampa fotografica, Epson non è più sola.

Renzo Zonin

Canon Bubble Jet i990

9 VOTO

Produttore: Canon (Tel. 02/82481; www.canon.it)
Prezzo: 319,00 euro

Pro: Qualità eccellente e prestazioni da record, stampa anche su CD.
Contro: Ingombrante, documentazione ottima ma solo su CD.

Facilità d'uso	7
Funzionalità	9
Documentazione	9
Rapporto qualità/prezzo	10

È AMORE, SENZA LEGAMI.
CORDLESS DESKTOP MX™. Senza fili che ti intralciano e limitano. Tastiera cordless ultrapiatta con tasti funzione diretti per applicazioni multimediali, internet, e-mail. Mouse ottico MX™, ricaricabile, pluripremiato, di precisione assoluta. Cordless Desktop MX™: non potrai più farne a meno.
www.logitech.com
Logitech
©2003 Logitech. Tutti i diritti riservati. Logitech, il logo Logitech e i prodotti Logitech qui citati sono marchi depositati o registrati di Logitech.

NUOVI PRODOTTI c 25-03-2004 14:05 Pagina 18

Potenza silenziosa

*Un **computer** per chi vuole **tutto** e **subito**!*

Sia AMD, che Intel hanno messo sul mercato versioni "supercarburate" dei loro processori (rispettivamente la serie FX e la serie Extreme), con prestazioni ancora più elevate dei processori normali (e prezzo in proporzione). Il nuovo computer Aginform qui presentato, il Superbolide FX, monta per l'appunto un processore AMD Athlon FX-51. Dotato di un Gigabyte di RAM DDR Registered, ha fatto segnare risultati eccellenti sia per quanto riguarda le prestazioni 2D, sia quelle 3D, grazie anche alla scheda grafica, una Sapphire ATI Radeon 9800 XT equipaggiata con 256 Mb di RAM; interessante anche la scelta di dotarlo di un disco rigido Serial ATA da 200 Gb Maxtor Diamond e due unità ottiche distinte, un lettore DVD Plextor 16X e un masterizzatore DVD Plextor a doppio standard.

Il supporto audio è gestito a dovere da una scheda audio integrata Realtek ALC 650 5.1 dotata anche di uscita ottica S/PDIF e completata da un sistema di diffusori acustici 5.1 Creative; si fa notare il cabinet personalizzato, con aperture laterali, ventole, pulsanti illuminati da una luce blue e un piccolo display che indica la temperatura interna. Il prezzo è elevato, ma giustificato dalla qualità dei componenti che rendono questo computer, a livello tecnico, il massimo che si possa desiderare. Per il monitor Samsung 17", che completa il sistema da noi provato, occorre però aggiungere altri 459,90 euro al prezzo base.

Orso Pedriali

Aginform Superbolide FX

8.5 VOTO

Produttore: Aginform (Tel. 011/674682; www.aginformpc.com)
Prezzo: 2.399,00 euro (monitor escluso)

Funzionalità 9
Rapporto qualità/prezzo 8
Prestazioni 2D 104% (100%)
Prestazioni 3D 114% (100%)

Pro: Prestazioni elevate, componenti di ultima generazione.
Contro: Prezzo elevato.

Le percentuali sono riferite alle prestazioni ottenute dal computer CDC LM.08: processore AMD Athlon 64 3200+, 512 Mb RAM DDR, scheda video ATI Radeon 9800 Pro con 128 Mb RAM, disco fisso da 120 Gb.

Un concentrato di musica

*Nella giungla dei lettori **MP3** c'è un **pretendente** al **trono**.*

Tre sono le soluzioni tecnologiche oggi più utilizzate per immagazzinare i file audio nei lettori MP3: oltre alle omnipresenti chiavette USB (dotate o meno di schermi LCD) e ai lettori di CD o minidisc vi sono prodotti che utilizzano dischi rigidi miniaturizzati, come questo nuovo HDD060 di Philips, che viene a trovarsi in diretta concorrenza con l'annunciato gioiello di Apple, il Mini iPod. Per quanto riguarda le specifiche tecniche, il "piccolo" Philips è dotato di un disco rigido da 1,5 Gb (capace di immagazzinare qualche centinaio di file MP3), una batteria al litio interna e ricaricabile che ci ha permesso di ascoltare musica per parecchie ore prima prima di dover essere ricaricata la connessione via USB 2.0 e un visore LCD ampio e ben illuminato. Abbiamo giudicato molto buona la qualità della riproduzione del suono (ottimi gli auricolari) ma siamo rimasti delusi dal software di gestione, che risulta lento e poco intuitivo; i file audio, inoltre, per essere ascoltati devono venire spostati solamente utilizzando il software allegato, altrimenti vengono immagazzinati senza possibilità di ascolto (trasformando il lettore in una semplice chiavetta USB, sebbene molto capiente). Il software interno, invece, funziona molto bene e permette di gestire comodamente tutti i file presenti. In generale, risulta un buon prodotto, che però non riesce a scalzare dal trono la più versatile famiglia iPod.

O. P.

Philips HDD060

7.5 VOTO

Produttore: Philips (Tel. 039/2031; www.philips.it)
Prezzo: 249,99 euro

Pro: Buona qualità sonora.
Contro: Software complesso e di utilizzo non intuitivo.

Facilità d'uso 7
Funzionalità 7
Documentazione 7
Rapporto qualità/prezzo 8

*Tutti i colori (eccetto l'argento) sono disponibili in quantità limitata.

cayenne

DIGITAL IXUS *i*

LA COLLEZIONE
PIÙ GLAMOUR
DELLA STAGIONE.

4 MEGA PIXELS Piccola e incredibilmente attraente, la Digital IXUS *i* è l'ultima moda in fatto di fotocamere digitali. Disponibile in quattro vivaci colori*, offre le tecnologie più avanzate – come il processore DIGIC ad alte prestazioni – per creare splendide immagini. Immagini che puoi stampare immediatamente utilizzando una stampante Canon Direct Print o compatibile PictBridge. E se vuoi impressionare qualcuno puoi addirittura girare un filmato di tre minuti completo di audio. Comunque la usi, con Digital IXUS *i* attirerai sempre l'attenzione. Per maggiori informazioni visita il sito www.canon.it

you can
Canon

Euro 2004
PORTUGAL
OFFICIAL PARTNER

NUOVI PRODOTTI c 30-03-2004 13:07 Pagina 20

Sappiatevi **regolare**

*Da Samsung un **monitor** che si **controlla attraverso il PC**.*

Quanti di voi conoscono tutte le funzioni dell'OSD del loro monitor, cioè di quelle figurine, spesso stilizzate e poco chiare, che appaiono sullo schermo quando vogliamo, a forza di pressioni su bottoni poco comprensibili, modificarne i parametri? Probabilmente non molti. E anche quelli che le conoscono, probabilmente le toccano di rado, dato lo sforzo mentale necessario. Con il monitor Samsung 173P, invece, non sono necessari sforzi, visto che la regolazione avviene tramite il software MagicTune, che va installato sul computer ed è in grado di modificare i parametri direttamente attraverso il collegamento video (il monitor può scegliere tra connessione VGA o DVI, in posizione davvero comoda). Questo comporta numerosi vantaggi, per esempio poter effettuare la regolazione comodamente, usando il mouse e schemi e immagini di riferimento, nonché poter salvare più configurazioni del monitor da richiamare istantaneamente quando necessario. Di conseguenza sul monitor è presente un solo pulsante, quello di accensione (a sfioramento). Tutto qui? Assolutamente no. Il 173 P ha anche uno splendido design (unico neo: il piedistallo è un po' basso), include il supporto per montaggio a parete, è dotato di funzione pivot (può cioè ruotare di 90°) e, soprattutto, ha una qualità video elevatissima. Certo, il prezzo, per un monitor a 17", non è indolore.

Marco Passarello

Samsung Syncmaster 173P

9 VOTO

Produttore: Samsung (Tel. 02/921891; www.samsung.it)
Prezzo: 699,00 euro

Facilità d'uso	9
Funzionalità	9
Documentazione	7
Rapporto qualità/prezzo	7

Pro: Ottima qualità video, design di pregio.
Contro: Prezzo elevato.

La tastiera si **sdoppia**

*Un desktop "**tecnologico**" per fare bella figura.*

Osservando il diNovo Media Desktop di Logitech viene spontaneo pensare che sia sprecato per una comune scrivania. Lo immaginiamo splendido su un piano di cristallo o in mogano, e non riusciamo a focalizzare l'attenzione sulla funzionalità dell'oggetto e sul suo reale scopo: essere una tastiera e un mouse per il PC.

La comunicazione di questo desktop con il PC si svolge interamente tramite l'interfaccia Bluetooth (il supporto per il mouse ha funzione anche di hub), comodo in termini di possibilità di spostamento, ma ci ha richiesto ogni tanto di compiere noiose operazioni di ricalibrazione all'accensione del computer. La tastiera è composta da tasti a corsa breve, come quelle integrate nei computer portatili (poco rumorosa, ma un po' scomoda per chi possiede dita grandi) e riduce al minimo la quantità di pulsanti accessori per navigare o avviare file multimediali. La sezione destra (quella che di solito include il tastierino numerico) è stata scorporata per costruire il MediaPad, una periferica multimediale con schermo a cristalli liquidi e in grado di notificare eventi come la ricezione della posta elettronica o di trasformarsi in una calcolatrice da tavolo. Ottimo il mouse MX900, alimentato da batterie ricaricabili e munito di rotella e cinque pulsanti: peccato non sia conformato per i mancini. Un ottimo prodotto che ha come contraltare un prezzo davvero astronomico.

Elena Avesani

Logitech diNovo Media Desktop

6,5 VOTO

Produttore: Logitech
Prezzo: 299,95 euro

Pro: Design innovativo; il mouse ottico è tra i migliori sul mercato.
Contro: La tastiera non è molto comoda; MediaPad e tastiera con batterie separate. Prezzo elevato.

Facilità d'uso	7
Funzionalità	6
Documentazione	7
Rapporto qualità/prezzo	6

L'ADSL A QUESTO PREZZO, TENETEVI FORTE!

Costo fisso mensile, traffico di navigazione incluso.

TELECOM ITALIA ALICE FLAT 640	TELE2INTERNET ADSL 640
36,95€	33,95€

Nuovo prezzo ancora più basso!

ADSL 640 anche A CONSUMO a solo 1,79 euro/ora!

Con l'ADSL di TELE2INTERNET, avrete tutti i vantaggi della connessione ADSL ma ai prezzi che hanno reso famosa TELE2. • **TELE2INTERNET ADSL 640**: per navigare senza limiti di tempo pagando sempre la stessa cifra ogni mese • **TELE2INTERNET ADSL 640 opzione FREE**: per navigare a solo 1,79 euro l'ora (IVA inclusa) • Modem a noleggio a 3 euro al mese (opzionale) • Verificate subito la copertura e scoprite tanti servizi gratuiti su www.tele2internet.it

Abbonati su www.tele2.it
o chiama il 1922

TELE2.INTERNET

PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?

Sulla base dei prezzi in vigore al 15/3/04. IVA inclusa. Esclusa ogni promozione e opzione speciale. Considerando le offerte Telecom Italia Alice Flat 640, TELE2INTERNET ADSL 640 (la velocità massima di connessione raggiungibile dipende dal grado di congestione della rete e dal server a cui ci si collega).

L'ESPERTO c 25-03-2004 14:08 Pagina 22

Caccia ai virus

*Per **combattere virus**, worm e "cavalli di Troia", **munitevi di un buon antivirus** e seguite alcune fondamentali regole di prevenzione.*

di Gianluigi Bonanomi

A dispetto del nome che a volte portano (il romantico "I love you" o l'acchiappa-teenager "Kournikova"), i virus informatici sono a tutti gli effetti l'incubo informatico del nuovo millennio, spauracchio di chiunque abbia un collegamento alla Rete. Ma, in fin dei conti, cos'è un virus? Partiamo dal nome, da questa strana metafora di origine biologica. Quando vent'anni fa l'americano Fred Cohen scrisse, per la sua tesi di dottorato per un'università californiana, il primo codice di un virus, le sue intenzioni erano tutt'altro che criminose. Il suo scopo era quello di creare un programma che si replicasse autonomamente (come un "Blob"...) e che acquisisse i privilegi di sistema posseduti da altre applicazioni. In pratica, "che infettasse altri programmi e sistemi" (parola di Cohen). Da qui il nome, visto che, come accade in campo biologico, i virus necessitano di un "organismo" che li ospiti e che gli fornisca le strutture necessarie per riprodursi: purtroppo, a volte, proprio il nostro PC. Questo epiteto evoca (giustamente) epidemie e altre nefaste conseguenze, sfruttando la vulnerabilità dei sistemi informatici e, soprattutto, la sempre crescente interconnessione dei computer grazie a Internet.

Tutti i malware vengono per nuocere

Un virus può creare danni irreparabili: distruggere dati, mettere fuori uso computer, comunicare informazioni riservate a terze persone, utilizzare macchine per scopi criminali (per esempio l'attacco a un sito Internet) e via dicendo. Con il termine "virus", però, si indica tutta una classe di programmi nocivi, anche molto diversi tra loro.
Vediamo di fare un po' di chiarezza, e di scoprire contro cosa dobbiamo combattere.
Un termine generico che ingloba tutti questi parassiti informatici è **malware**, parola inglese creata dalla contrazione di "malicious" e "software"

L'ESPERTO c 30-03-2004 13:03 Pagina 23

(ovvero "programma nocivo"). Il malware è, quindi, un programma creato e distribuito con scopi dannosi, che può assumere diverse forme: di virus, **trojan**, **worm**, ma anche di **dialer** (di quest'altro flagello, però, non ci occupiamo in queste pagine).
Nel nostro caso, prenderemo in considerazione i virus propriamente detti, "i trojan" e "i worm". Un virus è un piccolo programma che si insinua in un computer per svolgere qualche azione specifica, prevalentemente distruttiva. Ma come funzionano, praticamente?
Per prima cosa il file "attaccato" è analizzato, viene letta l'intestazione dell'eseguibile (che contiene le informazioni fondamentali sul file) quindi il virus determina quanto spazio deve avere a disposizione per potersi inserire nel file, e crea questo "pertugio" nel quale si insinua. Il file è quindi modificato, così come la sua intestazione: è qui che si trova la firma del nuovo parassita.
A questo punto il file modificato è salvato su disco e il virus continua a vivere nel suo nuovo habitat fin quando non viene rimosso, o cancellato totalmente il documento infetto. L'infezione di altri file avviene nel momento in cui il file eseguibile è avviato.
I trojan, o Cavalli di Troia, non sono propriamente virus, ma programmi che si nascondono generalmente all'interno di altri file (per esempio gli archivi compressi), per evitare di essere scoperti dagli antivirus. Il loro scopo è quello di comportarsi da porte aperte nei sistemi, mettendo il computer a disposizione di un **hacker**. Questo è possibile perché il trojan si compone di due programmi diversi: un **client** e un server. Il primo è residente sulla macchina del malintenzionato, il secondo si installa su quella della vittima e si avvia, in automatico, all'accensione del PC.
In tal modo, quando si è on-line, chi controlla il server può disporre delle risorse del computer a proprio piacere: cancellare file, crearne di nuovi, scoprire le vostre password, monitorare le vostre azioni e ciò che scrivete sulla tastiera, resettare il sistema o, addirittura, renderlo inutilizzabile. La terza categoria che prendiamo in considerazione è quella dei worm (verme), un particolare tipo di malware che, una volta installatosi nel PC ospite, è in grado di replicarsi e diffondersi ad altri computer a esso collegati (in rete locale o via Internet).

Per controllare il vostro sistema potete utilizzare l'antivirus gratuito AVG

Il sistema più comune di diffusione dei worm è tramite messaggi di posta elettronica inviati via Internet. Purtroppo, negli ultimi mesi, si è assistito a una recrudescenza di questo fenomeno: chiunque ha potuto saggiare il fenomeno, vedendosi arrivare in e-mail virus di ogni tipo. Dal finto update di Microsoft (il virus Gibe) all'ormai celebre MyDoom, gli attacchi da parte dei worm si stanno susseguendo con sempre rinnovato vigore.

Il vaccino si chiama "antivirus"

Un antivirus, al giorno d'oggi, è assolutamente indispensabile. Molti rivenditori di PC li installano direttamente sui computer in vendita, ma a volte questo non accade.
In tal caso, non azzardatevi a collegarvi a Internet: sarebbe come andare in motorino senza casco. Un buon antivirus è un programma che, oltre a riconoscere ed eliminare i virus noti, dev'essere in grado di far fronte a sempre nuove emergenze. Prima di tutto deve essere in grado di aggiornare costantemente (in gergo, update) le specifiche dei nuovi virus, chiamate "firme".
Ma soprattutto, quando questo non è possibile, deve prevedere dei meccanismi di riconoscimento di possibili nuovi virus, anche se solo con sistemi probabilistici (metodo definito "euristico"): in pratica deve riconoscere un codice potenzialmente nocivo.
Un antivirus non si limita solo a controllare tutti i file (di sistema o non) presenti sul computer, ma controlla anche l'integrità del settore di **boot** del PC e dei file di sistema, direttamente all'avvio della macchina. Deve inoltre controllare, in tempo reale, la memoria del computer, il Registro di configurazioni, il **file system** e, in generale, i processi in esecuzione.
Deve essere in grado di scandire, a fondo, qualsiasi tipo di file: per esempio anche quelli compressi. Inoltre, cosa importantissima, deve controllare ogni e-mail (in particolare gli allegati) in entrata e in uscita. Deve saper trovare i virus che si annidano nelle macro di alcuni applicativi.
Altra cosa fondamentale: deve creare un disco di emergenza, col quale far partire la macchina in caso di infezione.
Nel caso trovi dei file infetti che non riesce a pulire, deve prevedere una procedura di "messa in quarantena", in attesa di aggiornamenti che permettano di salvarlo.
Generalmente un antivirus ingloba un motore di scansione che "rovista" all'interno di tutti i file: li analizza e, in

segue a pag. 26

Glossario

Backdoor: Porta di servizio. Programma con particolari caratteristiche che permettono di accedere alla macchina, dall'esterno, con privilegi di amministratore.

Boot: È così chiamato l'avvio del computer e il caricamento dei primi dati del sistema operativo.

Client: Nome generico che indica tutti i software creati per dialogare con un server remoto (si parla di architettura client-server).

Database: Raccolta di dati organizzati e associati tra loro, collegati da operazioni che ne facilitano il reperimento.

DDoS: Distributed Denial of Service. Mandare in tilt un sistema tramite la richiesta delle stesse risorse da parte di più client contemporaneamente.

segue a pag. 28

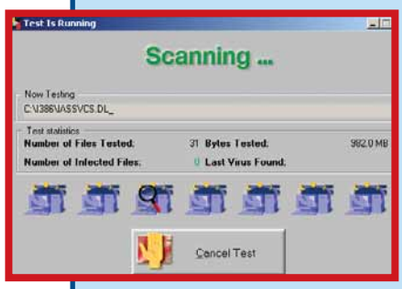
L'ESPERTO c 25-03-2004 14:08 Pagina 24

Il decalogo per difendersi dalle infezioni

Prevenire le infezioni è ormai una necessità imprescindibile: per questo esistono software appositi, detti antivirus. Ma a volte, questi, non sono sufficienti e occorre mettere in atto sistemi di prevenzione che richiedono un impegno quotidiano, e soprattutto aderire a regole di condotta abbastanza semplici. Di seguito riportiamo dieci consigli per evitare di contrarre virus informatici. Sono alcuni tra i più importanti, non tutti. Fatene buon uso!

La prevenzione è nulla senza il controllo

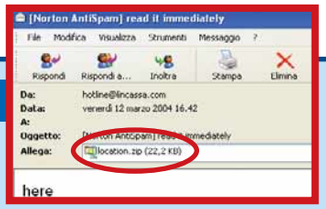
1 Partendo dal presupposto che sul vostro sistema sia installato un buon antivirus, lanciate periodicamente una scansione del sistema. Alcuni virus potrebbero nascondersi in cartelle di sistema o, anche, nella cartella dei file temporanei del vostro browser. Per lanciare la scansione di AVG, fate clic sul pulsante "Run complete test". Una volta individuato un virus, un antivirus generalmente lo elimina, ripulendo il file infetto. Se questo non è possibile, il file viene messo in quarantena. A questo punto occorre stabilire se il file è indispensabile (per esempio un file di sistema) oppure no. Nel secondo caso, il documento può essere eliminato, risolvendo il problema alla radice. Se il file è indispensabile, invece, l'unica alternativa è quella di attendere un aggiornamento dell'antivirus in grado di sradicare l'infezione. Il file in quarantena, nel frattempo, non può essere utilizzato.



Aggiornamento costante

2 Per far sì che l'antivirus sia affidabile, è necessario che sia costantemente aggiornato, che riceva periodicamente (quotidianamente, o anche più volte al giorno) le nuove definizioni dei virus più recenti, il nuovo elenco di firme virali. Alcuni laboratori impiegano poche ore, o anche meno, per mettere a punto una "cura" per i nuovi virus rilevati. Collegatevi quindi alla Rete e fate partite l'update del vostro software antivirus: in AVG basta premere il pulsante "Virus Database". Se si desidera ricevere aggiornamenti costanti e automatici, è sufficiente andare nel menu Service/Schedule and Update (o premere la combinazione di tasti CTRL+F9): nella finestra che appare, personalizzate i parametri presenti (se necessario, anche nelle impostazioni avanzate).

Non aprite quell'allegato!

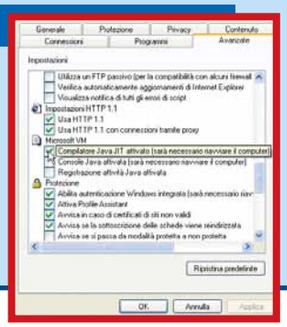


4 Non aprire mai un allegato ricevuto in e-mail prima di averlo passato al setaccio con l'antivirus, anche se proviene da mittenti conosciuti. Di seguito riportiamo le più comuni estensioni dei virus che si diffondono grazie alla posta elettronica.

Estensione dell'allegato		Esempi di virus che utilizzano l'estensione
.PIF	Program Information File. File utilizzato in ambiente Windows per contenere informazioni riguardanti la modalità di esecuzione di un programma in ambiente MS-DOS.	**Sobig** (vedi Passo a passo N. 95) **Mydoom** (vedi Passo a passo N. 106) **Netsky** (vedi Passo a passo N. 109) **Bagle** (vedi Passo a passo prossimo numero)
.SCR	L'estensione dei file che contengono gli screensaver (salvaschermo).	**Mydoom** (vedi Passo a passo N. 106) **Bugbear** (vedi Passo a passo N. 71) **Mylife**
.TXT	File di testo creati, per esempio, con Blocco Note di Windows.	**Loveletter, Love-Letter-For-You** (nuova variante del celeberrimo "I love you") **Magistr**
.HTM **.HTML**	HyperText Markup Language. Sono le estensioni che individuano le pagine Web.	**Sobig** (vedi Passo a passo N. 95) **Klez** (vedi Passo a passo N. 64)
.BAT	Batch (automazione). Questi file permettono di sostituire delle operazioni manuali con elenchi preordinati di comandi.	**Mydoom** (vedi Passo a passo N. 106) **Novarg**
.COM	Command (comando). È un file MS-DOS (eseguibile) che contiene un insieme di istruzioni.	**Netsky** (vedi Passo a passo N. 109)
.EXE	EXEcutable (eseguibile). Estensione di file nata con MS-DOS, che identifica i file di programma che possono essere mandati in esecuzione.	**Mydoom** (vedi Passo a passo N. 106) **Yenik** **SoberC** **Bagle** (vedi Passo a passo prossimo numero)
.VBX	Visual Basic eXtension. È l'estensione che identifica i moduli di servizio del Visual Basic di Microsoft.	**Netsky** (vedi Passo a passo N. 109)
.OCX	Acronimo di "OLE Custom Controls". È l'estensione per i file che identificano i controlli ActiveX sviluppati Microsoft.	**Netsky** (vedi Passo a passo N. 109)
.VBS	Script di Visual Basic di Microsoft. Questa estensione è aggiunta a quella del file infetto.	**Loveletter**
.CMD	File che contiene dei comandi per Windows NT.	**Mydoom** (vedi Passo a passo N. 106) **Novarg** **Swen**

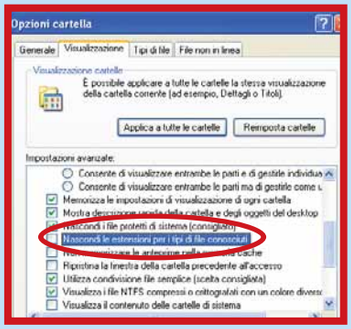
Java... non vi giova!

3 State attenti, durante la navigazione, agli ActiveX e alle Applet Java. Queste funzioni permettono l'esecuzione automatica di programmi che potrebbero essere dannosi. Un esempio concreto di questo tipo di virus era "Java.BeanHive", un piccolo virus composto da 40 righe di codice che, dopo aver infettato una macro (tramite la Java Machine), si connetteva a un server Web, avviava la parte più consistente del virus, contagiando tutti i programmi Java. In pratica: i file venivano infettati con una piccola porzione del virus, la cui parte principale rimaneva on-line. È possibile disattivare completamente la visualizzazione delle applet Java, onde evitare definitivamente problemi di questo tipo: se utilizzate Internet Explorer, andate in Strumenti/Opzioni e togliete il segno di spunta accanto alla voce "Compilatore Java JIT attivato".



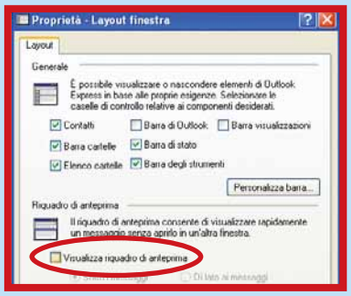
Il trucco delle doppie estensioni

5 Fate molta attenzione al trucco delle doppie estensioni (per esempio utilizzato dai virus "Anna Kurnikova" e BugBear). Un file allegato con estensione apparentemente innocua, potrebbe nasconderne un'altra (per esempio ".txt.vbs"). In alcuni casi questo trucco può prendere in castagna l'antivirus. Recentemente questo subdolo sistema è stato utilizzato dal worm Netsky. Oltre al doveroso consiglio di non aprire file sospetti, un altro sistema per prevenire l'infezione è quello di obbligare Windows a visualizzare tutte le estensioni dei file, anche quelli associati alle più comuni applicazioni (che di solito nasconde). Aprite Esplora Risorse e andate in Strumenti/Opzioni cartella e togliete il segno di spunta dalla frase "Nascondi le estensioni per i tipi di file conosciuti". In ogni caso, l'antivirus AVG è in grado di riconoscere le doppie estensioni.



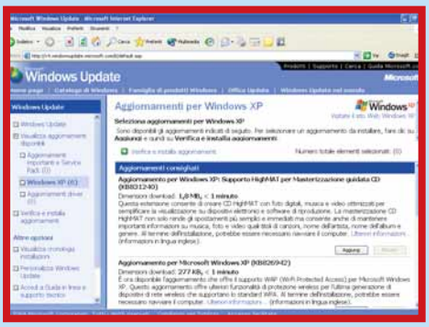
L'infezione in... anteprima

6 A volte concentrarsi sugli allegati non è sufficiente: alcuni virus, particolarmente subdoli, utilizzano una tecnica raffinata, inserendo nel testo della e-mail un rimando a un sito Internet che avvia, in automatico, il virus. Quindi, anche solo visualizzando il contenuto del messaggio, si può essere infettati. Questo sistema è detto "Popup Object Exploit", e sfrutta le falle di sicurezza di alcuni programmi di posta elettronica, come Outlook Express. Se utilizzate questo programma di posta, è necessario inibire la preview (la visualizzazione dell'anteprima) del messaggio. Andate in Visualizza/Layout e togliete il segno di spunta accanto alla voce "Visualizza riquadro di anteprima".



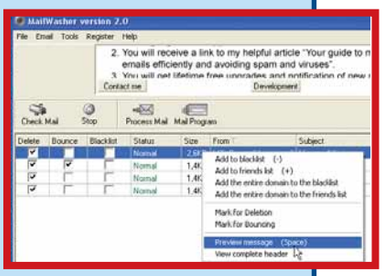
Tappate le falle di Microsoft!

7 Spesso i virus cercano di sfruttare le falle di sicurezza dei programmi (sistemi operativi o altri applicativi) installati sul vostro computer. Le case produttrici di software ne sono consce e cercano di correre ai ripari, una volta trovato un "baco", nel più breve tempo possibile. Microsoft, per esempio, fornisce costantemente aggiornamenti per i propri prodotti. Per scaricarli è sufficiente andare in Start/Tutti i programmi/Windows update. Oppure potete collegarvi direttamente al sito Microsoft, all'indirizzo **www.windowsupdate.com**.



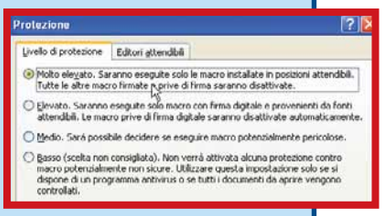
Controllare la posta senza scaricarla

8 Se, nonostante i precedenti consigli, ritenete che scaricare la posta sul vostro computer non sia sicuro, esiste un metodo a prova di qualsiasi infezione. Controllare la posta elettronica senza scaricarla, direttamente sul server oppure tramite una Web-mail. Nel primo caso occorre dotarsi di programmi appositi, che permettano di visualizzare le e-mail senza scaricarle sul proprio PC. Uno di questi è MailWasher: potete scaricarlo all'indirizzo **www.mailwasher.net**. Il Passo a passo sul suo funzionamento è stato pubblicato sul N. 101.



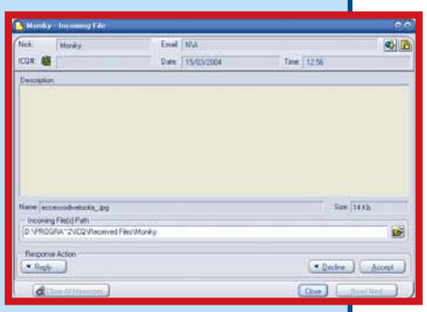
I virus nelle macro

9 Spesso i virus si annidano in file che, all'apparenza, dovrebbero essere innocui. Per esempio i file di Word ed Excel. In alcuni casi, infatti, questi documenti non contengono solo caratteri ASCII (testo o numeri o altri segni tipografici) ma anche delle macro, vale a dire procedure automatizzate che permettono di salvare una serie di operazioni, poi richiamabili con un semplice comando (o un tasto). I virus che vi si annidano sono scritti anch'essi con il linguaggio di programmazione delle macro (in genere il Visual Basic), si auto avviano all'apertura del documento, restano residenti in memoria (e sono salvati nel file "Normal.dot") e infettano tutti i file dello stesso tipo. Come ci si accorge di aver contratto un macro virus? In genere, si è impossibilitati a convertire il documento infetto in altri formati. Per aumentare il controllo sulle macro, aprite il programma Microsoft (per esempio Word) e andate in Strumenti/Macro/Protezione e mettete un segno di spunta accanto alla prima opzione: "Molto elevato". In ogni caso l'antivirus AVG controlla tutte le macro dei documenti Office, in automatico.



Le vie dei virus sono infinite

10 Quando ancora la Rete Internet non aveva raggiunto l'attuale diffusione, il miglior mezzo per beccarsi un virus era il floppy disk. Ora le cose sono radicalmente cambiate. Il pericolo può annidarsi ovunque, on-line, e bisogna sempre stare attenti a dove si naviga e, soprattutto, a cosa si scarica. Quando visitate siti non sicuri, evitate di scaricare file. I virus possono anche trovare un canale privilegiato nelle connessioni via instant messenger, come ICQ, mIRC o simili. Evitate di acconsentire alla ricezione di file sospetti; anche gli archivi compressi con estensione ZIP e RAR possono nascondere spiacevoli sorprese. Recentemente i laboratori di Kaspersky hanno diramato una nota in cui mettono in guardia sul pericolo di Bizex, un worm che si diffonde attraverso ICQ. Anche la rete peer to peer non è immune dai contagi: è il caso, per esempio, del worm Benjamin, che nel 2002 colpì gli utilizzatori del software Kazaa.



L'ESPERTO c 25-03-2004 14:08 Pagina 26

MyDoom, cronaca di un attacco

Il 2004 è iniziato all'insegna di MyDoom, un vero incubo per i sistemi informativi di mezzo mondo, sommersi da un'ondata di e-mail infette. Siamo andati a scoprire come si è potuta verificare una tale ondata virale e quale sia stata l'escalation delle infezioni. In Italia, la notte dello scorso 26 gennaio, nei laboratori di ricerca dei diversi produttori di antivirus si accese l'allarme rosso: un nuovo worm si stava diffondendo con sorprendente velocità in tutto il Web. Nel giro di pochi minuti si comprese l'elevata entità del possibile danno: il worm, già riconosciuto come MyDoom, si diffondeva tramite posta elettronica e tramite le reti peer-to-peer. La struttura del worm era abbastanza semplice. Si trattava di un file compresso (con estensione ZIP) di 22 Kilobyte, contenente tutte le informazioni necessarie al virus per installarsi nella macchina obiettivo e compiere il proprio duplice attacco: da un lato aprire una **backdoor** e dall'altro scaricare il proprio **payload** per portare un attacco **DDoS**. Per quanto riguarda la backdoor, si trattava dell'apertura di una porta TCP tra la 3127 e la 3198, tramite cui un malintenzionato avrebbe potuto utilizzare da remoto il computer infetto o come proxy TCP, oppure per eseguire un ulteriore "codice maligno" con privilegi da amministratore. Il payload installato da MyDoom, invece, attendeva l'avvio della macchina in una data successiva a domenica primo febbraio, per poi iniziare un attacco verso il sito internet di SCO (**www.sco.com**): un processo di richiesta simultanea della pagina venne ripetuta circa ogni secondo da tutti i computer infetti sparsi per il mondo. L'entità del danno fu notevole. Dopo solo due giorni, a questo worm si affiancò una seconda variante, MyDoom.B, che prese di mira anche il sito Microsoft (**www.microsoft.com**). Mydoom ha infettato una e-mail su 10, un numero enorme rispetto all'altro spauracchio SoBig (che aveva raggiunto il picco di una e-mail su 17).

P. Soldan

La cronologia degli eventi

Il 28 gennaio, in una nota resa pubblica sul proprio sito, F-Secure elevava MyDoom a peggior attacco virale nella storia dei virus, stimando che il 20-30% di tutto il traffico mondiale di posta elettronica fosse generato da questo worm. Sempre secondo la società di sicurezza finlandese, tre sono le motivazioni di questo successo:

- **"Ingegneria sociale"**: Il worm mascherava le e-mail infette al fine di farle somigliare a messaggi d'errore del sistema, invitando gli utenti ad aprire gli allegati. Inoltre, molti degli allegati erano file ZIP, normalmente ritenuti meno pericolosi.
- **Fusi orari**: Al contrario di molti predecessori, MyDoom ha iniziato la diffusione a metà giornata lavorativa degli Stati Uniti, infettando immediatamente molte grandi aziende.
- **Raccolta aggressiva di indirizzi e-mail**: Oltre a inviare copie di se stesso agli indirizzi contenuti nelle mailing list infettate, MyDoom creava autonomamente indirizzi di posta e riusciva anche a bypassare i trucchi per il mascheramento anti-spam degli indirizzi.

Come si può ben immaginare, questo worm farà storia e, molti realizzatori di virus ne seguiranno l'esempio per attaccare siti Internet in un modo che, come si è visto, risulta estremamente efficace. Per comprendere le modalità di attacco e la rapida diffusione, riportiamo di seguito la cronologia di quanto accaduto.

Lunedì 26 gennaio 2004
Era quasi mezzanotte in Italia ma, negli Stati Uniti, tutte le aziende erano aperte e al lavoro quando MyDoom si affacciò in Rete. Questi elementi ne consentirono una rapidissima diffusione, fin dalle prime ore. Le aziende di sicurezza, in meno di un'ora, identificarono il worm e cominciarono a segnalare le procedure per limitare l'infezione. Dopo poco tempo, vennero realizzate le prime firme per i software antivirus ma, nonostante questo, la grande diffusione era ormai iniziata.

Martedì 27 gennaio 2004
A meno di ventiquattro ore dall'inizio della diffusione, MyDoom venne già considerato il più veloce attacco virale della storia, molto peggio dei worm dell'agosto 2003 (Sobig e Blaster). Il virus era pronto per portare un attacco massiccio al sito di SCO a partire dal primo febbraio: per questo motivo l'azienda offrì un premio di 250.000 dollari a chi sarebbe riuscito a individuarne l'autore.

Giovedì 29 gennaio 2004
All'interno del sorgente di MyDoom fu trovata la firma "Andy" e un messaggio del presunto autore: "I'm just doing my job, nothing personal, sorry" (Sto solo facendo il mio lavoro, niente di personale, scusate). I computer infetti dal worm divennero, a loro volta, le piattaforme per portare attacchi altrove.

Mercoledì 28 gennaio 2004
Venne individuata la variante MyDoom.B, identica alla precedente ma che, oltre al sito di SCO, prendeva di mira anche quello di Microsoft. Il colosso di Redmond offrì anch'esso una taglia di 250.000 dollari.

Domenica 1 febbraio 2004
MyDoom raggiunse il suo scopo, paralizzando il sito Internet di SCO Group.

Martedì 3 febbraio 2004
Nonostante i propositi del worm, il sito di Microsoft continuò a essere attivo on-line.

continua da pag. 23

tempo reale, vi ricerca all'interno la presenza di determinate sequenze di byte (le firme virali) che identificano i virus. Come detto, l'aggiornamento del **database** di queste firme risulta fondamentale.

Rimuovere i virus con AVG

Esistono decine di ottimi antivirus, che compiono tutte le operazioni sopra specificate: i più conosciuti sono certamente Norton Antivirus e McAfee VirusScan.
In queste pagine, invece, vi proponiamo l'alternativa gratuita (in inglese) AVG (**www.grisoft.com**).
Nella sezione Passo a passo di questo numero, a pagina IV, trovate una pratica guida all'utilizzo del programma.
Quando AVG trova un virus durante una scansione, lo segnala e prosegue per la sua strada.
Solo alla fine dell'operazione (quando tutte le risorse sono state controllate) otterrete un report completo che comprende il numero di file controllati e, soprattutto, di quelli infetti. Annotate i nomi di questi parassiti e fate un giro sul sito di AVG, dove si trova un motore di ricerca ("Virus Encyclopaedia") per scoprire come rimuovere l'infezione. Nella maggior parte dei casi AVG provvede da sé, in automatico: nella pagina "Test finished" troverete il numero di virus cancellati ("Virus removed by healing").
Se invece l'antivirus lancia il messaggio "Infected, embedded object", questo significa che il virus è stato

segue a pag. 28

1P_PostCamp_CIdea.indd 1 10/3/04 12:23:23

Glossario

segue da pag. 23

Dialer: Piccolo programma, eseguibile e autoinstallante, capace di comporre automaticamente un numero telefonico per collegarsi a Internet (modificando le impostazioni di accesso remoto delle connessioni di tipo dial-up). Il costo di collegamento (a volte esorbitante, in media 2/3 euro al minuto) viene addebitato direttamente sulla bolletta telefonica dell'utente.

File system: Parte del sistema operativo che si occupa della gestione dei file, sia tramite l'opportuna formattazione delle unità sulle quali sono salvati, sia registrando e leggendo i file. In pratica, il file system è costituito da file, directory, e da informazioni necessarie alla loro localizzazione.

Hacker: Pirata informatico che sfrutta tecnologie avanzate per penetrare nei sistemi informatici protetti, senza alcun intento fraudolento.

Malware: Contrazione delle parole inglesi "malicious" e "software", ovvero "software nocivo".

Payload: L'attività distruttiva compiuta da un virus.

Trojan: Cavallo di Troia. Particolare malware che si presenta come un programma innocuo ma che in realtà contiene un virus o un worm. Questo virus può risultare distruttivo o, in alcuni casi, permette ad altre persone di prendere il controllo del PC infetto.

Worm: Genere di malware che, una volta installatosi nel PC ospite, è in grado di replicarsi e diffondersi ad altri computer collegati a questo. Il sistema più comune di diffusione dei worm è tramite messaggi di posta elettronica inviati via Internet.

I virus che hanno fatto la storia

Se è vero che MyDoom è stato uno dei peggiori attacchi portati a Internet da parte di un worm, è altrettanto vero che non si tratta di un caso isolato, bensì dell'ultimo esempio di una lunga lista. Qui di seguito è riportata una cronologia dei peggiori attacchi.

1986 Fa la sua comparsa quello che viene comunemente ritenuto il primo virus della storia. Si chiama **Pakistani Brain** e si diffonde, ovviamente, tramite floppy disk. È stato creato dai fratelli Amjad e Basit Farooq Alvi, per pubblicizzare la loro azienda, la Brain Computer Services (con sede a Lahore, in Pakistan).

1988 Il primo worm della storia si diffonde in rete il 2 novembre. È opera di Robert J. Morris, un ricercatore della Cornell University. In pochi giorni contagia circa 6.000 calcolatori (quasi il 10% del parco macchine presente allora su Internet).

1989 Viene creato, da un ragazzo bulgaro, **Dark Avenger**, un virus distruttivo contenente testi della rock band "Iron Maiden". Della stessa mano è anche la scrittura del primo virus polimorfico.

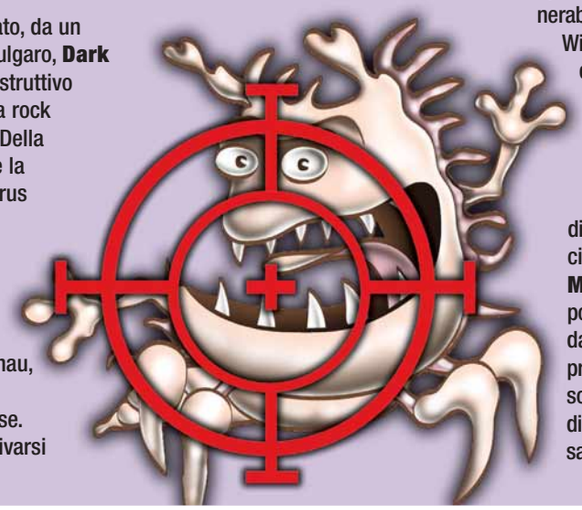
1998 Compare in Rete il virus **Chernobyl**, scritto da Ching Ing-hau, un sottufficiale dell'esercito taiwanese. Programmato per attivarsi il 26 aprile, giorno dell'anniversario del disastro nucleare da cui prende il nome, tenta di cancellare completamente il disco fisso del computer infetto.

1999 Fa il suo "debutto" il worm **Melissa**, scritto da David Smith del New Jersey, questo virus attacca i documenti di Microsoft Word e si diffonde tramite la posta elettronica.

2000 È il momento dei virus **I love You** e **Loveletter**, scritti dallo studente Filippino Onel de Guzman. Tramite semplici tecniche di social engineering, il worm spinge gli utenti ad aprire l'allegato di posta, al fine di rubare le password dei computer attaccati.

2001 Jan De Wit, Olandese, crea il virus **Anna Kournikova** utilizzando un programma circolante in Rete proprio a questo scopo (si tratta di un "VBS Worm Generator").

2003 Ad agosto parte l'infezione a livello mondiale da parte di **MS Blaster** e **Sobig.f**. Entrambi causano una grande quantità di danni sia ai personal computer domestici, sia ai sistemi aziendali. Il primo è caratterizzato dalla capacità di sfruttare una vulnerabilità di Microsoft Windows, mentre il secondo ha stretti legami con gli spammer.



2004 A gennaio, dopo un disastroso 2003, comincia la diffusione di **MyDoom**. Il volume di posta e sistemi infetti è davvero enorme. I danni provocati sono parecchi, soprattutto per i sistemi di SCO Group, primo bersaglio del worm.

continua da pag. 26

trovato, ma il file non può essere cancellato automaticamente. Spesso si tratta di file compressi, che dovrete cancellare manualmente.
Se nell'archivio sono contenuti più file, potete decomprimerli in una nuova cartella e procedere a una nuova scansione, individuando i file infetti; in tal modo non perderete tutti i documenti.
La questione è un po' più complicata se a essere infettata è un'area di sistema. In questo caso, occorre utilizzare il disco di emergenza (che viene creato durante l'installazione del programma): riavviate il PC con il dischetto inserito nel lettore floppy.
Il computer partirà in modalità DOS: dal prompt scrivete "Avg.exe" e premete Invio. Quando si avvia la schermata di AVG, selezionate il comando "Test and restore".

Niente panico!

Come abbiamo visto in queste pagine, gli attacchi virali sono all'ordine del giorno ma, soprattutto, sono sempre più subdoli e aggressivi. Eppure, non ci stancheremo mai di dirlo, la lotta contro le infezioni virali non è una battaglia persa in partenza, tutt'altro.
Gli strumenti per difendersi esistono, basta utilizzarli con attenzione e costanza. La prevenzione, poi, fa il resto.
Tenete sempre alta la guardia.

Le foto dei prodotti sono indicative. Multimedia Planet è un marchio della Esprinet S.p.A. Tutti gli altri marchi citati sono dei rispettivi proprietari.

Cerchi il tuo negozio di informatica?

Annulla | Multimedia Planet

iomega

La soluzione intuitiva per il trasporto e la condivisione delle informazioni. **Include software Minilock ed Active Disk** per trasportare ovunque le tue applicazioni.
Scarica i software da www.iomega-activedisk.com

Mini Drive 1.1

€ 49,00 IVA INCLUSA — 128 MB

€ 79,00 IVA INCLUSA — 256 MB

Mini Drive 2.0

128 MB — € 69,00 IVA INCLUSA

256 MB — € 99,00 IVA INCLUSA

Multimedia Planet ti apre una finestra sicura sul mondo della tecnologia. Affidabilità, qualità e tanta competenza per scegliere in tutta sicurezza i prodotti più adatti alle tue esigenze. Avrai la certezza di metterti nelle mani di veri esperti e di acquistare prodotti delle migliori marche a prezzi imbattibili. Clicca su Multimedia Planet. La tua chiave d'accesso al mondo della tecnologia.

www.multimediaplanet.it

MULTIMEDIA PLANET
Il Tuo Negozio di Informatica
esprinet®

STAVI CERCANDO UN LIBRO DI INFORMATICA?

20 anni FINSON 1984-2004

Finson Spa - Via Cavalcanti, 5 - 20127 Milano
tel: 022831121 r.a. - fax 022840254
www.finson.com - e-mail: finson@finson.it

FINSON

(passo a passo / n. 109)

>In questo numero:

> Il grafico "a torta" Pag. I

> L'antivirus a "colpo d'occhio" Pag. IV

> Riprodurre i file MPC Pag. VI

> Le prestazioni del sistema Pag. VII

> Condividere un disco sulla rete locale Pag. IX

> Tutta l'Italia vista dall'alto Pag. XI

> Netsky: un virus, mille varianti Pag. XIV

> Aiuto: ho dimenticato la password del BIOS! Pag. XV

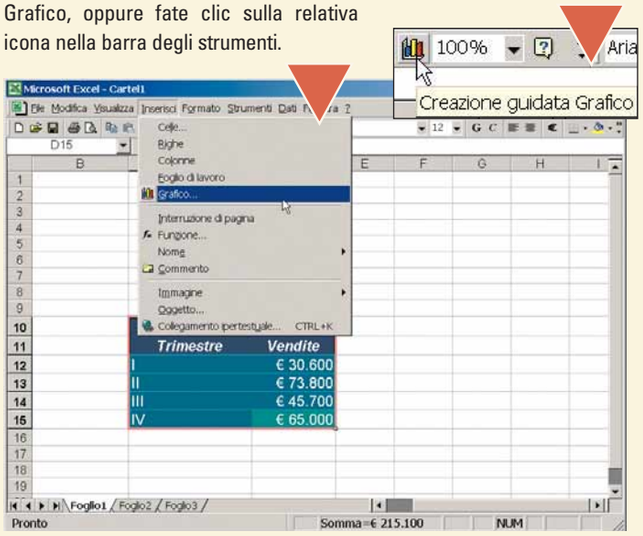
> Piccoli passi Pag. XVI

Il grafico "a torta"

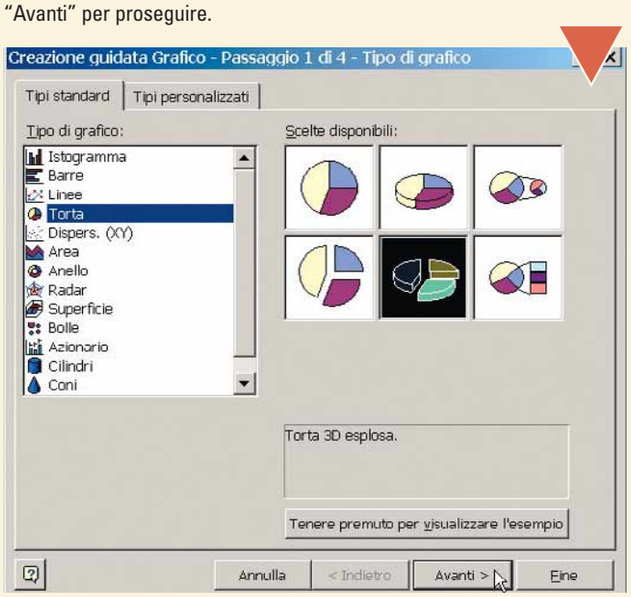
*Utilissimo per rappresentare le **percentuali**, ecco a voi il **principe dei grafici**: il **diagramma circolare**.*

Si chiama "diagramma circolare" o più familiarmente "grafico a torta". È il grafico più diffuso e più facile da comprendere, perché è costituito da un cerchio in cui vengono disegnati tante "fette" (o settori) quante sono le classi considerate nella tabella, con gli angoli dei settori proporzionali alle frequenze delle classi. Il grafico a torta si adatta perfettamente alla rappresentazione dei valori percentuali ed Excel è in grado di trasformare automaticamente una **serie** di numeri in percentuale. Dopo aver compilato debitamente la tabella con i dati da rappresentare, costruite il diagramma utilizzando la "Creazione guidata grafico" di Microsoft Excel.

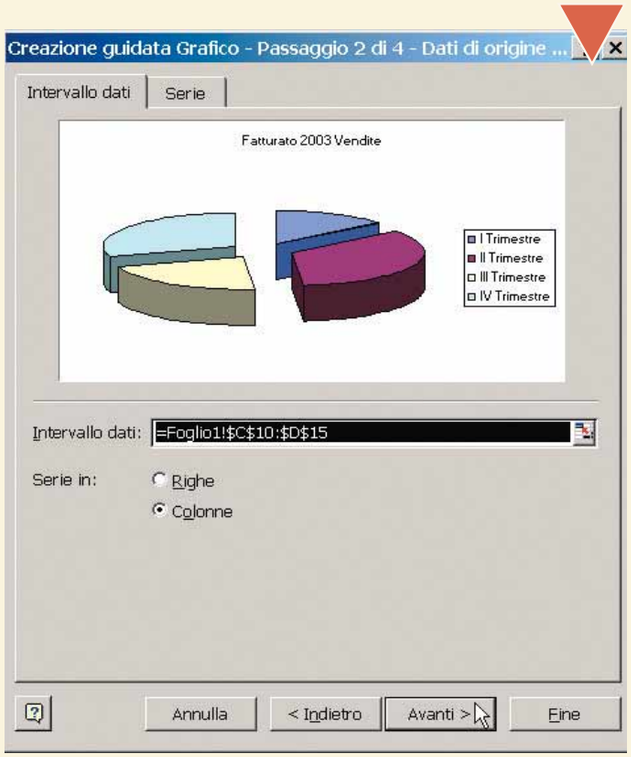
1 Aprite Excel e preparate una tabella completa di tutti i valori, comprese le intestazioni di riga e colonna. Prestate attenzione a non lasciare righe, colonne o celle vuote all'interno della tabella. Selezionate l'intera area contenente i dati e aprite il menu Inserisci/Grafico, oppure fate clic sulla relativa icona nella barra degli strumenti.



2 Se utilizzate l'Assistente di Office, fate clic su "No, non sono necessarie ulteriori informazioni". Sarete portati immediatamente nella creazione guidata del grafico, che come primo passo propone la scelta di alcune forme di rappresentazione standard. Come "Tipo di grafico" fate clic su "Torta", quindi selezionate le scelte disponibili in base ai vostri dati, tenendo presente i consigli espressi nel riquadro "Come si fa un buon grafico" (a pag. III). Fate sempre clic su "Avanti" per proseguire.



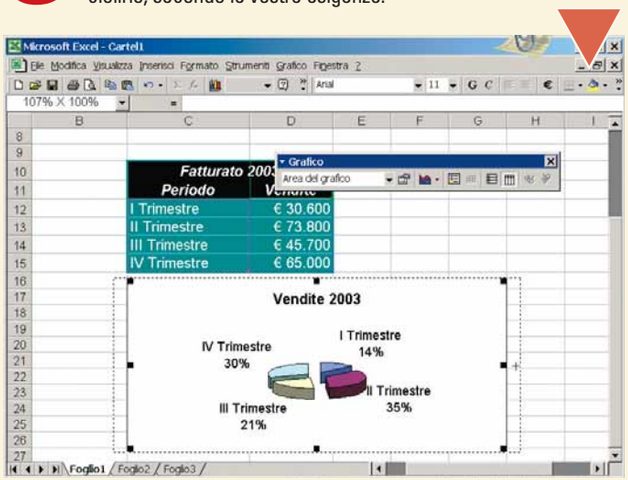
3 Excel individua da solo i dati nell'intervallo di celle selezionato, ma potete modificarli nell'apposita casella. Il programma è in grado di distinguere se la serie è espressa in riga o colonna; qualora si verificasse un errore, correggetelo scrivendo i valori giusti nella casella "Intervallo dati". Nei diagrammi circolari è possibile indicare una sola serie di dati.



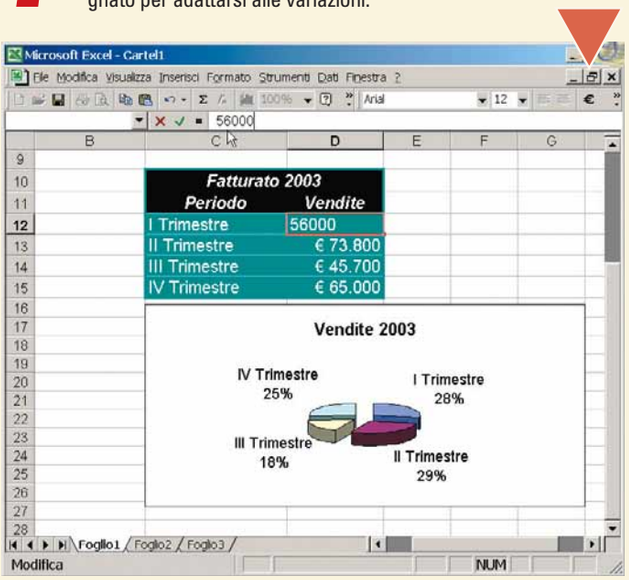
4 La terza schermata della composizione guidata chiede informazioni sui titoli, sulla legenda e sulle etichette dei dati. La scelta non è univoca, perché dipende dal tipo di informazioni da rappresentare. Il nostro consiglio è di evitare inutili ridondanze e rendere il grafico comprensibile al primo sguardo. Scrivete un titolo nella scheda "Titoli", quindi spostatevi nella scheda "Legenda" e togliete il segno di spunta a "Mostra legenda" a meno che questa non sia assolutamente indispensabile. Le spiegazioni dei dati saranno meglio specificate nell'ultima scheda, "Etichette dati", dove potete affiancare una etichetta a ogni valore, rendendo molto più immediata la lettura.

5 L'ultima schermata chiede se posizionare il grafico sul foglio stesso di lavoro, un po' come un'immagine, oppure se si preferisce creare il diagramma su un foglio a parte. Normalmente si segue la prima strada, quindi mettete il segno di spunta a "Come oggetto in" e fate clic su "Fine".

6 Excel crea il grafico in un attimo. Facendoci clic sopra con il mouse, compariranno i quadratini di riempimento che permettono di spostare il grafico sul foglio, oppure di ingrandirlo o rimpicciolirlo, secondo le vostre esigenze.



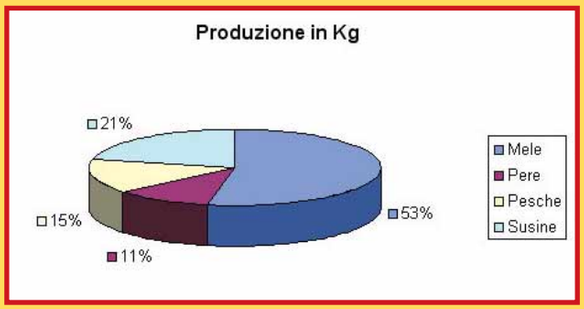
7 Una caratteristica essenziale di Excel e di tutti i fogli di calcolo, è che modificando i dati della tabella, senza ovviamente sconvolgerne la struttura, il diagramma viene automaticamente ridisegnato per adattarsi alle variazioni.

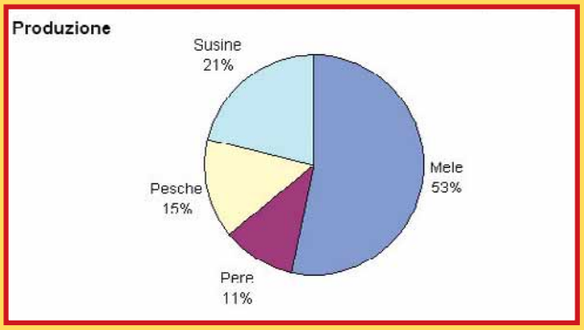


8 Il grafico è completamente modificabile per soddisfare ogni esigenza estetica. Fate clic sull'area del grafico da modificare, quindi spostatevi sulla barra degli strumenti Grafico che si apre automaticamente, quindi fate clic su pulsante "Formato area grafico" che permette di cambiare colori, sfondi, motivi, linee e altri aspetti della formattazione, compreso il tipo di carattere utilizzato nelle etichette. Salvando la cartella dal menu File/Salva salverete automaticamente anche il grafico.

Come si fa un buon grafico

Il principio unico e irrevocabile per la creazione di un buon grafico è accertarsi che la rappresentazione abbia come protagonista assoluto il dato. Evitate il più possibile l'uso dei titoli, della legenda, degli assi e dei vari richiami nelle etichette, a meno che la loro assenza comprometta la comprensione essenziale del grafico. Affidate a elementi "neutri", come i colori, la spiegazione dei dati e mantenetevi sobri, perché più il grafico è semplice, più è chiaro. Seguendo queste linee guida, il secondo grafico è da preferire al primo.





Glossario

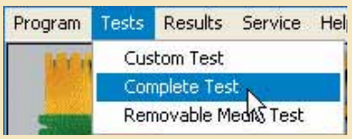
Serie: Un gruppo di dati correlati espressi in un grafico. A ciascuna serie di dati è associato un colore o un motivo.

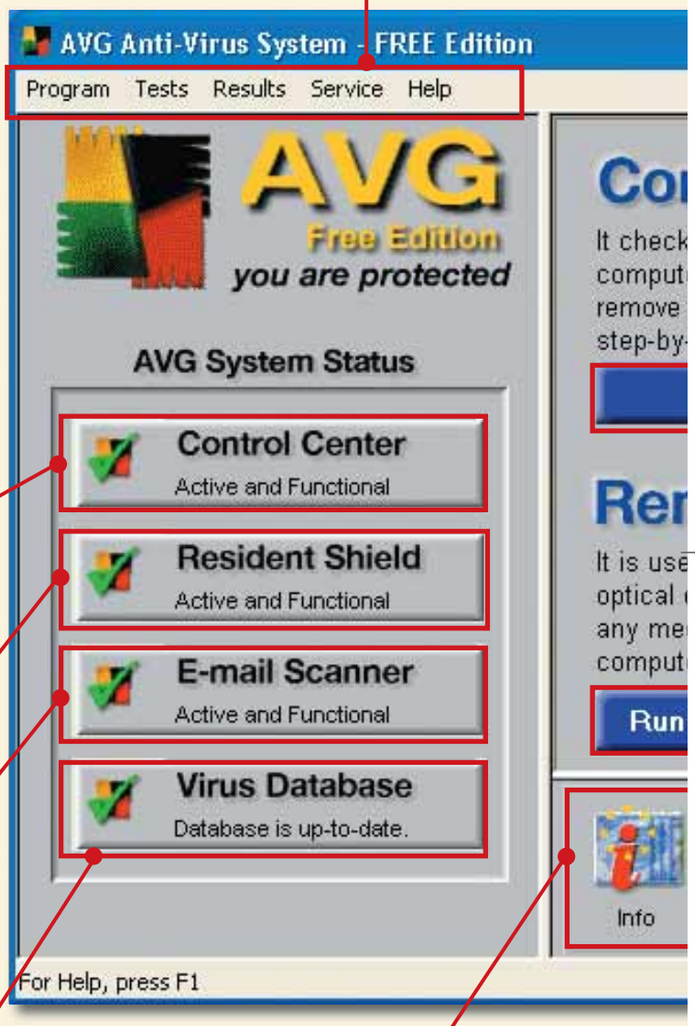
L'antivirus a colpo d'occhio

*Cosa nasconde la **schermata dell'antivirus**? Vi mostriamo tutte le **funzioni di AVG Antivirus**, un programma **completo**, **aggiornato** e **gratuito**.*

AGV Antivirus è un programma gratuito per la rimozione di virus e altri programmi di tipo **malware** in lingua inglese. Si scarica, per uso personale, dal sito **www.grisoft.com**. Vi spieghiamo il significato di tutti i pulsanti contenuti nella finestra principale.

Barra del menu. Permette di accedere a tutti i comandi di AGV Antivirus.



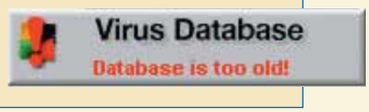


Mostra lo stato del "Centro di controllo" del programma. Se c'è scritto "Active and Functional" non è necessario intervenire. Se mostra un'altra scritta, in rosso, significa che ci sono dei problemi. Fate clic sul pulsante "Control Center" e poi su "Activate" per risolverli.

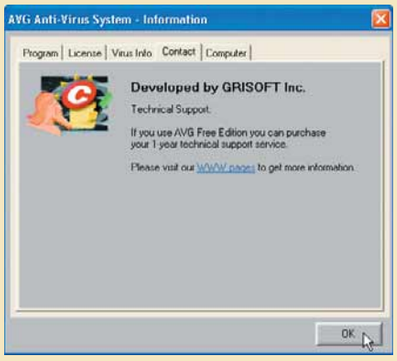
Mostra lo stato del "Resident Shield", una parte del programma che è sempre attiva in memoria e si avvia a ogni accensione del computer per proteggere i dati. Come per il Control Center, se c'è scritto "Active and Functional" non è necessario intervenire. Se la scritta è rossa, fateci clic sopra per risolvere i problemi.

Mostra lo stato di funzionamento dello "Scanner di posta elettronica", un programma che controlla i messaggi in entrata e uscita per evitare le infezioni da virus e la spedizione di **worm**.

Aggiorna il **database** dei virus collegandosi al sito Internet della casa produttrice. Da eseguire quando si pensa che sia necessario o quando il programma mostra un avviso.



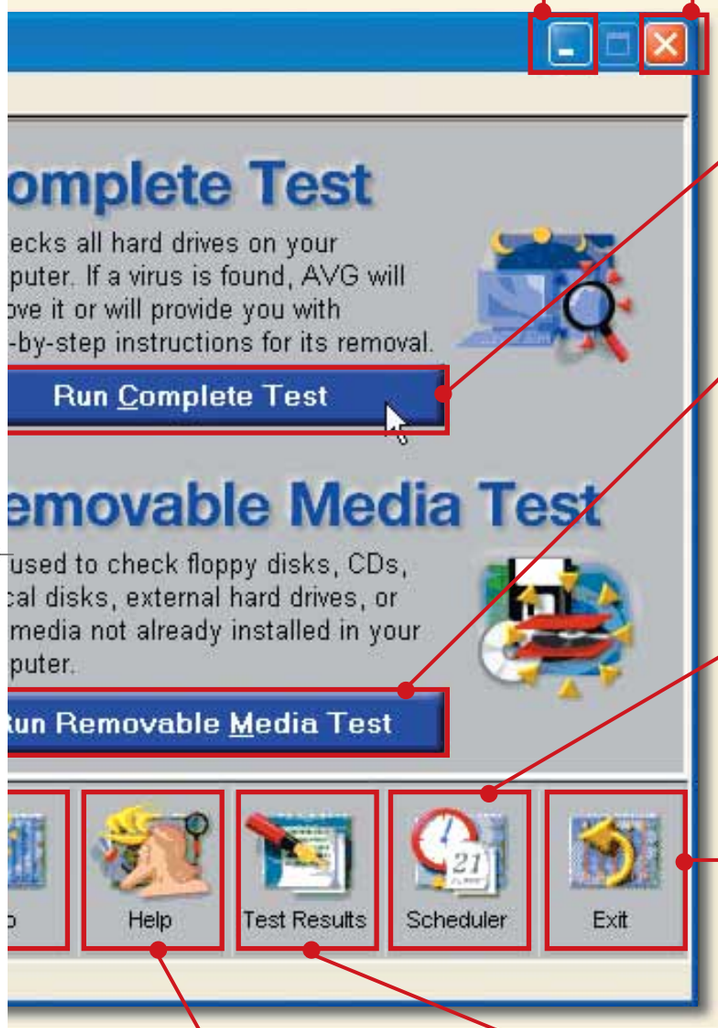
Fornisce informazioni sul programma (numero di **versione**, numero di licenza, sito Web del produttore e via dicendo).



Riduce la finestra a icona.

Chiude il programma.

Esegue il test completo per trovare virus su tutti i dischi presenti nel PC.



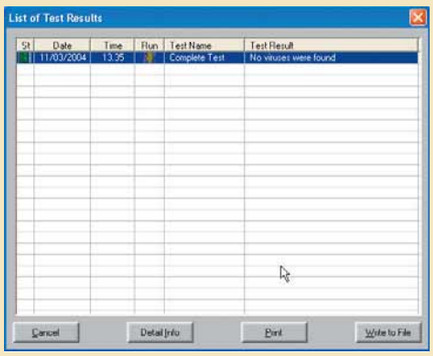
Esegue un test speciale per i dischi removibili: CD-ROM, DVD, floppy disk, drive esterni e via dicendo.

Permette di programmare l'esecuzione automatica di un test completo nell'arco delle 24 ore.

Chiude il programma.

Apre l'Aiuto on-line.

Fornisce i risultati dell'ultimo test effettuato.



Glossario

Database: Termine informatico che indica un archivio digitale di informazioni, facilmente ordinabili e ricercabili.

Malware: Ogni tipo di software che produce volontariamente danni o problemi al PC: virus, torjan, worm, dialer e via dicendo.

Versione: Particolare edizione di un programma o di un prodotto hardware. "L'ultima versione", cioè quella con numero progressivo più alto, è sempre quella più aggiornata.

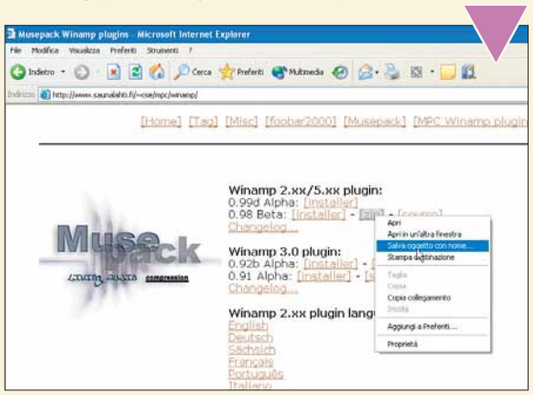
Worm: Un tipo di virus, talvolta non nocivo, che si propaga tramite Internet spedendosi da solo attraverso la posta elettronica.

Riprodurre i file MPC

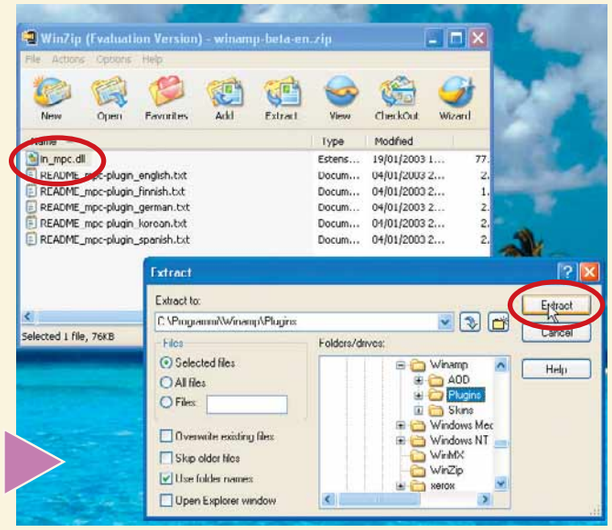
*Il **famoso player Winamp** permette di ascoltare anche questi **file musicali**, un **formato alternativo** rispetto all'MP3.*

MPC è la sigla che identifica i file musicali compressi con il metodo Musepack, il cui sito Internet di riferimento è **www.musepack.tk**. Questo metodo di compressione, in precedenza noto come "**MPEG** Plus" o "MP+", rappresenta una valida alternativa all'ormai diffusissimo **MP3**. Fornisce infatti una qualità migliore a parità di **bitrate**. Questo perché si tratta di un metodo "lossy", vale a dire che parte dei dati musicali (per esempio le frequenze troppo alte o troppo basse che non possono essere udite dall'orecchio umano) è eliminata, senza che ciò influisca sull'ascolto, come avviene per i file MP3. Per riprodurre i file MPC, occorre aggiungere una determinata libreria, ossia un file **DLL**, al programma di riproduzione musicale Winamp (**www.winamp.com**). Vediamo come fare.

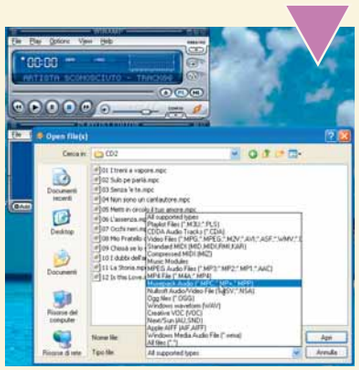
1 Per prima cosa occorre mettere Winamp in condizione di leggere questi file, scaricando un **plug-in** gratuito da Internet. I siti di riferimento dove reperire questi file sono molti. Vi segnaliamo in particolare questi due: **www.esseerre.it/mpcwinampplug.zip** e **www.saunalahti.fi/~cse/mpc/winamp**.
Per digitale la tilde ("~") presente nell'indirizzo, occorre tenete premuto il tasto ALT e digitate sul tastierino numerico il numero 126. Scaricate il plug-in adatto alla vostra versione di Winamp (l'ultima disponibile è la 5.02).



2 Il file scaricato si chiama "Winamp-beta-en.zip" e, com'è possibile intuire dall'estensione, si tratta di un documento compresso (**zippato**) che può essere aperto con Winzip (**www.winzip.com**).
Fateci doppio clic sopra e noterete che all'interno del file ZIP si trova il file "In_mpc.dll". Selezionatelo: nella finestra che appare indicate a Winzip di decomprimere e copiare questa libreria nella cartella giusta del programma Winamp.
Seguite quindi il seguente percorso: "C:\Programmi\Winamp\Plugins"; a questo punto potete fare clic sul pulsante Extract.



3 Il gioco è fatto. Ora basta aprire Winamp e selezionare il comando "Open file(s)" che si trova sull'interfaccia principale del programma. All'apertura della relativa finestra, che permette di esplorare i file musicali (o video) contenuti nelle risorse del computer, basta aprire il menu a tendina "Tipo file". Qui troverete la voce "Musepack audio (*.MPC, *.MP+, *.MPP)". Selezionatela e riproducete i vostri file MPC.



Glossario

Bitrate: Unità di misura che quantifica i dati (bit) presenti nell'unità di tempo (generalmente espressa in secondi). Nel campo della musica e del video digitale è diretto indice della qualità del suono e dell'immagine.

DLL: Dynamic Link Library. Libreria di funzioni eseguibili dalle applicazioni create per l'ambiente Windows. Ogni DLL ha specifiche funzioni e i programmi si collegano a esse caricandole in memoria.

MP3: Sigla che significa "MPEG Audio Layer 3". È il formato di compressione audio più diffuso sulla Rete.

MPEG: Moving Picture Experts Group. Sistema di compressione video a perdita di informazione (lossy) che consente di eliminare la ridondanza nei flussi audiovisivi, mantenendo un'elevata qualità dei filmati con bitrate bassi.

Plug-in: Si tratta di moduli aggiuntivi che estendono le capacità di una applicazione. In genere sono riferiti al browser. Una volta installati, i plug-in vengono riconosciuti automaticamente dal programma e le loro funzionalità ne diventano parte integrante.

Zippato: Compresso con Winzip.

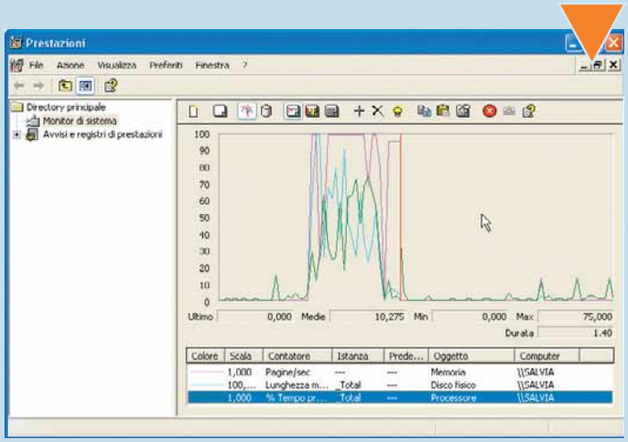
Le **prestazioni** del sistema

*Quanto è "**prestante**" il vostro PC? Misuratelo con la **console di Windows Xp**.*

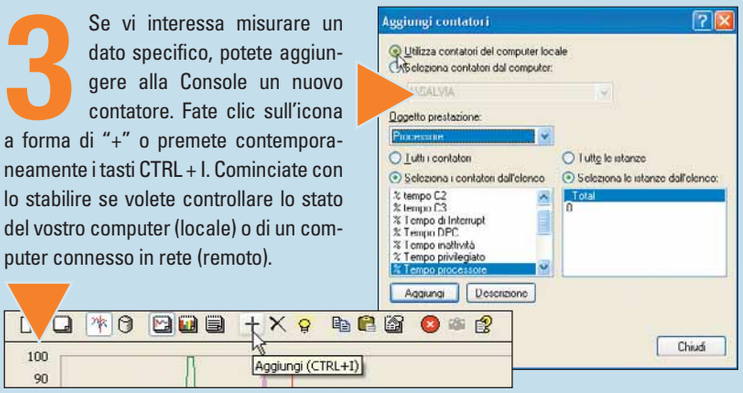
Windows Xp contiene un set di strumenti potentissimo, che permette di misurare tutto, a partire dalla "performance" (termine generico utilizzato per indicare il buon funzionamento generale) fino alla velocità di transito dei dati dal processore a tutte le fonti (dischi, rete e periferiche).
Proviamo insieme a misurare un elemento semplice: il numero di pagine stampate da una data stampante.

1 Aprite la Console Prestazioni dal menu Start/Pannello di controllo. Se usate la visualizzazione per categorie scegliete Prestazioni e manutenzione/Strumenti di amministrazione; se usate la visualizzazione classica fate doppio clic direttamente sull'icona di quest'ultima voce. Aprite "Prestazioni".

2 La Console ha due componenti: "Monitor di sistema" e "Avvisi e registri di prestazioni". Il monitor offre le visualizzazioni grafiche dello stato corrente del sistema; Avvisi e Registri servono a registrare i dati su file per analisi successive. La semplice osservazione degli andamenti dei tre contatori illustrati di default (memoria, disco e processore) vi danno un'idea del livello di impegno delle risorse del computer. Se i valori sono alti, significa che il PC lavora troppo e trarrebbe giovamento da una cura ricostituente: a partire da una bella pulizia del disco, fino a un'aggiunta di memoria o una sostituzione della CPU. Provate a controllare l'andamento mentre lavorate con le diverse applicazioni. La durata di campionamento predefinita è di un secondo.

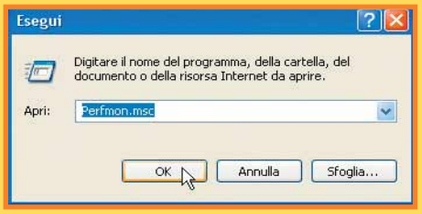


3 Se vi interessa misurare un dato specifico, potete aggiungere alla Console un nuovo contatore. Fate clic sull'icona a forma di "+" o premete contemporaneamente i tasti CTRL + I. Cominciate con lo stabilire se volete controllare lo stato del vostro computer (locale) o di un computer connesso in rete (remoto).

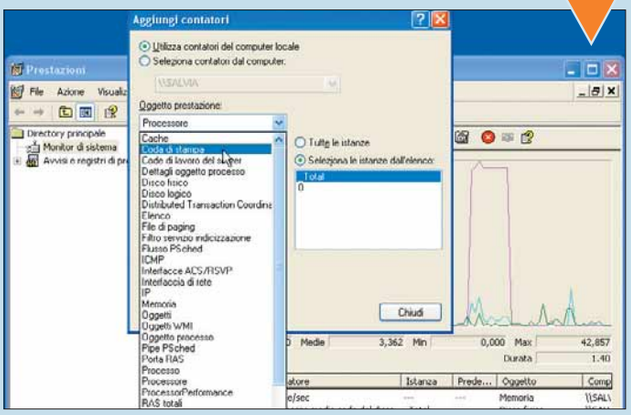


Si apre anche così

Chi ha familiarità con la riga di comando, può aprire la Console Prestazioni attraverso il menu Start/Esegui. Scrivete "Perfmon.msc" (senza virgolette) e fare clic su "OK".

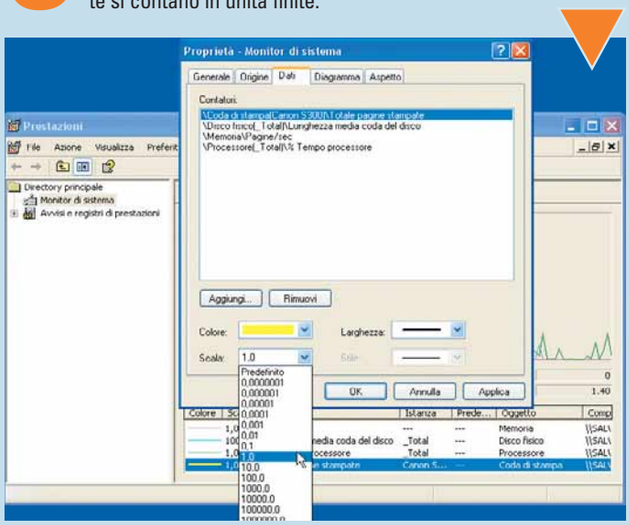


4 Ipotizziamo di voler conoscere, d'ora in avanti, quante pagine vengono stampate con una delle nostre stampanti.
Dal menu a discesa "Oggetto prestazione" selezionate "Coda di stampa". Nella casella "Istanze" compariranno le stampanti installate. Sceglietene una.

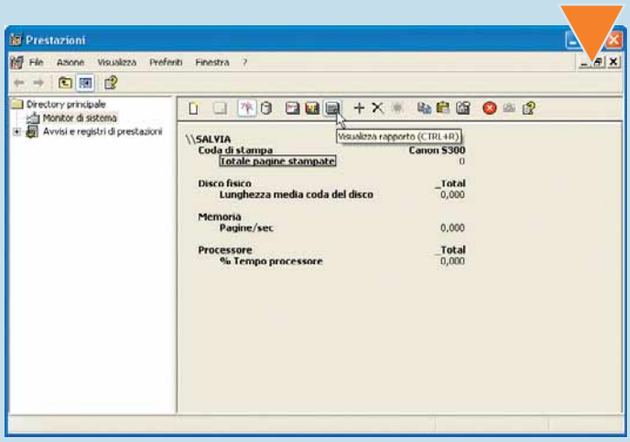


5 Nell'elenco dei contatori selezionate "Totale pagine stampate". Se desiderate, leggete la descrizione facendo clic sull'apposito pulsante, altrimenti fate clic su "Aggiungi" e poi su "Chiudi". Nella finestra principale comparirà un nuovo contatore. Fateci clic con il tasto destro del mouse e scegliete "Proprietà".

6 Da questa finestra potete personalizzare l'aspetto del contatore, modificando il colore, lo stile della linea e la scala, che nel nostro esempio è bene portare a "1", poiché le pagine stampate si contano in unità finite.



7 Secondo la visualizzazione standard, i contatori sono mostrati in forma grafica (a linee o istogrammi). Alcuni contatori però, come quello che stiamo creando, si interpretano meglio se sono in formato testuale. Premete i tasti CTRL + R o fate clic sull'icona "Visualizza rapporto". Avrete immediatamente sott'occhio i risultati. Se chiudete la Console, il nuovo contatore sarà cancellato e naturalmente azzerato. Per renderlo permanente, aprite il menu File/Salva con nome e salvate il file "Perfmon.msc" sovrascrivendo l'originale oppure (meglio) dategli un nuovo nome e salvatelo sul desktop o in una diversa cartella.



audio e video

Montaggio video: il suono

La guida pratica al software per realizzare le vostre colonne sonore.

Quarta e ultima parte

a cura di Marco Passarello e Renzo Zonin

www.txeurope.com www.txeurope.com www.txeurope.com www.txeurope.com www.txeurope.com

Think Xtra

www.txeurope.com
TX Italia Srl

Hollywood usb
...non permettere ai tuoi ricordi di svanire nel tempo

live
...la macchina per sognare

interna
...la fabbrica delle idee!!

Scegliere il software

Abbiamo a disposizione numerosi programmi audio, le cui caratteristiche spesso si sovrappongono. Vediamo come selezionare con esattezza quello che fa per noi.

Quando si parla di "montaggio", normalmente ci si riferisce al video. Ma esiste un montaggio audio di pari complessità e sofisticazione. Tutti noi, da quando i Beatles incisero "Sergent Peppers Lonely Heart Club Band" nel 1967 su un registratore a quattro piste (che allora era il massimo della tecnologia), o da quando, pochi anni dopo, Mike Oldfield stupì il mondo suonando da solo decine di strumenti in contemporanea nel suo disco "Tubular Bells", siamo abituati all'idea che un prodotto audio finito possa essere il risultato dell'assemblaggio di tante registrazioni compiute in modi e tempi diversi.
Sia che vogliate produrre musica, sia che vi proponiate di elaborare una colonna sonora che faccia da commento alle vostre immagini video, è essenziale per voi procurarvi un software in grado di elaborare file sonori.

L'importante è (non) esagerare

Che tipo di software dovreste procurarvi per soddisfare le vostre necessità? Prima di tutto, è bene tenere presente un principio: non eccedere nella complessità. I software audio sono ormai programmi maturi, con una ventina d'anni di evoluzione alle spalle. Questo significa che anche i prodotti di fascia bassa sono in grado di svolgere tutte le funzioni essenziali, e anche un gran numero di funzioni non indispensabili. Passare a un software di fascia superiore non significa acquisire capacità radicalmente differenti. I software professionali si distinguono invece per la capacità di gestire progetti molto grandi (al di là delle necessità dell'utente casalingo), per la capacità di interfacciarsi con costose macchine da studio di registrazione, e per funzionalità esoteriche che solo un professionista è in grado di comprendere e sfruttare. Il tutto al prezzo di un maggiore esborso, di un maggiore consumo

La finestra di trasporto di un programma di montaggio audio mima i comandi di un registratore

di risorse e di una maggiore difficoltà di apprendimento. Meglio, quindi, puntare verso un software di tipo economico, riservandosi di passare a un livello superiore solo dopo averne ecceduto le capacità (cosa che potrebbe non avvenire mai) e averne ben compreso il funzionamento.

Se non è zuppa...

Esistono molti tipi di software audio e musicale, ma praticamente tutti si basano sulla stessa metafora: quella del registratore multitraccia. Il che non dovrebbe sorprendere, visto che è proprio questo apparecchio che ha consentito la nascita e la crescita del montaggio audio. In passato sono stati fatti anche tentativi differenti (ricordiamo un software chiamato Bars & Pipes, in cui il percorso del suono veniva rappresentato tramite un intreccio di tubi), ma oggigiorno questa è la regola. Il che significa che, qualunque sia la sua funzione, il software avrà comunque una schermata suddivisa in fasce orizzontali, che rappresenteranno le tracce del nostro registratore virtuale. Sulle varie tracce, barre colorate rappresenteranno il materiale sonoro contenuto. Ci sarà poi da qualche parte un controllo di trasporto, simile a quello di un vero registratore: una serie di tasti, di cui uno per attivare la registrazione, uno per attivare la riproduzione, uno per lo stop, e due per far scorrere il "nastro" avanti e indietro. Durante la registrazione e la riproduzione, una linea verticale in movimento mostrerà il punto in cui

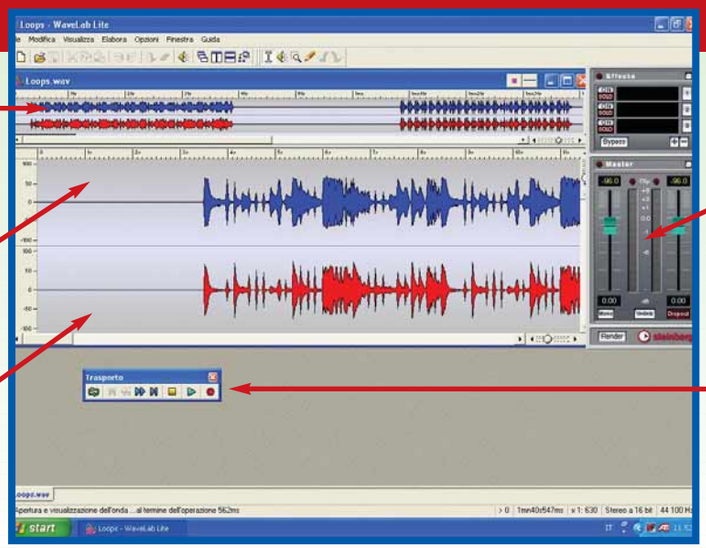
Librerie di suoni

Dove andare a trovare i suoni con cui creare i propri loop e la propria musica? C'è chi se li crea totalmente da solo usando strumenti virtuali, rubando frammenti dai propri CD, registrando suoni dalla realtà, e rimescolando il tutto con un editor audio. Tuttavia, non tutti hanno l'esperienza e la creatività necessaria per fare questo. E comunque, non tutti i suoni si possono creare in questo modo.

È perciò opportuno avere a disposizione una biblioteca di suoni tra cui scegliere. I produttori spesso ci vengono in aiuto, mettendo in appendice ai programmi di montaggio audio CD contenenti librerie di centinaia o migliaia di suoni. Se non bastassero, esistono in commercio librerie di suoni ancora più grandi, spesso specializzate su determinati argomenti (suoni elettronici, suoni orchestrali, suoni etnici, e così via). Le più sofisticate tra queste librerie possono costare anche migliaia di euro ma, fortunatamente, esistono anche prodotti molto più accessibili. Per esempio, Magix mette in vendita il suo SoundPool DVD, un intero DVD colmo di ogni tipo di suoni, a soli 29,99 euro. Non dimentichiamo che esistono in Rete numerosi siti (ne citiamo uno per tutti: **www.samplenet.co.uk**) che mettono a disposizione di tutti, corposi repertori di suoni.

SPECIALE 109 c 25-03-2004 16:31 Pagina iii

Interfaccia di un editor audio - WaveLab



siamo arrivati. Naturalmente, non dobbiamo dimenticarci che si tratta solo di una metafora. In un vero registratore multitraccia, il materiale viene registrato fisicamente su un settore del nastro magnetico; dopodiché, l'unico modo di modificare la posizione relativa di due registrazioni presenti sullo stesso nastro era quello di tagliare il nastro stesso con una lametta e poi fare una giunzione col nastro adesivo. In un computer, invece, siamo molto più liberi: possiamo spostare e duplicare il materiale a volontà, e persino alterarlo e poi tornare indietro se non siamo contenti del risultato. Non c'è da meravigliarsi che il computer sia diventato indispensabile per i musicisti di oggi. Ma cosa possono contenere le tracce? Per spiegarlo, dobbiamo prima arrivare a una distinzione fondamentale.

Audio e MIDI

Esistono fondamentalmente due modi in cui si possono registrare suoni attraverso un computer. Il primo è una registrazione audio vera e propria. Il suono, catturato attraverso un microfono, viene poi convertito in una sequenza di cifre digitali e registrato nel computer sotto forma di file WAV.
La qualità di un file WAV può cambiare a seconda della frequenza di campionamento e della risoluzione in bit utilizzati per registrarlo (concetti che approfondiremo in una prossima puntata); inoltre, poiché occupa molto spazio, a volte si preferisce rimpicciolirlo usando una qualche forma di compressione (MP3, WMA, OGG, AAC e così via). Comunque sia, il file WAV e i suoi derivati compressi rappresentano una "fotografia", più o meno fedele, di un suono reale, e saranno perfettamente riconoscibili se spostati da un computer all'altro.
Esiste però un secondo modo di registrare suoni nel computer. Immaginiamo che un pianista suoni un brano al pianoforte, e di poter registrare in modo molto preciso i movimenti dei tasti mentre lui suona. Se noi potessimo riprodurre esattamente i suoi movimenti, potremmo riascoltare il brano in qualsiasi momento; tuttavia la registrazione non conterrebbe veramente il suono dell'esecuzione. Per riprodurla avremmo bisogno di un pianoforte; e se provassimo a riprodurla, per esempio, sulla tastiera di un organo, il suono sarebbe completamente diverso. Quello che abbiamo descritto è, in pratica, quello che accade in una registrazione MIDI. Un file MIDI, infatti, contiene la registrazione dei movimenti dei tasti di una tastiera o di un altro strumento elettronico. Se vogliamo, equivale a una partitura musicale: la descrizione di un brano, che però può essere eseguita da molti strumenti diversi. Rispetto a un file WAV o MP3, un file MIDI ha diversi vantaggi. Ha dimensioni molto più ridotte (occupa anche mille volte meno spazio di un file MP3 di pari durata!), ed è molto più facilmente modificabile in maniera anche radicale. Per esempio, accelerare il tempo di una canzone in formato MIDI, o cambiarne la tonalità, è affare semplicissimo, mentre la stessa operazione su un file WAV richiede una notevole potenza di calcolo, e riesce solo imperfettamente. Tuttavia, per riprodurre un file MIDI, occorre un generatore sonoro proprio, e le caratteristiche del suono riprodotto dipenderanno dal generatore usato. Il MIDI si presta quindi molto bene a certe applicazioni, e molto male a certe altre.
Ora che abbiamo chiarito le differenze tra MIDI e audio, vediamo quali sono i tipi fondamentali di software audio, tenendo conto che negli ultimi tempi si è verificata una forte sovrapposizione tra i vari tipi di software, che tendono a voler "fare tutto", assumendosi anche le funzioni degli altri e, spesso, anche capacità video. Per questo motivo, un solo software potrebbe essere tutto quello di cui mai avrete bisogno.

Gli editor audio

Un editor audio è un software che si propone specificamente di creare o modificare un file audio nel modo desiderato.
Ci sono ancora editor audio che fanno effettivamente solo questo, anche se la maggior parte dei programmi del genere ha debordato, assumendo parte delle funzioni di un sequencer audio o addirittura di un software di montaggio video.
La schermata principale di un editor audio permette solitamen-

segue a pag. v

Inserire gli effetti

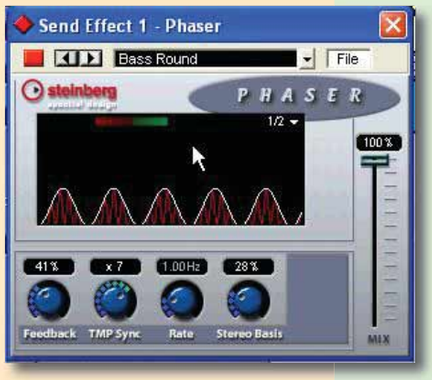
Perché quando ascoltiamo la voce registrata di qualcuno alla radio o in un CD ha un suono così piacevole, mentre la nostra voce, quando esce da un registratore, ci appare così piatta, sgraziata e piena di difetti? In parte, ammettiamolo, è questione di professionalità: anche la voce è uno strumento, e per ottenere buoni risultati occorre saperla usare. Tuttavia non si tratta solo di questo.
Il segreto per un buon risultato sonoro sta anche e soprattutto nella saggia applicazione di effetti.

Si definisce effetto audio, un qualunque software o hardware in grado di ricevere un segnale audio e di restituirlo alterato in qualche modo. Detta così, la definizione è estremamente generica, e infatti comprende sia effetti che producono variazioni appena percettibili nel suono, sia altri che lo rendono completamente irriconoscibile. Una descrizione anche sommaria dei principali effetti audio potrebbe occupare senza sforzo un'intera puntata di questa rivista (e senz'altro nel futuro ce ne occuperemo più approfonditamente). Per il momento ci limitiamo a un paio di esempi. Il riverbero è l'effetto che riproduce il risultato delle riflessioni di un suono all'interno di una stanza o di un ambiente. Molti microfoni non catturano il suono dell'ambiente, ma solo quello generato in loro prossimità, ed è per questo che il risultato è così innaturale: manca il riverbero, che siamo abituati a sentire. Per questo motivo, oggi, ogni registrazione professionale include un effetto di riverbero, che aggiunge al suono un "ambiente" artificiale di cui, altrimenti, percepiremmo la mancanza.

Un effetto di tipo più artificiale è la compressione, che essenzialmente alza il volume del segnale quando scende sotto una certa soglia, e lo abbassa quando sale al di sopra di un'altra (questo secondo processo è più propriamente definito "limiting"). La compressione è molto utile per migliorare l'intelligibilità del parlato, mantenendolo sempre a un buon livello di udibilità ed evitando nel contempo picchi troppo elevati che potrebbero risultare sgradevoli. Esistono, poi, numerosissimi altri effetti (ritardo, distorsione, chorus, vocoder e chi più ne ha più ne metta) che producono risultati più macroscopici, e sono quindi utili soprattutto in campo musicale (anche se la creatività può spesso suggerirne usi inaspettati). In questa pagina possiamo vedere i pannelli di controllo di alcuni degli effetti inclusi in Cubasis VST.

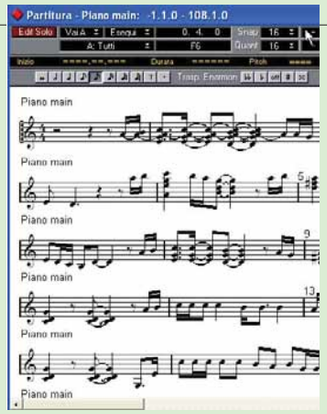
Ovviamente la classificazione degli effetti non si esaurisce nel nome: per lo stesso effetto ci sono molti software e hardware che

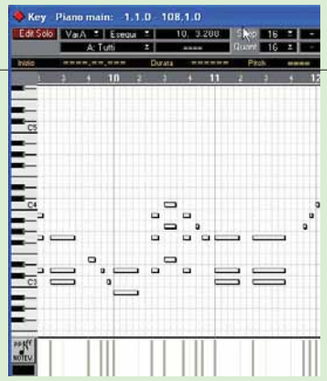
possono differire sia nella qualità e precisione del risultato, sia nel numero di parametri che l'utente ha a disposizione per alterarlo.
Per esempio, un riverbero economico potrebbe permetterci di scegliere solo tra un ristretto numero di ambienti già pronti (stanza piccola, stanza grande, cattedrale), mentre un riverbero professionale può arrivare a permetterci di costruire una stanza virtuale di riverberazione, scegliendo una per una le pareti con le loro dimensioni e angolazioni e il materiale con cui sono costruite, nonchè di determinare con precisione il tempo di innesco del riverbero e la sua durata, e così via.



Ogni programma di editing audio che si rispetti dispone di un congruo numero di effetti. Data la loro molteplice natura, tuttavia, gli effetti si prestano molto a essere forniti sotto forma di plug-in, cioè di piccoli programmi accessori che possono essere sfruttati da programmi più grandi. Perché questo sia possibile, occorre che gli effetti siano stati costruiti secondo un determinato standard riconosciuto dal programma che li dovrà usare. Uno degli standard più comuni è lo standard VST, di cui parleremo diffusamente nelle prossime puntate.

Un altro standard importante è DirectX 9, cioè le librerie Microsoft usate per la programmazione di effetti audio e video. È probabile che senza che voi lo sappiate, esistano già sul vostro computer svariati effetti DirectX utilizzati da videogiochi e da altri programmi.





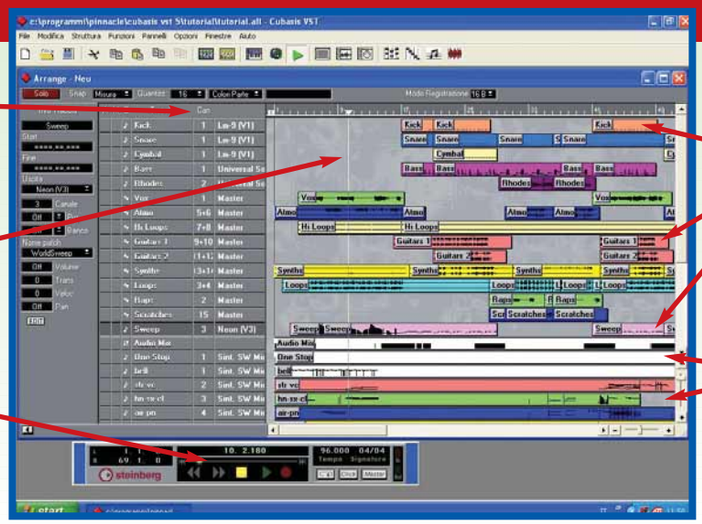
I tre editor MIDI di Pinnacle Cubasis VST 5.0: di partitura, a barre e testuale

te di visualizzare la forma d'onda del file che si sta modificando, ingrandita a piacere, in modo da poter determinare con estrema precisione il punto in cui si interviene. È poi possibile effettuare operazioni di "taglia e incolla" e applicare ogni tipo di effetto all'audio su cui si sta operando (nel box qui accanto trovate una descrizione di cosa sia un effetto audio). Nella sua forma base, un editor audio serve per "mettere a punto" i singoli frammenti audio che verranno poi montati utilizzando un altro programma. Gli editor audio più noti, tuttavia, si sono evoluti in modo tale da poter anche operare contempora neamente su più tracce ed effettuare quindi montaggi audio, o addirittura montaggi video, perlomeno in forma rudimentale. Non di rado, editor audio in forma ridotta vengono forniti gratuitamente in allegato a una scheda audio o a programmi di elaborazione audio più complessi. Per chi, tuttavia, volesse un programma più completo, esistono numerosi editor commerciali sul mercato. Uno dei migliori a disposizioni, Cool Edit Pro, è stato di recente acquistato da Adobe, che lo ha ribattezzato Adobe Audition aggiungendo alcune funzioni di integrazione col suo software video Premiere. Altri software di pari livello sono Steinberg WaveLab e Sony SoundForge.

Sequencer audio e MIDI

Oggigiorno, si definisce sequencer, un programma in grado di lavorare contemporaneamente su più tracce contenenti materiale audio e MIDI. Il funzionamento è essenzialmente quello che abbiamo già descritto per un qualunque programma di montaggio audio multitraccia. Aggiungiamo che normalmente un sequencer si affida a un editor esterno per la modifica delle singole tracce audio. Nel caso del MIDI, invece, gli editor sono di solito addirittura tre, ciascuno dei quali permette di intervenire a un diverso livello. C'è un editor di partitura, che permette di visualizzare la musica sotto forma di note sul pentagramma musicale. C'è un editor a barre, detto anche "a rotolo di pianola", in cui le note musicali sono rappresentate sotto forma di barre colorate di lunghezza proporzionale alla durata, e la cui posizione lungo l'asse verticale rappresenta invece l'altezza del suono. E, infine, c'è un editor puramente testuale, in cui il file MIDI viene visualizzato come semplice sequenza di dati. È evidente che ciascun editor lavora a un diverso livello: quello di partitura serve per modifiche macroscopiche della composizione, quello a barre per i dettagli, mentre l'editor testuale permette di intervenire sul singolo dato.È evidente che lo scopo principale di un sequencer è la composizione musicale ma, nulla vieta di sfruttarne le caratteristiche per altri generi di montaggio audio. La maggior parte dei sequencer include funzioni di acquisizione audio e persino di masterizzazione di CD. Per riprodurre i suoni, la parte MIDI del sequencer può sfruttare il generatore sonoro della scheda audio, un apparecchio esterno, oppure ancora uno strumento musicale virtuale, solitamente in formato VST (vedi riquadro).
Tra i sequencer di livello amatoriale, il più noto e diffuso è Cubasis VST, versione ridotta del celebre software professionale Cubase di Steinberg.

Interfaccia di un sequencer audio e MIDI - Pinnacle Cubasis VST



SPECIALE 109 c 25-03-2004 16:31 Pagina vi

Passiamo alla pratica

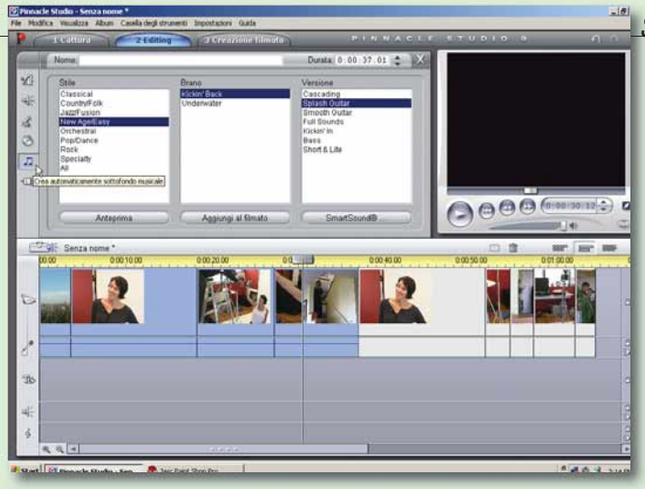
Ecco cosa bisogna fare per aggiungere ai vostri video una colonna sonora composta di brani musicali, effetti sonori e voce fuori campo!

Ora che sapete tutto quello che c'è da sapere sui vari tipi di file audio, vediamo in concreto come aggiungere il sonoro al nostro video. Lanciamo quindi Pinnacle Studio 9 e ricarichiamo il nostro progetto (ricordate la terza puntata? Il video del matrimonio...). Prima di tutto, esaminiamo la situazione: avevamo già montato la sequenza di scene, aggiunto le dissolvenze e i titoli. Il video è praticamente già confezionato, ma se lo rivediamo notiamo che l'audio "originale", ovvero quello catturato dalla telecamera, lascia molto a desiderare. A parte la qualità non eccelsa (i microfoni della telecamera fanno quello che possono; se volete catturare bene l'audio ambiente, dovete usare microfoni esterni), il problema sta nella continuità, anzi nella sua assenza: il montaggio infatti è composto di clip che sono stati girati in tempi diversi, e quindi fra una clip e l'altra ci saranno dei "salti" nel sonoro. La cosa migliore, se l'audio non è stato registrato a regola d'arte, è abbassarne di livello, e coprirlo con una colonna sonora confezionata "ad hoc".
L'audio originale potremo farlo sentire, alzandone il volume, solo nei punti in cui è importante: per esempio, se inquadrate un campanile mentre suona, l'audio originale dovrà sovrastare la colonna sonora aggiunta in seguito.
Lo stesso se una persona parla rivolta verso l'obiettivo: se non fate sentire la voce, si ottiene l'effetto pesce rosso...

Per lavorare sull'audio in Pinnacle Studio 9, bisogna prima di tutto essere in modalità di editing, poi fare clic sull'icona dell'altoparlante sulla sinistra; vedrete che dall'album spariranno i clip video, e appariranno tutti i file musicali disponibili sul PC, divisi nelle varie cartelle.
In qualsiasi momento, potrete aprire gli strumenti audio, facendo clic sulla valigetta a sinistra sopra la timeline

Scelto il brano da utilizzare, basta trascinarlo con il mouse sulla timeline, e automaticamente verrà posizionato sulla traccia più in basso, quella destinata al sottofondo musicale.
Se il brano scelto fosse troppo lungo, è possibile accorciarlo semplicemente facendo clic con il mouse nel punto in cui il brano finisce. Apparirà una freccia che ci consentirà di far chiudere il brano esattamente dove vogliamo

Se volete realizzare una dissolvenza in entrata e in uscita (ovvero, il brano inizia a basso volume, cresce gradualmente, e poi cala di nuovo verso la fine), dobbiamo agire sul mixer che regola i vari volumi, raggiungibile facendo clic sull'altoparlante a sinistra. Il terzo cursore regola il volume della musica. Basta fare clic sul triangolo posto subito a sotto, a sinistra, per creare la dissolvenza in entrata, e su quello di destra per la dissolvenza in uscita



Un approccio diverso consiste nell'usare SmartSound, che crea automaticamente un commento musicale di stile e durata scelta dall'utente. Per attivarlo, fate clic sull'icona delle note in strumenti audio, selezionate i clip da sonorizzare, e scegliete stile, brano e versione. Un clic su Aggiungi al Filmato completerà l'opera

Una volta aggiunti tutti i contributi audio, rivedete il video con attenzione, e regolate i livelli delle varie piste audio a seconda della loro importanza. Per esempio, abbassate il livello dell'audio originale, aumentate la musica dove non c'è la voce fuori campo e abbassatela dove invece avete inserito la narrazione

Una volta scelte e inserite le musiche, potrete decidere se è il caso di completare il sonoro con una voce narrante o voce fuori campo (in inglese, "voice over"). Nel caso decidiate di aggiungere quest'ultimo elemento, sappiate che dovrete fare un po' di lavoro preparatorio: prima di tutto, dovrete scrivere il copione, insomma il testo da registrare. Tenete conto che in un minuto si leggono circa 1.500 battute, quindi non dilungatevi troppo. Per quanto riguarda lo stile, in Italia vanno per la

Per creare una voce fuori campo (voice over) fate clic sull'icona del microfono, e sarete catapultati in uno studio di registrazione. Posizionate il cursore all'inizio della parte di video da sonorizzare, premete Registrazione e dopo il rituale "1,2,3" potrete cominciare. Se qualcosa va storto, non preoccupatevi: premete stop, eliminate il pezzo sbagliato e ricominciate

maggiore lo stile "Turisti per caso", soprattutto per i video di viaggi, e "Gialappa's" per tutti gli altri. Entrambi non sono facili da riprodurre, e richiedono un discreto impegno nella stesura del testo iniziale. Fra le alternative possibili, lo stile "Quark" ("Abbiamo seguito un esemplare di questo curioso bipede nel giorno in cui avviene la sua trasformazione da homo libero a homo maritato"). Prima di procedere alla registrazione, fate qualche prova di lettura davanti al video per vedere se i tempi corrispondono (in gergo, "dry run"). Quando tutto è a posto, registrate. Per questa operazione sono molto comode le cuffie con microfono incorporato, ma se potete permettervi un vero microfono "vocal", di quelli usati dai cantanti, tanto di guadagnato. Ricordatevi che molti microfoni hanno la pessima abitudine di registrare non solo la vostra voce, ma anche eventuali suoni ambientali; scegliete quindi per registrare un ambiente silenzioso e ore notturne, altrimenti vi stupirete, riascoltando la registrazione, della quantità di rumore di fondo presente.
Il fatto è che noi siamo abituati a questi rumori, e non ci facciamo più caso, ma il microfono li cattura lo stesso.
Un'ultima annotazione: in queste pagine vi mostriamo come aggiungere musica e voce narrante direttamente in Studio 9, ma se volete potete registrare il tutto con uno dei programmi che abbiamo descritto nelle pagine precedenti, applicare i vari effetti, regolare i volumi, e solo alla fine importare il file audio così ottenuto nel programma di montaggio, sincronizzandolo con il video.

Ringraziamo per la collaborazione e i materiali fornitici:

COMPUTER DISCOUNT la catena italiana dell' informatica

EDIROL

iomega

PINNACLE SYSTEMS

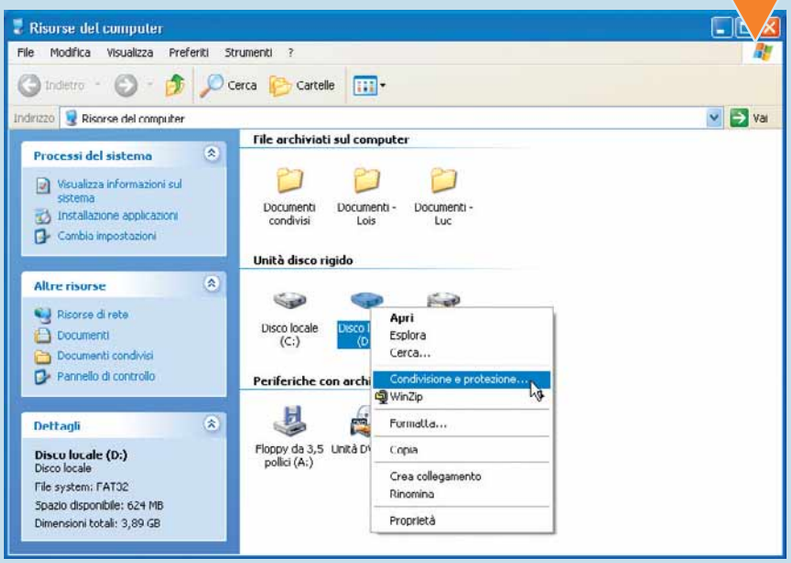
think Xtra
www.txeurope.com
La macchina
per sognare...
Film Maker
Con TX Hollywood sogni ad occhi aperti!
Finalmente la possibilità di fissare
nel tempo la qualità in un video
VANTAGGI: facile da installare - prezzo contenuto facile da usare - ottimizza le risorse - permette di registrare su DVD e CD - compatibile con tutti i lettori DVD - importa formati avi, mpeg e QuickTime
Film Maker
TX HOLLYWOOD
www.txitalia.it/9/hollywood
TX ITALIA Srl - Via Ponchielli 4, 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI) - Tel: +39 02 92.11.20.92 - Fax: +39 02 92.11.20.97

Condividere un disco sulla rete locale

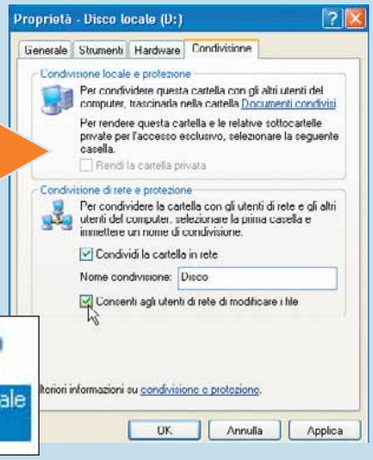
*Vi spieghiamo come **trasformare una cartella** o un **disco remoto** in una **unità sempre attiva** sul PC.*

Condividere una cartella o un disco sulla rete locale, in modo continuativo, è una operazione che, nel gergo informatico si chiama "mappare". Si tratta di "dare un indirizzo di rete" alla risorsa per accedervi facilmente dal PC, assegnando una lettera di unità virtuale, per cui l'unità di rete sarà visualizzata come il disco "F:" (o un'altra lettera) esattamente come il disco "C:" è quello che contiene il sistema operativo. Mappare non è obbligatorio, perché potete raggiungere le cartelle e i dischi **remoti** attraverso l'icona "Risorse di rete". Quest'ultima procedura però è lenta e scomoda, mentre la mappatura, trasformando la cartella di rete in una unità virtuale, permette di visualizzarne il contenuto con un semplice clic del mouse, anche con programmi che non utilizzano le finestre di dialogo di Windows.

1 Prima di effettuare la mappatura di una cartella o di un disco, occorre condividerlo, cioè renderlo disponibile a tutti gli altri utenti della rete locale. In Windows Xp aprite Esplora Risorse o Risorse del Computer, individuate la cartella o il disco, selezionatelo e fateci clic sopra con il tasto destro del mouse. Scegliete "Condivisione e protezione".



2 Fate clic su "Se si conosce il rischio, ma si desidera condividere comunque..." per attivare il contenuto della scheda Condivisione. Mettete quindi il segno di spunta a "Condividi la cartella in rete", assegnate un nome alla risorsa e scegliete se dare o meno agli altri utenti la possibilità di modificare il contenuto dei documenti, mettendo il segno di spunta alla voce "Consenti agli utenti di rete di modificare i file". In caso contrario la risorsa sarà accessibile in sola lettura. Quando un disco o una cartella sono condivise, compare al loro fianco l'icona di una piccola mano.



3 Per trasformare una risorsa condivisa in rete in un disco virtualmente presente sul PC, aprite Esplora Risorse dal menu Start/Tutti i programmi/Accessori. Nel menu Strumenti selezionate "Connetti unità di Rete".

Glossario

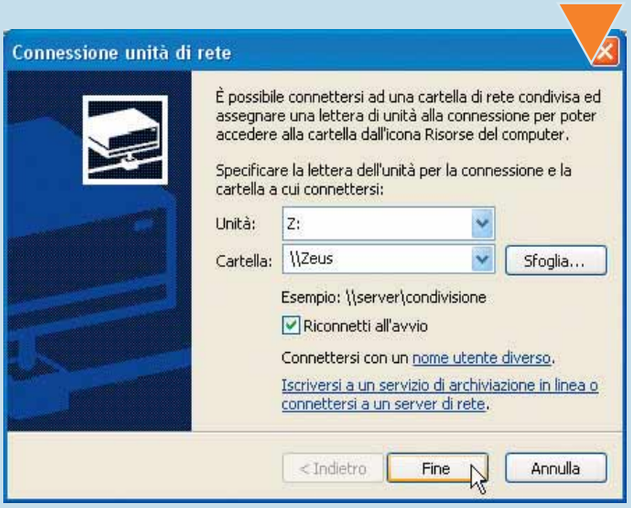
Percorso: Ogni file registrato su un disco è identificato tramite il suo percorso, a partire dalla lettera che identifica l'unità, passando per l'elenco delle cartelle per giungere al nome del file. Per esempio, il percorso del file che serve ad avviare "Blocco note" è: C:\Windows\Notepad.exe

Prompt dei comandi: Detto anche Prompt di MS-DOS è una modalità particolare di funzionamento del sistema operativo su "linea di comando", cioè composta da solo testo su uno sfondo nero, senza finestre e visualizzazione grafica.

Remoto: Situato su un diverso computer e accessibile attraverso la rete locale o geografica.

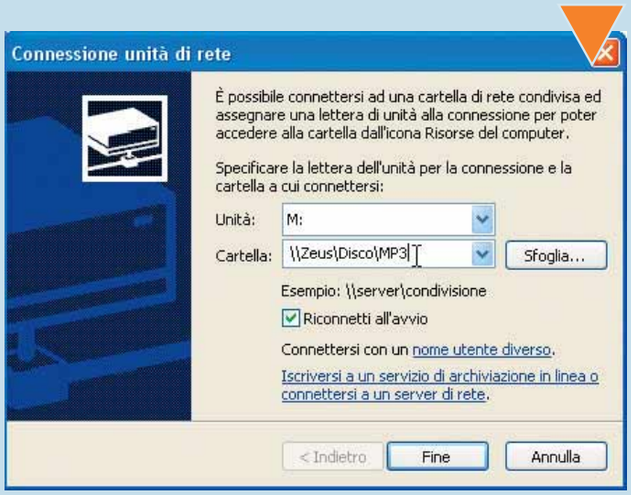
Sintassi: Insieme ordinato di istruzioni da impartire al PC per eseguire un determinato compito.

4 Scegliete la lettera che identificherà la nuova risorsa, fate clic su "Sfoglia" e cercate il computer nelle Risorse di rete disponibili, oppure procedete manualmente (quando il computer da connettere è spento o non è disponibile).
In questo caso, ipotizzando un PC remoto che si chiama "Zeus" che contiene un disco fisso già condiviso che si chiama "Disco", nella casella "Cartella" dovrete scrivere "\\Zeus\Disco", rispettando maiuscole e minuscole e anteponendo sempre al nome la "back slash" cioè la barra retroversa, che si trova sulla tastiera a fianco del numero 1.
Lasciando il segno di spunta alla voce "Riconnetti all'avvio", a ogni riavvio del PC la risorsa di rete sarà mappata (collegata) e resa disponibile.



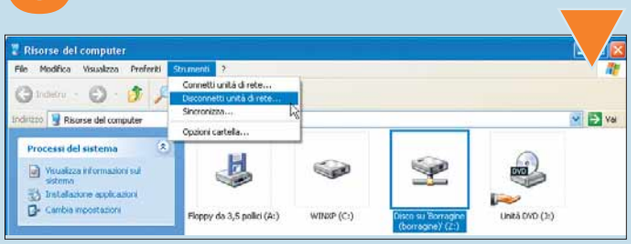
5 Se è richiesto un nome utente diverso per accedere alla risorsa di rete, potete specificarlo facendo clic su "Connettersi con un nome diverso". Scrivete nome utente e password, che ovviamente dovete già conoscere, quindi fate clic su "OK".

6 Per mappare una cartella di rete, in modo che Windows la consideri alla stregua di una lettera di unità facente parte del computer, aprite Esplora Risorse/Strumenti/Connetti unità di rete.
Nella casella "Cartella", indicate il **percorso** di rete, fino al nome della cartella, per esempio "\\Zeus\Disco\MP3".



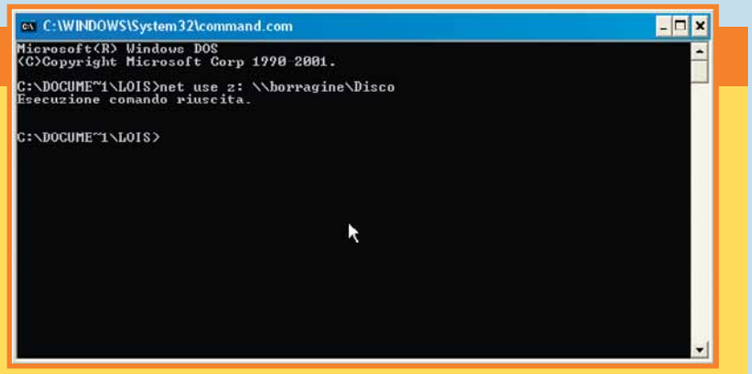
7 Troverete la risorsa condivisa in Risorse del computer o Esplora Risorse e potrete utilizzarla normalmente, con la sola accortezza che i file rimossi da una unità di rete non finiscono nel Cestino, ma vengono definitivamente cancellati. Fate doppio clic sopra la nuova icona per accedere direttamente al contenuto.

8 Qualora la mappatura non fosse più necessaria, liberate l'unità impegnata. Aprite Risorse del computer, selezionate l'unità di rete, fate clic sul menu Strumenti e scegliete "Disconnetti unità di rete".



Mappare con il DOS

Gli amanti del **Prompt dei comandi** saranno lieti di sapere che il comando "Net use" permette di effettuare le stesse operazioni che abbiamo fin qui spiegato.
Aprite il Prompt dal menu Start/Esegui, digitate "Command" e premete Invio. Scrivete quindi "net use Z: \\Zeus\Disco", con la stessa **sintassi** che abbiamo spiegato al passo 4.



Tutta l'Italia vista dall'alto

*Tra le **meraviglie di Internet** c'è la **cartografia** completa del **territorio nazionale**: il livello di **precisione** è tale che si vede anche il tetto di casa!*

Nato da un accordo tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni nell'ormai lontano anno 2000, ecco a voi uno dei servizi più prestigiosi (e tuttavia sconosciuti) presenti su Internet. Si tratta di un sito che permette la visualizzazione della Cartografia di Base Nazionale dell'intero territorio italiano, costituita da carte topografiche e **ortoimmagini**. Attualmente sono in linea le carte topografiche a piccola scala (1:1.000.000, 1:250.000 e 1:100.000) a media scala (1:25.000) e le ortoimmagini ad alta risoluzione (dove un **pixel** equivale a 1 metro) in bianco e nero e a colori, acquisite da volo aereo in periodi diversi.
Vi spieghiamo come vedere il tetto di casa e l'annesso giardino, fermo restando che il servizio ha sofferto, nel corso del tempo, diverse interruzioni di funzionamento.
Se non riuscite ad accedere una prima volta, non scoraggiatevi: lasciate passare qualche giorno e ritentate, può darsi che abbiate maggior fortuna. L'accesso al sito è gratuito, ma la visione della Cartografia implica l'accettazione delle norme generali di utilizzo e soprattutto del copyright, che impedisce di salvare le immagini per l'utilizzo in altri contesti.

1 Aprite il browser e collegatevi a **www.atlanteitaliano.it**, il sito ufficiale del Portale Cartografico Nazionale. L'accesso, purtroppo, è possibile solo su piattaforme Windows, in attesa dello sviluppo dei **plug-in** per altri sistemi operativi. Fate clic sul collegamento "Cartografia" e scegliete "Accesso libero".

2 Leggete i termini di licenza nella schermata che si apre automaticamente e che non vi lascia procedere fino a quando fate clic su "Accetto". Se è la prima volta che accedete, vi sarà chiesto di scaricare e installare (operazione che avviene automaticamente) il plug-in "Ecw - Earth Resource Mapping".
Scegliete "Installazione automatica" e seguite le istruzioni. Se per caso ciò non avvenisse, potete trovare il collegamento nella sezione "Programmi" o ancora collegarvi direttamente all'indirizzo **ww3.atlanteitaliano.it/ecwplugins/ECWActiveXControls.msi**. Per saperne di più sul plug-in, visitate il sito **www.ermapper.com**.

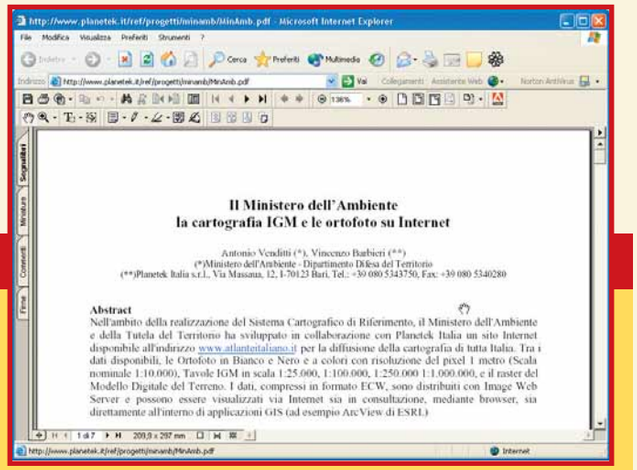
3 Quando compare l'avviso di protezione, fate clic su "Sì" per installare il plug-in. Ricordate di non mettere mai, per motivi di sicurezza, il segno di spunta alla voce "Considera sempre attendibile il contenuto...". Attendete i pochi minuti necessari per portare a termine l'installazione.

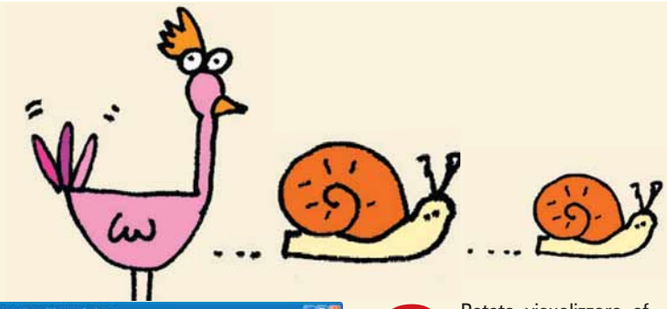
4 Eccovi sulla schermata iniziale di Atlante Italiano. La visualizzazione migliore si ottiene con una risoluzione minima di 800 x 600 pixel. Selezionate una Regione facendo clic con il mouse sulla cartina dell'Italia, ma meglio ancora, indicate un Comune o un toponimo da una delle due schede a fianco.

5 Comparirà l'elenco delle cartografie disponibili. Indubbiamente le più interessanti sono le ortofoto a colori: fate clic sul relativo collegamento.

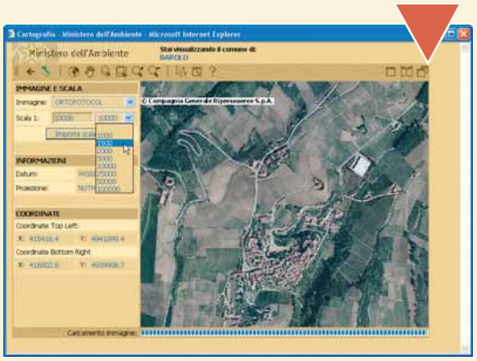
Per saperne di più

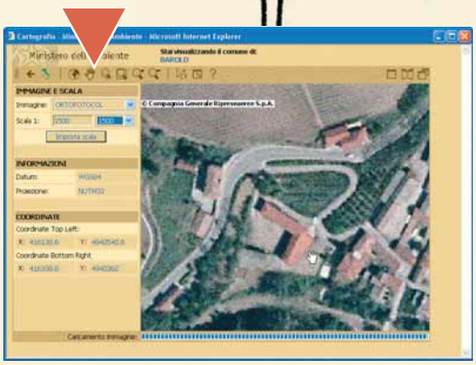
La storia completa di come è stato realizzato il sito Atlante Italiano si trova su Internet all'indirizzo **www.planetek.it/ref/progetti/minamb/MinAmb.pdf**. È un file PDF che va letto con l'apposito riproduttore gratuito, scaricabile all'indirizzo **www.adobe.it/products/acrobat/readstep2.html**.





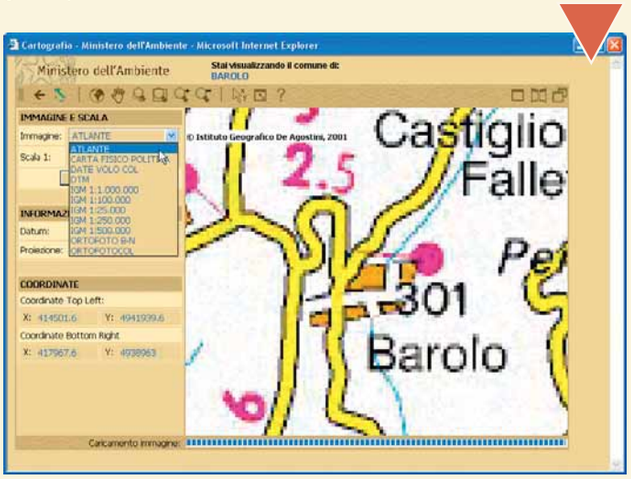
6 Ed ecco la fotografia aerea del comune prescelto. Potete cambiare la scala, riducendola o aumentandola per orientarvi. Facendo clic sull'icona a forma di mano, potete navigare nella fotografia, esplorando i confini, fino a individuare la zona che vi interessa, con una precisione per cui un pixel equivale a un metro di terreno.

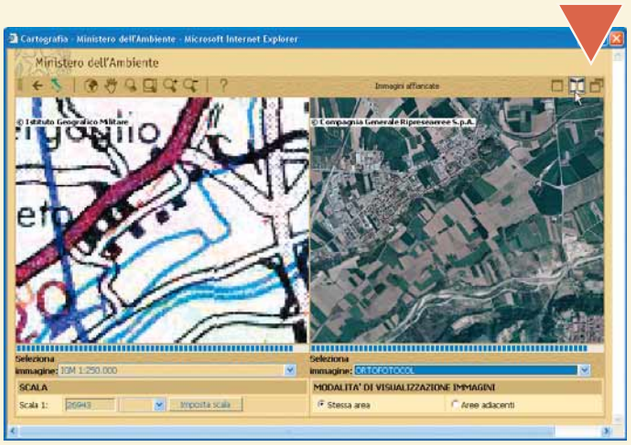




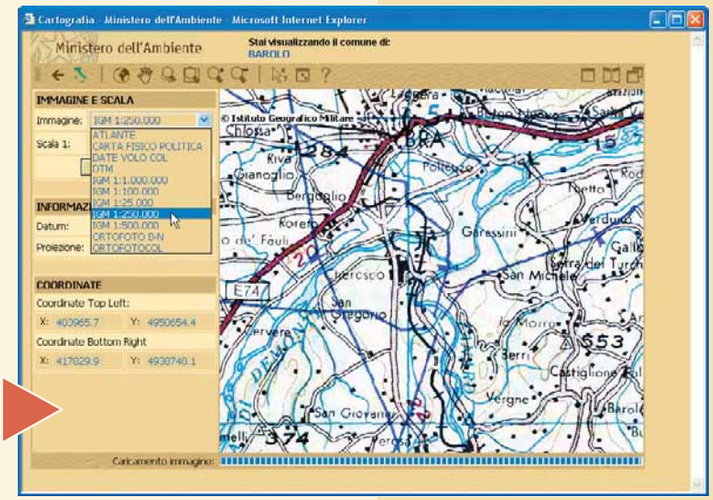
9 Potete visualizzare affiancata più di una cartina, per esempio la mappa dell'Atlante e la relativa ortofoto, facendo clic sull'icona "Immagini affiancate" e mettendo il segno di spunta alla voce "Stessa area" . Al termine della navigazione, chiudete il browser come fate normalmente: il plug-in resterà installato per eventuali visite successive.

7 Potete cambiare tipo di visualizzazione, osservando per esempio la carta fisico-politica della zona corrispondente, oppure l'Atlante dell'Istituto Geografico De Agostini, che con le sue precise indicazioni è di estremo aiuto per la localizzazione di una zona geografica particolare.





8 Lo stesso discorso vale per i fogli IGM (cioè per le cartine dell'Istituto Geografico Militare) completamente consultabili dal sito con scale diverse. Giocando con gli strumenti presenti nella finestra, per esempio le lenti di ingrandimento che permettono di ampliare e ridurre la visualizzazione e la lente "Zoom box" che permette di inquadrare una determinata zona, potete passare da una visualizzazione all'altra per trovare con precisione l'ortofoto della zona che vi interessa. Facendo clic sull'icona con il punto interrogativo "?" (Help) si aprirà una finestra che spiega il funzionamento di tutti i pulsanti.



Glossario

Ortoimmagine: Immagine ortografica o Rectificated Immagine. Immagine digitale di tipo non vettoriale che rappresenta una parte della superficie terrestre, da cui sono state eliminate le distorsioni geometriche dovute alla curvatura, alla posizione della camera da presa, allo scanner o alle distorsioni d'altezza dovute a differenti elevazioni del terreno.

Pixel: La misura più piccola di una immagine digitale.

Plug-in: Programma aggiuntivo che amplifica le potenzialità del browser, consentendo la visualizzazione di documenti tecnicamente più avanzati.

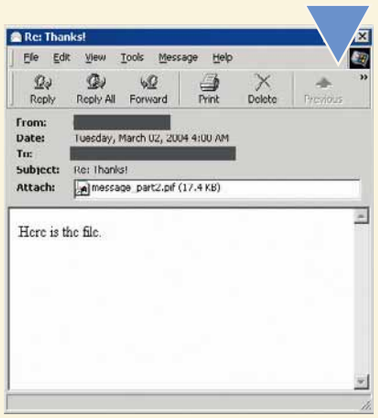
Passo a passo 109 c 25-03-2004 15:06 Pagina XIV

Netsky: un virus, mille varianti

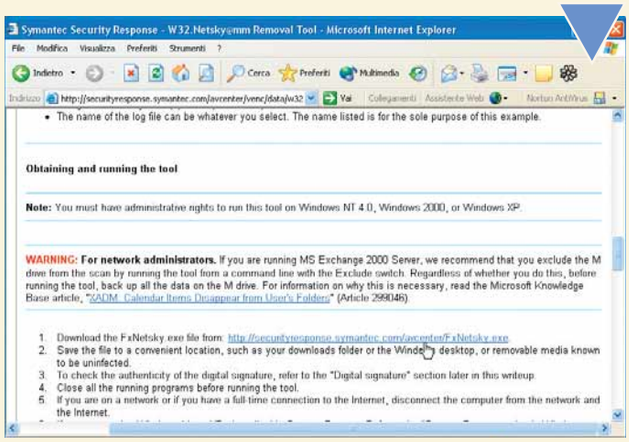
*Esistono **diverse varianti** di questo **virus**, tutte ugualmente fastidiose. Vi spieghiamo **come rimuoverle**.*

Il virus Netsky è un "worm" che si diffonde attraverso Internet e la posta elettronica, senza però usare i programmi come Outlook, perché è dotato di un proprio motore **SMTP**. Una volta infettato un computer, si spedisce automaticamente a tutti gli indirizzi di posta elettronica che trova all'interno del computer, quindi non solo quelli elencati nella rubrica, ma anche quelli che si trovano sulle pagine Web, all'interno dei documenti e via dicendo. Netsky continua a "variare", un comportamento tipico del virus: cambia impercettibilmente il suo codice in modo da impedire agli antivirus di riconoscerlo una volta per tutte, a meno di essere sempre aggiornatissimi. Ecco le istruzioni per rimuoverlo.

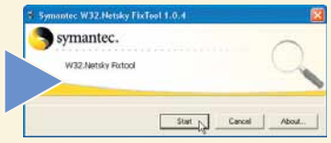
1 Netsky, giunto alla variante "K" al momento in cui scriviamo, è un virus che attacca tutti i sistemi Windows, dall'ormai antichissimo 3.x fino al più recente Xp. Arriva via posta elettronica, con un semplice messaggio e file allegato, ma è difficile da riconoscere, perché tutti gli elementi che compongono il messaggio (oggetto, mittente, nome del file allegato e via dicendo) sono variabili. L'allegato che contiene il virus, ha però sempre estensione **PIF** o **EXE**. Per questo motivo è più che mai valido il nostro consiglio: non aprite mai gli allegati, da qualsiasi fonte provengano, a meno di non esservi messi preventivamente d'accordo con il mittente per la spedizione. Tenete inoltre sempre aggiornato l'antivirus.



2 Tra i tanti problemi causati dal virus, c'è la cancellazione di alcune voci del **registro** di Windows, così da compromettere il funzionamento di alcuni programmi, tra i quali il firewall e l'antivirus. Per recuperare la sicurezza del vostro PC nel caso sospettiate una infezione, potete scaricare gratuitamente dalla Rete una piccola applicazione che identifica e rimuove il virus. Aprite il browser e collegatevi all'indirizzo: **http://securityresponse.symantec.com/avcenter/venc/data/w32.netsky@mm.removal.tool.html** e fate clic su "Download the FxNetsky.exe file...", oppure scrivete direttamente nella barra dell'indirizzo **http://securityresponse.symantec.com/avcenter/FxNetsky.exe**.



3 Salvate il file "FxNetsky.exe" sul PC: la dimensione è estremamente ridotta (solo 149 Kb, quindi il tempo di attesa è di pochi secondi). Fateci doppio clic sopra e attendete la scansione e la pulizia del sistema. Riavviate se richiesto: il computer sarà di nuovo pulito.



Glossario

EXE: File di tipo immediatamente eseguibile.

PIF: Estensione di file eseguibile sotto Windows che si presta bene a essere mascherata con un formato di file diverso e per questo motivo è prediletta dai creatori di virus.

Registro: Sistema di archiviazione delle informazioni software e hardware presenti nel PC.

SMTP: Protocollo tramite il quale l'utente spedisce i messaggi di posta elettronica.

Altri antivirus on-line

Contro Netsky si sono mobilitate tutte le case produttrici di sistemi di siurezza. Ecco gli indirizzi di alcune risorse gratuite per la rimozione del virus.

Trend Micro	http://it.trendmicro-europe.com/enterprise/products/housecall.php (antivirus on-line)
Sophos	www.sophos.com/support/cleaners/ntskygui.com
Panda Software	www.pandasoftware.com/download/utilities
McAfee	http://vil.nai.com/vil/content/v_101038.htm
Kaspersky	www.karspesky.it

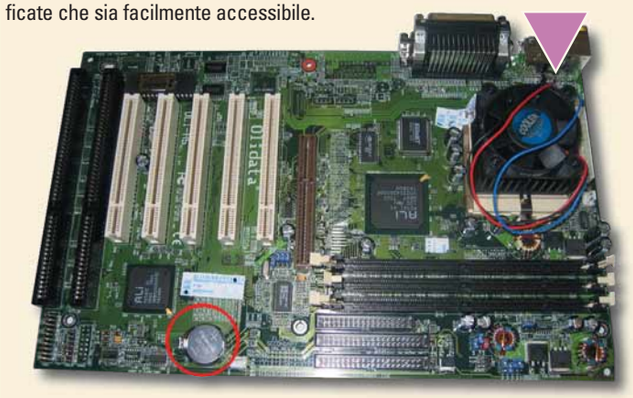
Passo a passo 109 c 25-03-2004 15:06 Pagina XV

Aiuto! Ho dimenticato la password del BIOS!

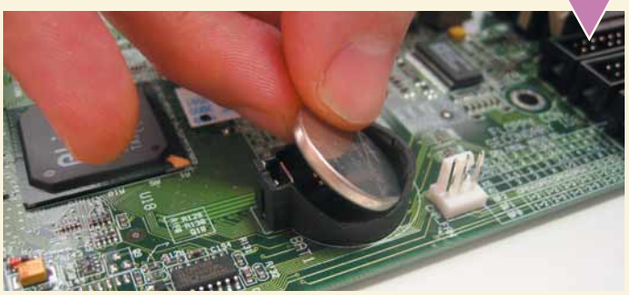
***Dimenticare la password del BIOS** è un "**brutto affare**", perché non è recuperabile. Esiste però un **modo per cancellarla**.*

Ormai il danno è fatto: avete messo una password al BIOS e ve la siete scordata. Purtroppo si tratta di una password particolare, per la quale le possibilità di recupero sono scarse e complesse. La soluzione più immediata, che permette di riavviare il computer anche in situazioni critiche, è togliere ogni forma di alimentazione alla **piastra madre**. Tenete presente tuttavia che questo espediente non funziona sul 100% dei PC e comporta alcuni svantaggi, come l'azzeramento di tutte le informazioni contenute nella memoria del BIOS.

1 Scollegate il PC da tutti i cavi di alimentazione e aprite il **case**, rendendo accessibile la scheda madre. Procuratevi il libretto di istruzioni oppure osservate attentamente la piastra. Se trovate un ponticello con a fianco la scritta "Clear cmos", sarà sufficiente seguire le istruzioni per azzerare i valori del BIOS e tornare alla situazione iniziale. Se, come spesso accade nelle schede più recenti, il ponticello non c'è, bisogna rimuovere la batteria. Identificatene innanzitutto la posizione e verificate che sia facilmente accessibile.



2 Il contenuto della memoria del BIOS (CMOS) è tenuto in vita da una piccola batteria. Eliminando questa forma di alimentazione, l'intera memoria viene cancellata. Ciò significa che la password sarà cancellata, ma contemporaneamente perderete tutte le personalizzazioni effettuate in questa parte del sistema. Estraete delicatamente la batteria con la punta delle dita.



Le password generiche

Prima di prendere rimedi drastici, provate una delle password "generiche" usate nei BIOS più diffusi. Non è detto che funzionino, ma tentare non nuoce.

Ami BIOS	A.M.I. - AMI - AMI_SW - AMI?SW - BIOS - HEWLITT RAND - LKWPETER PASSWORD - Oder
Award BIOS	01322222 - 589589 - 589721 - 595595 - 598598 - aLLy - aLLY- ALLY - ALFAROME - aPAf - _award - AWARD SW - AWARD PW - AWARD_SW - AWARD?SW - AWKWARD - BIOSTAR - CONCAT - Condo - d8on - djonet - HLT - J64 - J256 - J262 - j332 - j322 - KDD - LKWPETER - lkwpeter - PINT - pint - SER - SKY_FOX - SYXZ - TTPTHA - ZAAADA - ZBAAACA - ZJAAADC
Ibm Aptiva BIOS	Premere ripetutamente entrambi i tasti del mouse durante il boot
Phoenix BIOS	Phoenix
Altri BIOS	ALFAROME - BIOSTAR - biostar - biosstar - CMOS - cmos - LKWPETER - lkwpeter - setup - SETUP - Syxz - Wodj
Toshiba BIOS	Toshiba - Premere il tasto MAIUSC al boot
Compaq	Compaq
SystemSoft PnP BIOS	System

3 Lasciate passare almeno cinque minuti di tempo (ma in taluni casi sono necessari più di 20) quindi reinserite la batteria nel medesimo alloggiamento in cui l'avete trovata. Ricollegate i cavi e riavviate il PC.

Glossario

Case: La scatola metallica che contiene la piastra madre e tutte le componenti del PC.

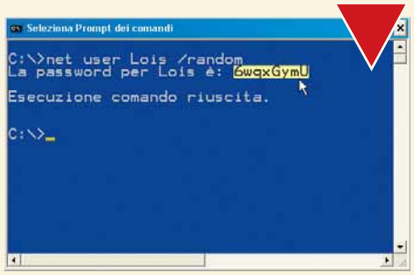
Piastra madre: Detta anche "scheda madre" o motherboard, è la scheda principale del computer. Sui suoi circuiti si trovano la CPU e la componentistica elettronica indispensabile al funzionamento del PC.

(piccoli passi)

Sicurezza

Password sicura

Scegliere una password difficile da indovinare non è così facile come sembra a prima vista.
Se non sapete dove sbattere la testa, provate questa funzione di Windows Xp.
Aprite il menu Start/Accessori/Prompt dei comandi. Digitate il comando: "net user nome-utente/random". Verrà generata una password di otto lettere e numeri, del tutto casuale. Segnatela con cura su un foglio di carta e conservatela, perché verrà automaticamente applicata all'utente per accedere a Windows. Potete rimuoverla dal Pannello di controllo/Account utente.

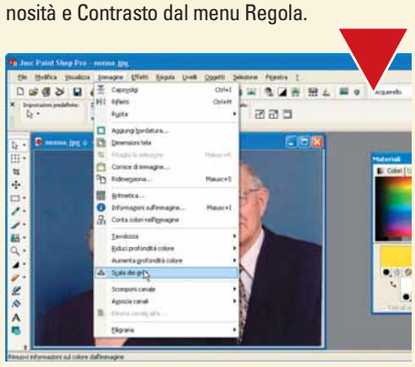


Windows Xp contiene un comando per generare password casuali e sicure

Fotoritocco

La magia del bianco e nero

Per trasformare una fotografia a colori in bianco e nero con Paint Shop Pro (**www.jasc.it**) aprite il file dell'immagine, quindi posizionatevi sul menu Immagine e selezionate "Scala dei grigi". Se il risultato è troppo scuro, come accade spesso partendo da foto a colori, aggiustate Luminosità e Contrasto dal menu Regola.



Con il fotoritocco è facile trasformare un'immagine a colori in bianco e nero

Windows

Minimizzare tutte le finestre

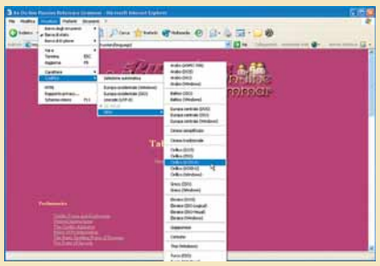
Si dice "minimizzare" l'operazione di ridurre la finestra di una applicazione in una icona sulla "Barra di avvio". In genere si minimizza facendo clic con il mouse, ma è possibile usare la tastiera per dare un comando veloce che chiude tutte le finestre e mostra il desktop di Windows.
È sufficiente premere il tasto WIN e contemporaneamente il tasto M.

Per ridurre le finestre a icona si può fare clic con il mouse o premere una sola volta la combinazione di tasti WIN + M

Internet

L'alfabeto cirillico

Quando volete visitare in un sito russo che usa i caratteri cirillici, dovete selezionare per il vostro browser (Internet Explorer o Netscape) i font giusti, cioè i caratteri cirillici.
L'operazione è semplicissima. Con Netscape arrivate ai font cirillici attraverso il menu View/Character Set/Ciryllic-Koi8. Con Internet Explorer aprite il menu Visualizza/Codifica/Altre/Cirillico-Koi8. Se con questa operazione non appaiono i caratteri russi e usate ancora Windows 98 o 95, dovete installare il supporto multilingue. Trovate altre informazioni sul sito **www.departments.bucknell.edu/russian/language**.



L'alfabeto cirillico fu inventato dai santi fratelli Cirillo e Metodio (800 dC) di Costantinopoli, detti gli apostoli degli Slavi, per tradurre la Bibbia. Per visualizzare un sito con questo alfabeto, dovete impostare correttamente le opzioni di codifica del browser

CD-ROM

Il CD esce da solo

Volete aprire e chiudere il CD-ROM senza muovere un dito? È possibile creare una icona sul desktop che piloti queste operazioni, utilizzando Open/Close CD di RJL Software, che è gratuito e scaricabile all'indirizzo **www.rjlsoftware.com/software/utility/default.shtml**.
Si posiziona nella barra di sistema.

Tra gli innumerevoli programmi "free" (cioè gratuiti) che si trovano in circolazione, c'è Open/Close CD, che si occupa di aprire e chiudere lo sportellino del lettore CD-ROM

Nel prossimo numero

- > Winzip si rinnova
- > Le macro di OpenOffice
- > Il vocabolario è on-line
- > Come trasformare il PC in una fotocopiatrice

*Fonte GFK marketing service periodo dic.2002 nov.2003

Pensavi fosse il modo più facile per ricordarti un'emozione?

Con le nuove fotocamere Nikon Coolpix, ancora più compatte, tutto è più semplice e divertente. È più facile scattare, creare immagini in tonalità differenti e brevi filmati. E se qualcosa vi sembra difficile, il menù in italiano lo renderà più facile.

Fotocamere digitali Coolpix. Facili, pratiche...semplicemente **le più vendute in Italia***.

COOLPIX 2200

- CCD 2.0 Megapixel effettivi
- Zoom ottico Nikkor 3x (4x digitale)
- 15 modalità scene
- 3 modalità filmato
- Memoria Integrata (interna da 14 MB espandibile con SD card)
- Menu in italiano
- Avviso di Mosso e BSS**
- Modalità Sospendi

** BSS conserva lo scatto più riuscito all'interno di una sequenza.

COOLPIX 3200

- CCD 3.2 Megapixel effettivi
- Zoom ottico Nikkor 3x (4x digitale)
- 15 modalità scene
- 3 modalità filmato
- Memoria Integrata (interna da 14 MB espandibile con SD card)
- Menu in italiano
- Avviso di Mosso e BSS**
- Modalità Sospendi

** BSS conserva lo scatto più riuscito all'interno di una sequenza.

Nikon

At the heart of the image

Esigete Nital card Solo Nital card assicura l'assistenza più accurata con ricambi originali ■ www.nital.it ■ info@nital.it ■ Infoline 02.674.93.520

dom e risp c 25-03-2004 15:46 Pagina 56

Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Chiedete un consiglio ai nostri esperti! Ricordatevi però di specificare il più possibile le caratteristiche hardware e software del PC e di descrivere nel dettaglio i problemi incontrati.

Per motivi tecnici non possiamo rispondere privatamente ai quesiti pervenutici: le risposte vengono fornite solamente tramite pubblicazione sulle pagine della rivista. Scrivete via e-mail a lettere.computeridea@bp.vnu.com oppure via fax al numero 02/66034225 o ancora, via posta, alla redazione di Computer Idea, Gruppo VNU, via Gorky 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

> Registrare gratis

?D *Mi sto cimentando con il videoediting utilizzando il programma Studio 8 di Pinnacle, che ho acquistato insieme con il Movie Box per il montaggio dei miei vecchi filmati analogici. Mi trovo ora di fronte a un ostacolo: la colonna sonora. Ho utilizzato senza problemi i miei CD-Audio, ma vorrei poter acquisire musica da qualsiasi altra fonte, dallo stereo, dal videoregistratore e così via. Come posso fare? Secondo la guida in linea parrebbe possibile, e non ho problemi ad arrivare fino al computer con un sonoro esterno; ma come faccio a registrarlo per poterlo utilizzare in seguito a mio piacimento? Ci vorrebbe forse un registratore di suoni meno limitato di quello che passa Windows? Sapreste suggerirmene uno freeware?*

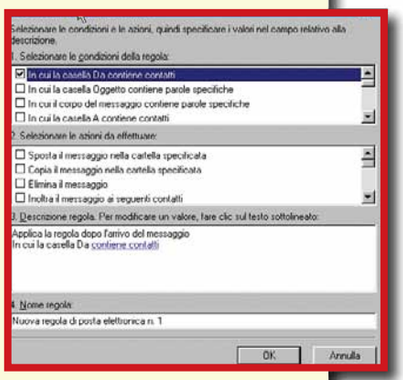
Nando

!R Effettivamente il registratore di suoni di Windows non si presta a registrare più che brevi frammenti sonori. Tutti i programmi per montaggio audio e composizione musicale (che esaminiamo in dettaglio nella sezione Audio & Video di questo numero di Computer Idea) consentono di acquisire audio dagli ingressi del computer. Tuttavia si tratta quasi sempre di programmi a pagamento (che comunque potrebbero esserti utili per adattare alle tue esigenze l'audio

> Stroncati sul nascere

?D *Su Outlook Express ho impostato una regola per non ricevere e-mail da un determinato account, selezionando l'opzione "Elimina il messaggio dal server" nella finestra delle Regole Messaggi. Le e-mail, tuttavia, continuano ad arrivare. Non posso, per varie ragioni, dire al mittente di escludermi dalla lista dei suoi invii. Frugando nell'apposita scheda di configurazione (Strumenti\Regole Messaggi\Regole Posta Elettronica\Nuova), al punto 3 ("Descrizione della regola. Per modificare un valore fare clic sul testo modificato") inizialmente trovo "Applica la regola dopo l'arrivo del messaggio". Che devo fare? Come può essere eliminato un messaggio dal server se la regola viene applicata "dopo l'arrivo" dello stesso? Non ci capisco più nulla. Ho consultato vari numeri arretrati della rivista, ma non sono riuscito a trovare soluzioni. Dov'è che sbaglio? Cosa devo fare?*

Piero



!R Outlook Express applica le regole dei messaggi sempre e solo dopo l'arrivo dei messaggi. Il tuo problema specifico può essere risolto in due modi. Il primo è attraverso le regole di Outlook Express, impostando la regola "Elimina il messaggio". In questo modo l'e-mail indesiderata viene deviata in "Posta eliminata". Alla luce di quanto detto prima, questa soluzione non impedisce il download del messaggio. La seconda soluzione è quella di aiutarsi con il programma Mail Washer Free (freeware prelevabile dal sito **www.mailwasher.net**): questo programma, da avviare prima del download della posta con Outlook Express, accede al server e dà visione delle intestazioni dei messaggi senza prelevarli. Tramite la sua interfaccia potrai cancellare i messaggi senza scaricarli. Per chiarire i tuoi dubbi sul funzionamento della regola "Elimina messaggio dal server": come impostazione predefinita, Outlook Express cancella sempre i messaggi dal server una volta scaricati. Tuttavia un utente ha anche la possibilità di scaricare la posta lasciando i messaggi sul server: questa funzione è molto utile per chi consulta la posta da molti computer. L'impostazione "Elimina il messaggio dal server" serve proprio in questi ultimi casi: applica un'eccezione quando l'utente imposta il mantenimento dei messaggi sul server.

dom e risp c 25-03-2004 15:46 Pagina 57

acquisito, con operazioni di taglia/incolla, aggiunta di effetti e così via). Una possibile soluzione freeware è Audacity, un software gratuito (adotta la licenza GPL, che consente di utilizzarlo liberamente e anche di distribuirlo), oltretutto di ridotte dimensioni e ottimamente tradotto in italiano, che consente non solo l'acquisizione di file audio, ma anche un gran numero di operazioni, anche sofisticate, di montaggio ed effettistica.
Lo puoi scaricare dal sito: **http://audacity.sourceforge.net.**

> Parole in libertà

?D ***Sul mio computer ho installato una scheda Matrox RT.X10 che uso per acquisire i filmati girati con una telecamera digitale Canon XM2; come software uso Adobe Premiere 6.0. Il mio problema è questo: se acquisisco un'immagine attraverso la porta Firewire tutto va bene, ma se importo un video in analogico (da un VHS, per esempio) il filmato acquisito risulta sempre con l'audio fuori sincrono, con un ovvio peggioramento nel prolungarsi del filmato stesso. Se si dovesse trattare di un problema nelle impostazioni di Premiere (complicatissimo nei suoi innumerevoli parametri), è possibile sapere come devo regolarmi?***

Marco

!R La scheda RT.X10 non gestisce l'acquisizione del segnale audio analogico, che viene affidato alla scheda sonora del PC. Questa soluzione tecnica può causare problemi di sincronismo tra audio e video, poiché i due flussi di dati vengono gestiti da driver software diversi.
Per minimizzare il problema, Matrox consiglia d'installare nel PC un modello di scheda audio certificato per l'uso con RT.X10. L'elenco è consultabile nel sito Web di Matrox, e include i modelli Creative SoundBlaster Live!, Audigy ed Extigy. I chip M-audio (comuni nelle schede madri con chipset VIA) non sono compatibili con RT.X10. A volte per migliorare la sincronizzazione audio/video è sufficiente installare un driver della scheda audio più aggiornato, ma l'eliminazione completa del problema è molto difficile, soprattutto quando si vogliono acquisire filmati molto lunghi.

> MIDI e USB

?D ***Sono in possesso di un PC Olidata Vassant 8 Madrid. Esaminando con calma i vari componenti, ho notato, un po' dispiaciuto, la mancanza del connettore Joystick MIDI della scheda audio Realtek ALC655 integrata nella scheda madre. Ho esaminato le caratteristiche dalla scheda audio e sono soddisfacenti per il mio fabbisogno, l'unico inconveniente è la suddetta mancanza del connettore. Leggendo il vostro articolo sul N.106, "Sentite Niente?", ho scoperto che la tastiera musicale si può collegare al computer anche tramite porta USB. Desidererei avere le risposte a domande. Esiste un cavetto con connettore MIDI lato tastiera e connettore USB lato computer, che mi consenta di collegare la mia vecchia tastiera? Sono costretto a comprare una tastiera con uscite USB? Sono costretto a installare una nuova scheda audio? Come avviene la trasmissione dei dati dalla tastiera al programma musicale, visto che il collegamento non avviene direttamente con la scheda audio? Il programma Cubasis riconoscerà ingresso e uscita MIDI della tastiera, come nel caso della tradizionale connessione con il caratteristico vecchio cavetto MIDI?***

Michelangelo

!R Effettivamente la soluzione che cerchi esiste: non si tratta esattamente di un cavo (c'è in mezzo anche una scatoletta), ma ha comunque una connessione USB da un lato e due cavi MIDI (ingresso e uscita) dall'altro. Stiamo parlando dell'interfaccia Edirol UM1-X. È acquistabile anche on-line dal sito Edirol (**www.edirol.it**), sebbene a un prezzo non molto conveniente: 69,00 euro. Esistono anche altri

dom e risp c 25-03-2004 15:46 Pagina 58

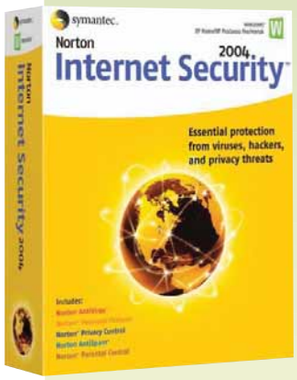
IL TORMENTONE

Troppi intrusi

?D Da qualche giorno ho un problemino con Norton Internet Security 2004. Ho un AMD Athlon Xp 1600+ con installato Windows Xp Professional. Per la mia connessione Internet con ADSL usavo fino a poco tempo fa il firewall che si trova in Windows Xp. Contemporaneamente però utilizzano anche Norton Internet Security 2004. Ma, per evitare conflitti, ho da poco disattivato quello del sistema operativo. Il problema è che quando mi connetto escono continuamente messaggi (cosa che non era mai successa quando avevo anche il firewall di Windows attivato), che mi avvertono che un computer remoto sta tentando di accedere al mio. Ovviamente, il comando che impongo io è quello di "blocco". Ma, nonostante spunti la voce "Usa sempre questa opzione", altri avvisi continuano a uscire, spesso in modo molto insistente, e a volte mi fanno esasperare tanto da terminare la connessione. Inoltre, mentre ero intento nel navigare, a un tratto non sono riuscito più a veder nulla. Il browser mi rispondeva come se non ci fosse connessione. Ora, quando mi connetto, devo per forza disattivare il firewall. Cosa è successo? Cosa posso fare? C'è davvero qualcuno che vuole prendere possesso del mio PC, o sono solo io che ho impostato male il firewall?

Fabio Quaratino

!R Il firewall di Windows Xp prevale su quello di Norton, che quindi è entrato in funzione solo quando è stato disattivata la funzione del sistema operativo.
Per impostazione predefinita, Internet Security segnala tutti i tentativi di apertura di una nuova connessione, che sono in buona parte innocui o legittimi.
Purtroppo la segnalazione è spesso oscura, e giustamente si è tentati di rispondere sempre con la richiesta di blocco della connessione.
In questo modo si corre il rischio di impedire le comunicazioni necessarie al funzionamento di Internet Explorer o di altri programmi, come sembra essere avvenuto anche nel caso descritto. Poiché scoprire l'esatto errore della configurazione può essere difficile, consigliamo di ripartire da capo eseguendo la disinstallazione e la successiva reinstallazione del pacchetto Norton. Se il personal firewall Symantec sembra troppo scomodo da usare, si può sempre riattivare il firewall di Windows, oppure installare un altro personal firewall come Zone Alarm.



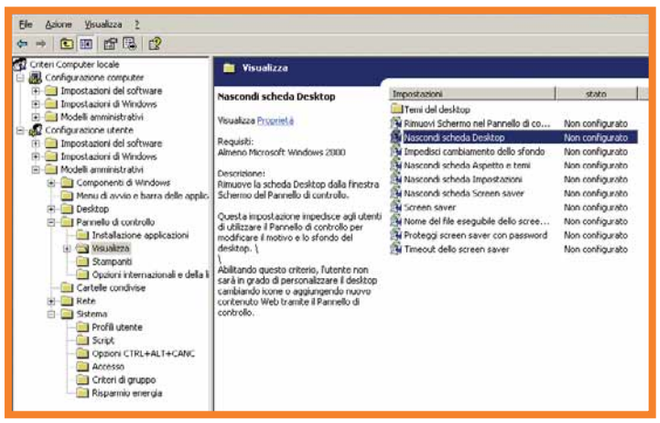
apparecchi simili, ma la fascia di prezzo è questa, per cui potrebbe convenirti comunque sostituire la tua scheda audio con un'altra dotata di uscita MIDI/joystick (per esempio, la scheda Terratec Aureon 5.1 Fun ne è provvista, e costa solo 49,99 euro).
Il fatto che la connessione MIDI avvenga tramite USB e, quindi, non sia fisicamente sulla scheda audio, non influenza in alcun modo il funzionamento del computer. Infatti, anche nel caso in cui il suono sia sintetizzato da un chip presente sulla scheda (caso sempre meno frequente, visto che oggi i sistemi di sintesi sonora tendono a utilizzare la potenza del processore del computer), i dati MIDI vengono comunque elaborati dal processore prima di essere ritrasmessi alla scheda. Nel Pannello di Controllo, alla voce Multimedia\MIDI, esiste la possibilità di selezionare la periferica MIDI di ingresso e quella di uscita. Una volta selezionata, tutti i programmi che, come Cubasis, fanno uso del MIDI utilizzeranno automaticamente le periferiche indicate, a meno che non vengano programmati per fare diversamente.

> Un lucchetto al desktop

?D Sono un tecnico informatico presso una scuola. Lavorando in un laboratorio multimediale con 15 PC collegati in rete, dove si alternano allievi in continuazione, i problemi che mi vengono creati sono tanti. Vorrei sapere se c'è un trucco in Windows Xp Professional per impedire di modificare lo sfondo del desktop agendo attraverso il registro di Windows.

Mario Vitale

!R Windows Xp Professional (come il predecessore Windows 2000) offre uno strumento potentissimo per evitare la manomissione delle impostazioni del sistema: i "Criteri di gruppo". Il pannello di controllo dei Criteri di gruppo non ha un'icona tra i programmi del menu Start, ma si richiama da linea di comando, usando la funzione Esegui e digitando il nome di comando: gpedit.msc. Il criterio da configurare per impedire la modifica dello sfondo del desktop si trova nella sezione Configurazione Utente\Modelli Amministrativi\Pannello di Controllo\Visualizza. Fai doppio clic sulla regola chiamata "Nascondi scheda desktop" che si trova nella parte destra della finestra e scegli la voce Attivata; da questo momento gli utenti non potranno più modificare sfondo e motivo del desktop. Se i



dom e risp c 25-03-2004 15:46 Pagina 59

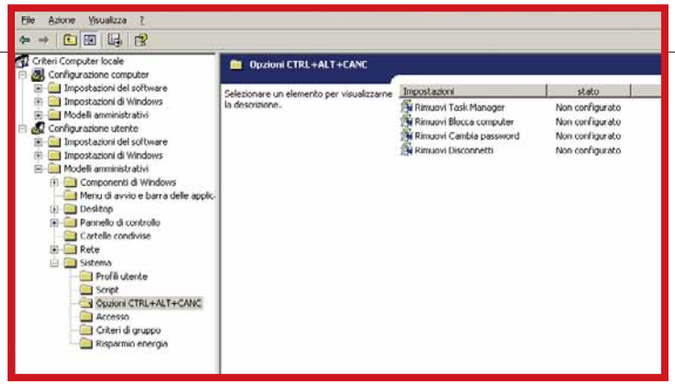
computer da configurare sono collegati in rete tra loro e a un server Windows 2000/2003, cioè appartengono a un dominio Windows Active Directory, è possibile eseguire l'impostazione una sola volta sul computer che svolge il ruolo di controllore di dominio: istruirà automaticamente tutti gli altri a seguire la regola.

> Riprendere il controllo

?D ***Quando digito ALT CTRL CANC non riesco a resettare alcunché: viene fuori un messaggio di errore che dice "Task Manager è stato disabilitato dall'amministratore". Il problema è che l'amministratore e unico utente sono io, e non ho la più pallida idea di cosa sia successo. Come fare per abilitare ancora il comando? Preciso che se faccio clic (tasto destro) sulla "Barra delle applicazioni", la voce Task Manager risulta grigia e non utilizzabile. Uso Windows Xp Pro.***

Lettera firmata

!R Molti virus e spyware dannosi (scaricati attraverso Internet) disabilitano il Task Manager per impedire l'individuazione e l'arresto del programma. Per correggere l'anomalia è sufficiente una scansione del computer con un antivirus aggiornato, seguita dall'installazione di un programma per la rimozione degli spyware, come Spyboot Search and Destroy. Il Task Manager si può anche riabilitare con i mezzi di bordo di Windows Xp Professional: fai clic su Start, scegli Esegui e digita il nome del comando "gpedit.msc", seguito dal tasto Invio.



Il pannello dei Criteri di gruppo è presente solo nella versione Professional di Windows Xp

Si aprirà la finestra dei Criteri di gruppo, che è il pannello di controllo principale per l'impostazione delle restrizioni in Windows Xp. Sfoglia l'elenco nella parte sinistra della finestra per aprire la voce Configurazione Utente\Modelli\ Amministrativi\ Sistema\ Opzioni CTRL+ALT+CANC. Nella parte destra della finestra fai doppio clic sulla riga chiamata "Rimuovi Task Manager" per aprire la finestra d'impostazione, e scegliere la voce "Non configurato". A questo punto sarà possibile richiamare il Task Manager, terminare il virus e cancellarlo manualmente dal registro di sistema. Il pannello dei criteri di gruppo, non accessibile in Windows Xp Home, va usato con molta cautela: selezionando restrizioni sbagliate si corre il rischio di bloccare l'avvio di Windows, che in casi estremi va reinstallato dal CD originale.

iQue3600
strumento perfetto

palm® POWERED

PDA Palm
Car Navigator
GPS integrato
Chartplotter
Cartografia europea
Lettore MP3

GARMIN®
Synergy spa - Tel.02.5520705 - info@synergy.it - www.garmin.it

Attenti all'errore

*I **codici di errore** della posta elettronica **non sono ostili**. Anche se ci possono apparire incomprensibili e fastidiosi, **aiutano a risolvere i problemi**.*

di Luisa Tatoni

"Impossibile inviare il messaggio. Errore del server: 550. Numero di errore: 0x800CCC79". Quante volte sul vostro schermo si è aperta all'improvviso una finestra di questo tipo? Chi vi parla è il client di posta elettronica. Oscuramente afferrate che qualcosa non ha funzionato: il messaggio evidentemente non è partito o non è stato ricevuto. O forse c'è qualche altro problema. Ma quale? Chi scrive i messaggi di errore non ha molta simpatia per i poveri utenti, che difficilmente trovano conforto nelle scarne righe tecniche tradotte che quando va bene, sono in un italiano a dir poco incomprensibile. Senza contare che la maggior parte delle volte, per rendere meno semplice la soluzione, i messaggi sono scritti in inglese, con buona pace di chi ha acquistato il programma nella sua lingua.

Eppure aiutano

Nonostante l'apparente ostilità, i messaggi di errore sono di grande aiuto: basta prendere confidenza con la struttura dei codici e imparare a decifrarli. Cominciamo col ricordare che la posta elettronica funziona con una logica **client-server**, cioè con due computer che dialogano tra loro a distanza, attraverso una rete che normalmente è Internet. Ciò significa che i problemi possono essere causati da uno dei tre anelli della catena: il client, cioè il vostro computer, il server, cioè il computer che conserva e distribuisce la vostra posta elettronica e che è gestito dal **provider**, oppure la Rete stessa. Non è così semplice capire chi ha problemi ma i codici di errore aiutano a comprenderlo.

Cosa dice il server

Il server invia messaggi stringati e molto semplici. A differenza di quanto succede per i client, i suoi codici sono più o meno standard (indipendentemente dal produttore del software) e non riguardano solo gli errori, ma tutti i momenti della transazione, compresi quelli andati a buon fine.
I codici si compongono di tre cifre: nell'esempio che abbiamo citato all'inizio dell'articolo il server ha risposto con un laconico "550".
Che cosa significa? Il primo numero dichiara che il server ha ricevuto il comando e informa se è stato in grado di gestirlo.
Ci sono cinque valori possibili: (1) il server ha accettato il messaggio ma non ha risposto perché attende un risultato di conferma; (2) il server ha completato le operazioni senza errori; (3) il server ha capito la richiesta, ma ha bisogno di ulteriori informazioni; (4) il server ha problemi temporanei, provate di nuovo; (5) il server ha incontrato un errore che non riesce a risolvere.
Questi ultimi sono i famosi "errori fatali" (o "fatal error", in inglese) che più ci preoccupano. Un errore di tipo 550 è dunque un brutto errore.
Le cifre successive specificano più dettagliatamente che cosa è successo.

Cosa dice il client

Allo stesso modo, il client di posta elettronica fornisce dei codici di errore per problemi suoi o incontrati nel dialogo con il server.
Qui la spiegazione si fa più complicata, perché mentre gli errori dei server sono più o meno simili, indipendentemente dal produttore, i client fanno di testa propria e hanno codici di errore non comparabili.
In queste pagine vi mostriamo i codici di errore di due tra i più famosi e diffusi client di posta elettronica: Outlook Express (**www.microsoft.com/italy/ie**) ed Eudora (**www.eudora.com**) e vi illustreremo, una per una, le situazioni più tipiche nelle quali ci si ritrova quando la posta non funziona.

Nome utente o password errati

Domanda

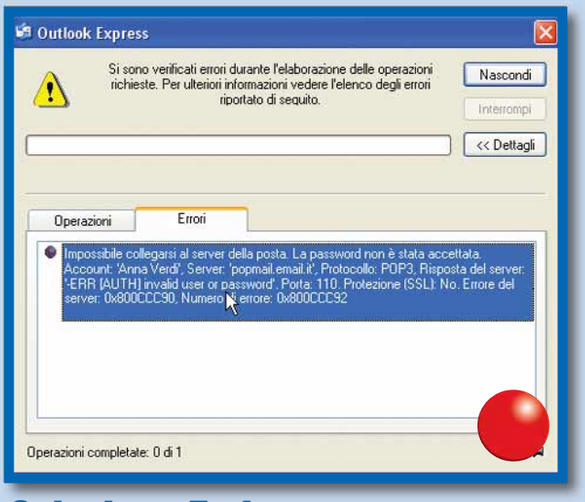
Quando provo a scaricare la posta, si apre una finestra che dice *"Impossibile collegarsi al server della posta, la password non è stata accettata"*. Eppure sono sicuro di aver scritto la password giusta.

Risposta

Un errore di questo tipo non indica soltanto che la password è sbagliata: può essere anche il nome dell'account a causare il problema. Rimediare è semplicissimo: basta ricordare il nome e la password giusti e correggerli, tenendo presente che molti server sono "case sensitive", cioè fanno differenza tra lettere maiuscole e minuscole, quindi la password "poi098" è diversa da "POI098". Nel caso abbiate dimenticato la parola d'accesso, potete richiederla al provider, seguendo le istruzioni che normalmente sono riportate nelle relative pagine Web.

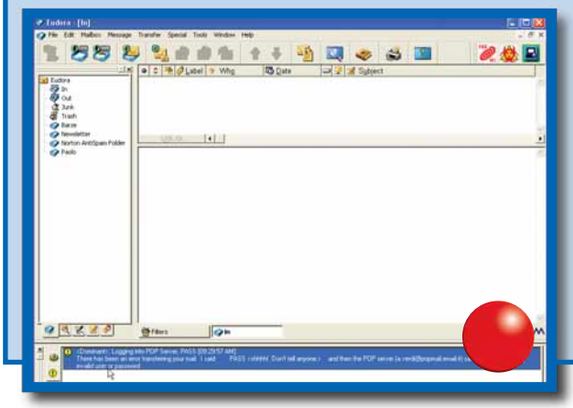
Soluzione Outlook

Aprite il menu Strumenti/Account e fate doppio clic sull'account che dà problemi. Posizionatevi nella scheda Server e correggete i dati inseriti nelle caselle "Nome account" e "Password". Fate clic in sequenza su "Applica" e "OK", quindi provate a spedire nuovamente il messaggio.



Soluzione Eudora

Aprite il menu Tool/Options. Selezionate l'icona "Getting started" e scrivete il nome giusto nella casella Login Name". Se l'errore è nella password, aprite il menu Special e scegliete "Change Password".



C'è sempre una soluzione

Quando proprio non sapete cosa fare e l'errore persiste dopo numerosi tentativi di spedizione o ricezione della posta, ricordate che Internet è una miniera di informazioni. Scrivete in un motore di ricerca il codice di errore del client o del server che avete ricevuto (oppure entrambi). Troverete decine e decine di pagine di persone che si sono imbattute nello stesso problema e molto probabilmente hanno già trovato una soluzione. A voi non resta che approfittarne.

Impossibile ricevere la posta

Domanda

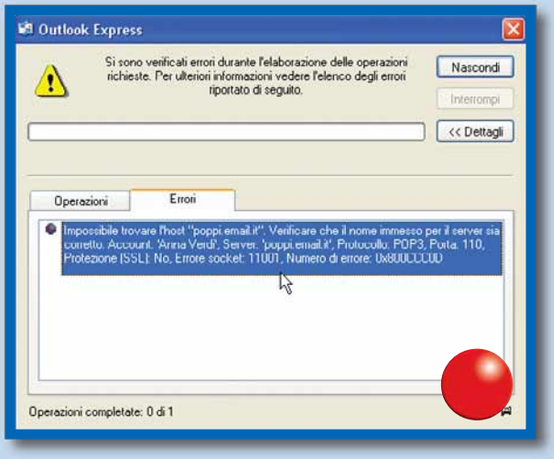
Prima leggevo la posta attraverso il Web. Adesso ho provato impostare un client che rende tutto più comodo. Però non riesco a scaricare i messaggi da Internet; tutte le volte mi compare una finestra che dice "verificare che il nome del server sia corretto". Che cosa devo fare?

Risposta

Quando si cerca di ricevere la posta e si ottiene un messaggio di errore, probabilmente è stato scritto scorrettamente il nome del server **POP3** (cioè il server che ci spedisce la posta a noi indirizzata, detta anche "posta in entrata") al quale ci si connette. Il nome del server viene fornito da provider al momento della creazione della casella di posta elettronica e normalmente è simile a "pop3.provider.it", "popmail.provider.it" o "mail.provider.it", dove al termine "provider" va sostituito il nome del provider che si trova nel vostro indirizzo di posta elettronica, dopo la chiocciola.

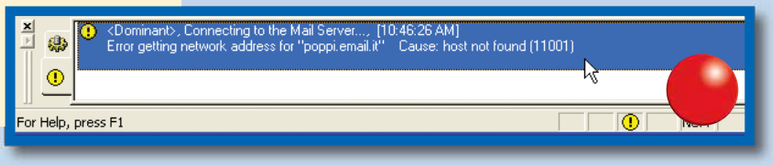
Soluzione Outlook

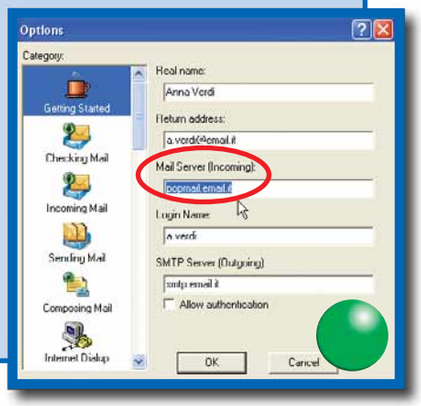
Per correggere il server di posta in entrata aprite il menu Strumenti/Account. Fate doppio clic sul nome dell'account, selezionate la scheda Server e scrivete il nome corretto nella casella "Posta in entrata (POP3)". Tenete traccia di queste impostazioni!



Soluzione Eudora

Aprite il menu Tool/Options. Selezionate l'icona "Getting started" e correggete il nome del server nella casella "Mail server (Incoming)".





Non funziona nulla!

Domanda

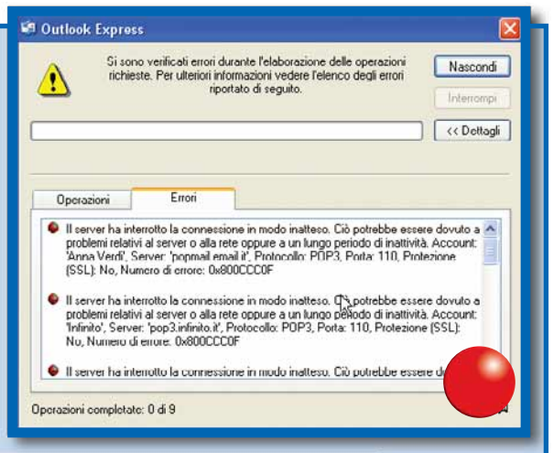
Oggi proprio non sembra funzionare nulla. Non riesco a scaricare la posta elettronica da nessuno dei miei indirizzi.

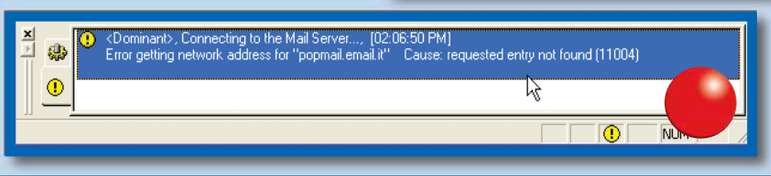
Risposta

Talvolta il problema non è della posta elettronica, ma della connessione a Internet o del modem che non funziona. In questo caso si verificheranno errori continui e sarà impossibile prendere o spedire la posta elettronica. Nel dubbio, verificate che anche il browser non riesca a navigare e che non funzionino tutti i programmi che richiedono l'accesso alla Rete.

Soluzione

La soluzione è semplice: attendere. Può essere colpa vostra, nel qual caso dovrete controllare che hardware e software funzionino bene, ma può anche essere colpa del provider fornitore della connettività o del provider fornitore di posta elettronica; informatevi presso il suo servizio di assistenza.





I problemi dei file allegati

Domanda

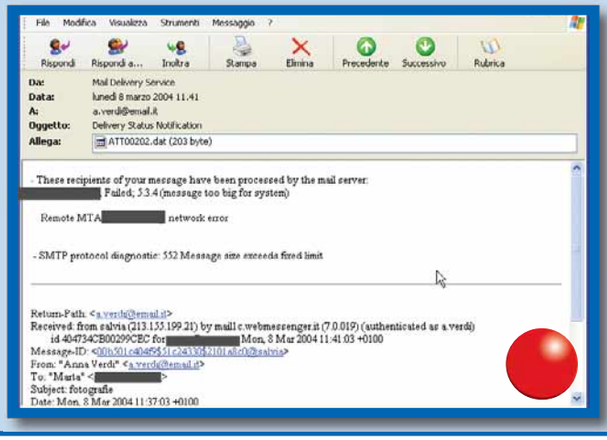
Vorrei spedire a un amico le fotografie che ho scattato durante le vacanze. Ho scritto un'e-mail e ho allegato le immagini. Il messaggio impiega un sacco di tempo a partire, ma poi lui non lo riceve. Dove sbaglio?

Risposta

Sicuramente c'è un problema con gli allegati. Cominciamo dicendo che non è buona educazione spedire documenti molto '"pesanti" in termini di **Megabyte** senza prima chiedere al destinatario se desidera riceverli. Allegati grandi rischiano di saturare la casella di posta elettronica, impedendo la ricezione di ulteriori messaggi.
In più, richiedono molto tempo per essere scaricati. Dunque, a meno di una esplicita conferma, conviene copiare le foto su un CD-ROM e consegnarle a mano alla prima occasione. Detto questo, qualora si riceva un messaggio come quello mostrato nell'immagine, significa che si è spedito un allegato di dimensioni troppo grandi.

Soluzione

Sia che si superino i limiti di spazio permessi dal proprio account, sia che si superi la capienza della casella del destinatario, se si desidera spedire un file di grandi dimensioni, si deve agire in questo modo: chiedere al destinatario di svuotare la propria casella di posta (compresa la cancellazione dei messaggi contenuti nel cestino); il destinatario dovrà inoltre informarvi sulla reale capacità della casella, che normalmente è di 5-10 Mb. Se possibile, comprimete il file con WinZip (**www.winzip.com**) o un programma simile, quindi ripetete l'invio.



I codici di errore di Eudora

Ecco cosa significano i più diffusi messaggi di errore di Qualcomm Eudora

Codice	Significato
10039	Manca l'indirizzo del destinatario
10054	La connessione è stata interrotta dal server, riprovare più tardi
10060	Timeout: il server non ha risposto in tempo. Allungare il tempo e riprovare
10061	Connessione rifiutata: controllare i parametri dell'account
10065	Il server non è raggiungibile, riprovare
10100	Il server non è raggiungibile in un tempo accettabile, riprovare
11001	Impossibile trovare il server. Controllare i parametri dell'account e riprovare
22	Errore generale di Eudora: reinstallare il programma
10038	Problemi con la connessione a Internet (TCP/IP non correttamente installato)
522	Il messaggio supera le dimensioni consentite

un GiganTe*

*CON LE LETTERE RITAGLIATE DALLE TESTATE DEL GRUPPO SI POSSONO SCRIVERE PAROLE BEN PIÙ LUNGHE DI QUESTA.

VNU BUSINESS PUBLICATIONS ITALIA È LEADER NELL'EDITORIA INFORMATICA, TECNICA E DELLA COMUNICAZIONE.

VNU Business Publications Italia è oggi il grande protagonista dell'editoria per l'informatica, il settore tecnico e il mondo della comunicazione. Inoltre, con l'acquisizione di Pubblicità Italia e BIAS Group, è attivo nelle attività di marketing e nell'organizzazione di fiere ed eventi. Ciò significa offrire a target diversi, sinergie efficaci e soluzioni mirate. **Che solo un gigante editoriale può mettere in campo.**

vnu

Target diversi, *un'unica soluzione.*

PUBBLICAZIONI DI INFORMATION TECHNOLOGY:
• Backstage • Computer Idea • CRN Computer Reseller News • Network News Italia • PC Magazine • SM Strumenti Musicali • www.vnunet.it •

PUBBLICAZIONI TECNICHE:
• Automazione Oggi • Automazione & Strumentazione • Elettronica Oggi • EO Embedded • EO News • Fieldbus & Network • Fluidotecnica • Imballaggio • Inquinamento • Progettare • Rivista di Meccanica Oggi • TIL Tecnologia e servizi Integrati per la Logistica • Trasmissioni Meccaniche (inserto di Progettare) • Watt • www.ilb2b.it •

GRUPPO PUBBLICITÀ ITALIA:
• Pubblicità Italia • Today • Guida Agenzie • Guida Internet • Guida Marketing • Media Book • Media Book Specializzati • www.pubblicitaitalia.it •

BIAS GROUP - LE FIERE:
• Bias • E-manufacturing forum • Rich Mac • Aqua • Milano Energia •

www.vnu.it

Impossibile spedire la posta

Domanda

Tutte le volte che invio un messaggio dal mio indirizzo "di riserva", il client di posta restituisce il seguente errore: *"Impossibile inviare il messaggio. Uno dei destinatari non è stato accettato dal server. L'indirizzo di posta elettronica non accettato dal server è* **xxxx@xxx.it**. *Oggetto 'Prova', Account test, Server: smtp.nomedominio.xxxxx, Protocollo SMTP, Risposta del server:'553 sorry, that domain isn't in my list of allowed rcpthosts (#5.7.1)', Porta: 25, Protezione (SSL): No, Errore del server 553, Numero di errore 0x800ccc79".*

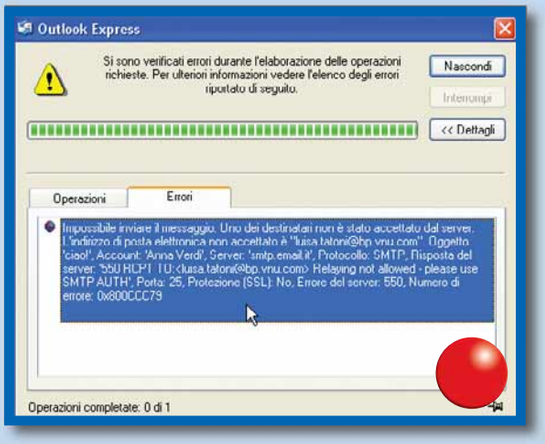
Risposta

Anche per la spedizione della posta si usa un server particolare, chiamato SMTP, il cui indirizzo deve essere fornito dal provider al momento della apertura di un nuovo account. Quando si spediscono i messaggi si va incontro a un problema particolare: il server SMTP dà problemi quando ci si connette a un provider ma si prova a inviare i messaggi tramite l'SMTP di un altro provider, situazione tipica di chi usa due o tre indirizzi di posta elettronica. Facciamo un esempio: Anna Verdi ha un indirizzo di posta elettronica "@tiscali.it" e uno "@email.it". Si connette a Internet tramite Tiscali.it.

Se nell'account "Email.it" ha impostato come SMTP il server di Email, potrà inviare messaggi solo a indirizzi che terminano con "@email.it" proprio perché il server Email riconosce Anna come un utente estraneo e quindi impedisce di spedire e-mail a indirizzi diversi. Il motivo di questo comportamento apparentemente bizzarro (in passato questa operazione era possibile) è lo spam, cioè l'invio di posta spazzatura. Gli spammer, cioè le persone che inviano la pubblicità, cercavano e usavano ovunque nella Rete i server SMTP "aperti", per spedire senza controllo migliaia di e-mail pubblicitarie. Per difendersi da questo abuso i gestori dei server SMTP li hanno "chiusi". Le soluzioni a questo genere di problema sono due: impostare per tutti gli account il server SMTP del provider che normalmente si usa per connettersi a Internet, oppure "autenticare" il server, come vedremo nell'esempio pratico.

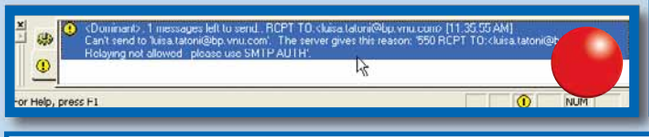
Soluzione Outlook

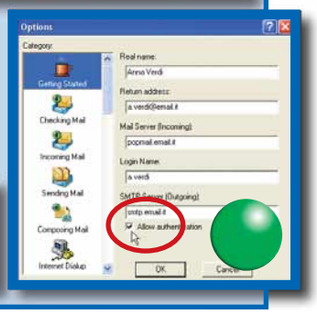
Per abilitare l'autenticazione del server (e quindi spedire messaggi di posta elettronica usando un server SMTP diverso da quello del provider che offre la connessione) aprite il menu Strumenti/Accounts, selezionate Mail e fate doppio click sull'account che volete modificare. Spostatevi sulla scheda Server e abilitate l'opzione "Autenticazione del server necessaria". Fate clic su Impostazioni, mettete il segno di spunta a "Accesso tramite" e scrivete il nome account e la password giusta, quindi fate clic su "OK".



Soluzione Eudora

Aprite il menu Tool/Options. Selezionate l'icona "Getting started" e mettete il segno di spunta alla voce "Allow authentication".





I codici di errore del server

Alcuni tra i più diffusi messaggi di errore dei server SMTP

Codice	Significato
214	Messaggio di aiuto: leggere attentamente le righe che seguono (in genere informazioni su come far funzionare qualche comando particolare non standard)
250	La richiesta di posta è stata completata correttamente. Tutto bene
421	Servizio non disponibile (risposta fornita a qualsiasi richiesta quando il server si sta spegnendo). Provare più tardi
450	Casella di posta non disponibile (per esempio: si sta scaricando la posta con un altro programma)
451	La richiesta non è portata a termine per un errore locale del server: riprovare
452	La richiesta non è portata a termine perché il server non ha spazio su disco. Attendere la soluzione del problema
500	Errore di sintassi, comando non riconosciuto. Controllare il contenuto del messaggio, cambiare client di posta
501	Errore di sintassi nei parametri o negli argomenti del comando. Controllare il contenuto del messaggio, cambiare client di posta.
502	Comando non disponibile su questo server
503	Sequenza di comandi sbagliata
550	Casella di posta non disponibile (perché non esiste, o è vietato l'accesso e via dicendo)
551	Utente non riconosciuto. Controllare i dati di login
552	Richiesta non completata: la casella di posta è troppo piena
553	Richiesta non completata: la casella di posta ha un nome sbagliato
554	Errore nella trasmissione

INTERNET c 25-03-2004 14:13 Pagina 65

Il server non risponde

Domanda

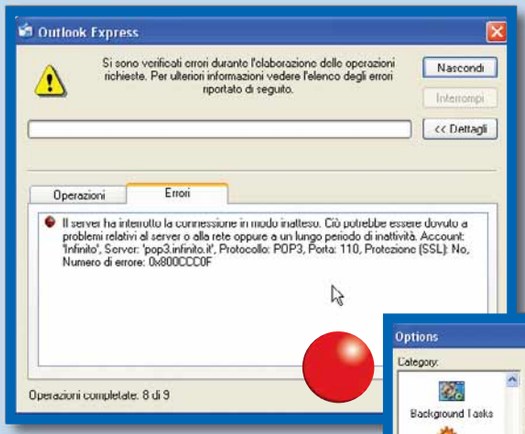
Scarico normalmente i messaggi di posta di tutti gli account, tranne uno, che mi dà un problema di "timeout". Come correggerlo?

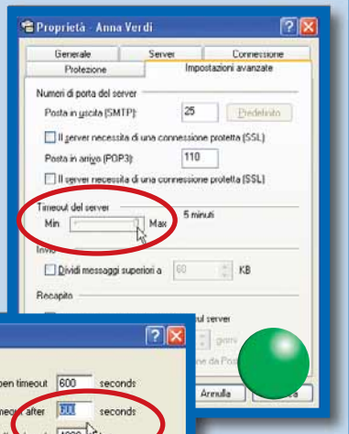
Risposta

Gli errori legati al timeout sono dovuti a rallentamenti della Rete che generalmente non dipendono dalla volontà dell'utente. Se il timeout si verifica una volta ogni tanto, può darsi che il server che gestisce la posta sia temporaneamente in manutenzione o comunque impegnato in qualche operazione: sarà sufficiente provare più tardi per non avere problemi. Se il problema persiste, significa che il collegamento tra l'utente e il server è troppo lento o è spesso occupato: in questo caso occorre concedere al server il tempo sufficiente per rispondere. Per ridurre i problemi di timeout è opportuno allungare l'intervallo di attesa della risposta, prima che il client interrompa la comunicazione.

Soluzione Outlook

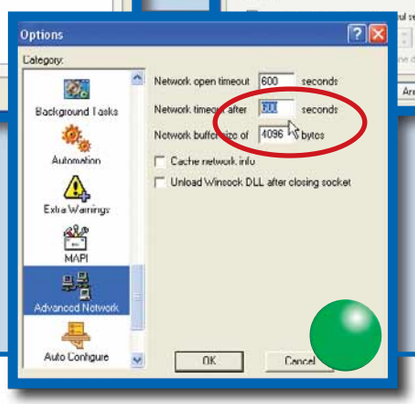
Aprite il menu Strumenti/Account/Posta elettronica. Selezionate l'account da aggiustare e fate clic su Proprietà. Fate clic sulla cartella Impostazioni Avanzate e spostate il cursore "Timeout del server" verso il massimo, che equivale a 5 minuti di attesa, prolungabili facendo clic su "Attendi" quando compare la finestra di Timeout.





Soluzione Eudora

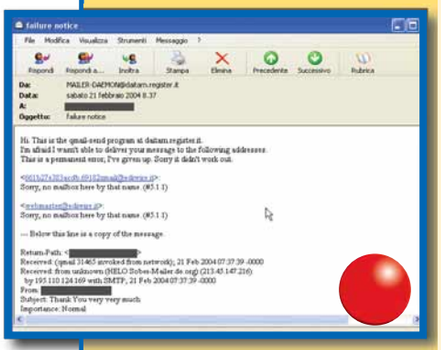
Aprite il menu Tool/Options. Selezionate l'icona Advanced Network e alzate i valori "Network open timeout" e soprattutto "Network timeout after" di quanti secondi sono necessari.



Il destinatario è sbagliato

Domanda

Mi è arrivato un messaggio come questo. Cosa significa?



Soluzione

Spedite nuovamente il messaggio dopo aver controllato e corretto l'indirizzo del destinatario.

Risposta

Significa che è stato spedito un messaggio a un indirizzo non esistente. Si sbaglia frequentemente a scrivere gli indirizzi di posta elettronica dei destinatari. In questo caso il messaggio "partirà" senza arrivare a destinazione. Riceverete allora un altro messaggio che vi segnalerà questo errore. La notifica da un nome strano, per esempio Mail Delivery, Mailer Daemon, Postmaster o Delivery Failure, arriva in un arco di tempo variabile tra un'ora e cinque giorni. È sufficiente allora riscrivere correttamente il nome del destinatario. Non aprite mai eventuali allegati: alcuni virus circolano mascherandosi subdolamente da messaggi di questo tipo, per far aprire i file infetti dagli ingenui mittenti.

I codici di errore di Outlook

Ecco quello che significano i più diffusi messaggi di errore di Microsoft Outlook Express

Codice	Significato
0x800CCC03	Utente già connesso: succede anche quando ci si è appena disconnessi. Aspettare 20-30 minuti e riprovare
0x800CCC05	Manca la connessione al server, riprovare. Se non riuscite a navigare su Internet, il problema è nella vostra connessione
0x800CCC0A	Il download del messaggio è incompleto. Chiudete tutti i programmi, cercate il file "pop3uidl" e cancellatelo, riconnettetevi e riprovate
0x800CCC0B	Il server è occupato, riprovare dopo 5 minuti
0x800CCC0F	La connessione si è interrotta, connettersi di nuovo e riprovare
0x800CCC10	L'indirizzo del destinatario non è valido, controllate
0x800CCC14	Errore del "Socket": controllare il protocollo TCP/IP installato sul PC
0x800CCC16	Utente non riconosciuto, account non valido, controllare password e nome utente
0x800CCC17	Cancellazione da parte dell'utente (è stato premuto il tasto CANC)
0x800CCC18	Tentativo di login fallito: controllate i dati dell'account, chiudete e riavviate Outlook Express
0x800CCC19	Timeout: il server non ha risposto in tempo. Allungare il tempo a disposizione
0x800CCC91	Nome utente non trovato, controllare i dati dell'account
0x800CCC92	Password non valida, scrivere la password giusta
0x800CCC68	Mailbox occupata, riprovare più tardi
0x800CCC69	Mailbox inesistente, controllare
0x800CCC6D	La mailbox ha superato i limiti di spazio consentiti

di Elena Avesani

Salvate... il salvabile!

*"**Backup**" non significa **solo mettere in salvo i dati**. Impariamo **anche a memorizzare le impostazioni** del computer per agevolare il ripristino del sistema operativo.*

Quando è ora di fare il periodico "formattone" del disco fisso, ossia la cancellazione di tutti i dati e la conseguente reinstallazione del sistema operativo, ci preoccupiamo di mettere in salvo i dati più importanti: documenti di lavoro, posta elettronica, fotografie, i Preferiti di Explorer, la musica... tutti quegli elementi che, una volta ripristinato l'ordine nel PC, ci aiuteranno a ricostruire l'ambiente ideale per il lavoro e il tempo libero. Fare un backup è come preparare la valigia per un lungo viaggio: alla fine ci si dimentica sempre qualcosa. E così, dopo aver installato tutto, e copiato i dati con ordine nelle cartelle ci accorgiamo di aver perso alcune impostazioni importanti che avevamo configurato nel corso di mesi di utilizzo, sulla base di nostre esigenze e abitudini. Che fine hanno fatto le Regole della posta in arrivo di Outlook Express? E la pagina principale di Internet Explorer? Per non parlare della scomodità di dover effettuare nuovamente il Windows Update, con tutti gli aggiornamenti scaricati da Internet giorno per giorno... non c'è più nulla! Bisogna installare di nuovo la stampante, la connessione a Internet, i suoni di Windows personalizzati, le icone della Barra delle Applicazioni, le unità di rete, le liste e i dati memorizzati da Windows Media Player... e chi aveva detto che il backup è facile, basta "solo" salvare i dati importanti? Anche le impostazioni del sistema operativo e di alcuni programmi possono essere salvate! Per questo esiste una procedura specifica di Windows Xp e altri trucchi che potete leggere in queste pagine.

Il trasferimento guidato

Il "Trasferimento guidato di file e impostazioni" è uno strumento a disposizione degli utenti in possesso del CD di Windows Xp (Home e Professional Edition). I campi di applicazione di questa procedura guidata sono vasti, considerato che permette di salvare impostazioni da Windows 98 in previsione di una "migrazione" a Xp, o di ripristinare le impostazioni del sistema dopo una formattazione.

Si tratta di una procedura molto semplice in cui l'utente deve fare pochi clic; tuttavia dietro la linearità dei comandi si nasconde il rischio che alcuni elementi non vengano ripristinati in modo identico.

segue a pag. 70

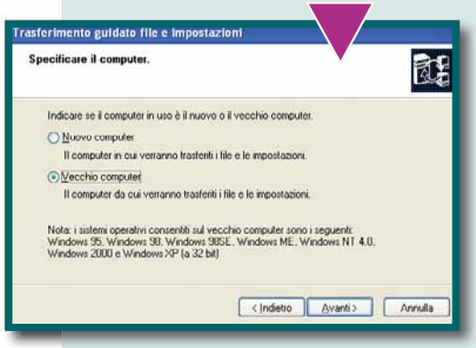
SOFTWARE c 25-03-2004 15:47 Pagina 67

Il trasferimento guidato di file e impostazioni di Windows Xp

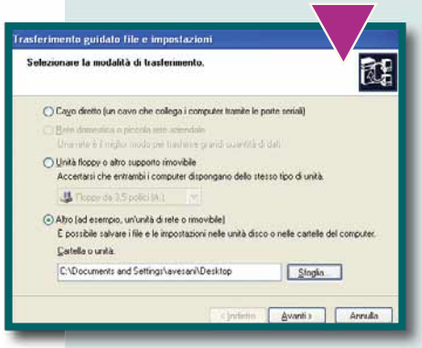
Le impostazioni che possono essere salvate come procedura sono: Impostazioni Internet Explorer, impostazioni internazionali, impostazioni riga di comando, Microsoft Messenger, Microsoft Netmeeting, Mouse e tastiera, MSN Explorer, Opzioni Barra delle Applicazioni, Outlook Express, Proprietà dello schermo, Stampanti e unità di rete, Suoni e multimedia, Windows Media Player. La dimensione del salvataggio è variabile a seconda delle impostazioni selezionate, e da questo dipende anche il tempo impiegato per la procedura.

Salvare le impostazioni

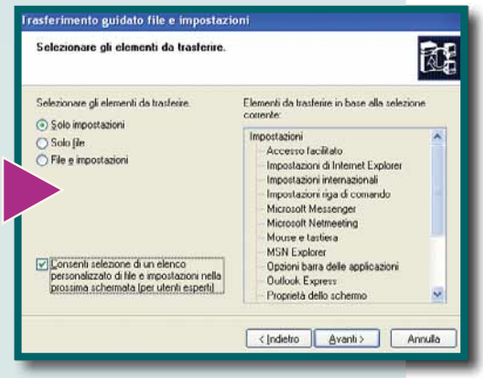
1 Inserite il CD di Window Xp nel lettore, recatevi nelle Risorse del Computer, fate un clic con il tasto destro sull'unità CD (o DVD) e selezionate "Esplora" per visualizzare il contenuto delle cartelle del CD-ROM. Entrate nella cartella "Support" e poi in "Tools". Qui fate doppio clic sul documento "Fastwiz.exe" per avviare la procedura guidata. La seconda schermata della procedura chiede di indicare in quale fase dell'operazione ci si trova: selezionate la voce "Vecchio computer" e fate clic su "Avanti".



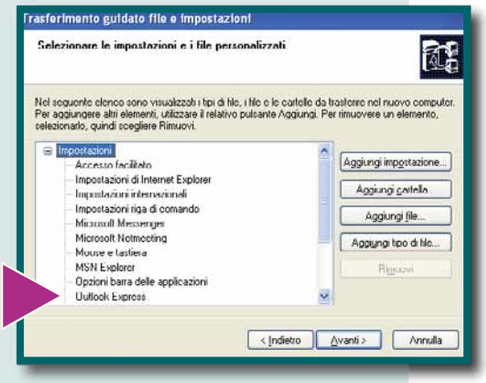
2 Il passaggio successivo richiede di indicare il luogo dove saranno memorizzate le impostazioni del computer. È data la possibilità di archiviare queste informazioni su un altro computer collegato in Rete, su un supporto rimovibile (per esempio floppy o chiave USB), oppure sul disco stesso. Vi consigliamo quest'ultima opzione: selezionate la voce "Altro" e indicate il percorso in cui salvare i dati. Salvateli su una partizione non di sistema che non formatterete, oppure memorizzateli temporaneamente su disco per poi procedere alla loro masterizzazione su CD o DVD. Fate clic su "Avanti".



3 La selezione successiva chiede se volete salvare Impostazioni, File, o entrambi. La selezione fatta influisce sul contenuto dell'elenco sulla destra. Questa volta selezioniamo solo "Impostazioni" (ma nulla vi impedisce di contemplare anche il salvataggio dei file: ricordate che ciò incrementerà le dimensioni del file di salvataggio). Inoltre, selezionate la voce sottostante "Consenti selezione di un elenco personalizzato...". Fate clic su "Avanti" per proseguire.



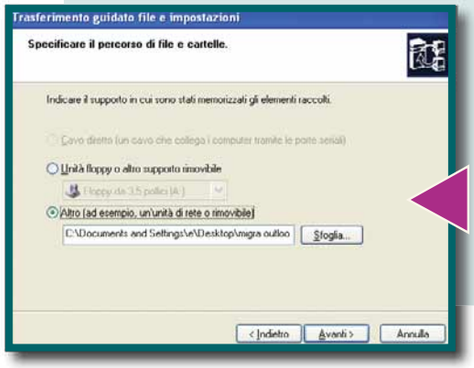
4 L'elenco dettagliato successivo indica quali saranno le impostazioni da salvare. L'elenco non è uguale per tutti: oltre al salvataggio di impostazioni di sistema operativo, possono essere incluse le impostazioni di programmi non Microsoft: di solito sono rilevati automaticamente. Per verifiche ulteriori fate clic sul pulsante "Aggiungi impostazione" e vedete se è disponibile qualche altro programma. Un consiglio che vi diamo è quello di scrivere un appunto con il nome dei programmi che, successivamente, dovranno essere reinstallati prima del ripristino delle impostazioni. Per eliminare il salvataggio di impostazioni che non vi interessano, selezionatele e fate clic su "Rimuovi".



Ripristinare le impostazioni

1 Avete formattato il disco, reinstallato il sistema e ora volete ripristinare le impostazioni salvate in precedenza: se nel backup avevate incluso anche i programmi, dovete reinstallarli prima del ripristino. Questo passaggio è importantissimo. Dopo questo, iniziate il ripristino: ripetete quanto spiegato al passo 1, ma questa volta indicate "Nuovo computer" nella finestra iniziale della procedura. Nella schermata successiva selezionate la voce "Si utilizzerà la procedura guidata contenuta nel CD di Windows Xp", e fate clic su "Avanti". La schermata successiva chiarisce che per ripristinare i dati è comunque necessario salvarli: se l'avete fatto, proseguite tranquillamente facendo clic su "Avanti".

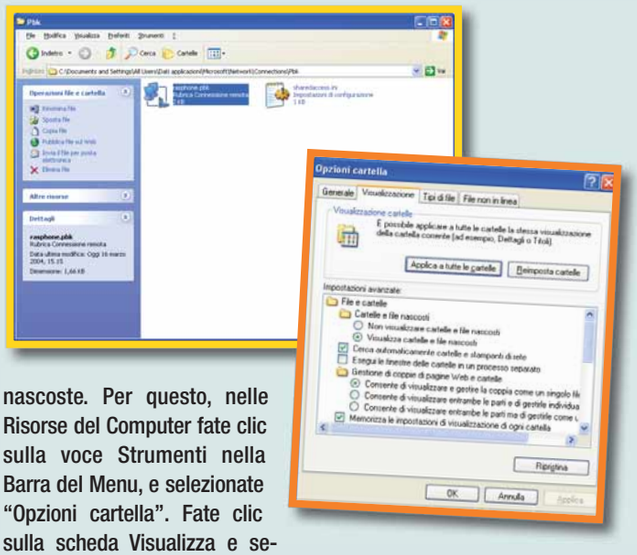
2 Ora, selezionando "Altro", indicate il percorso dove si trova il backup: CD-ROM, disco fisso (nel caso l'abbiate archiviato in una partizione o l'abbiate ricopiato dopo l'installazione del sistema operativo). Facendo clic su "Avanti" si avvia il ripristino. Al termine apparirà un rapporto su eventuali errori o problemi riscontrati.



SOFTWARE c 25-03-2004 15:47 Pagina 68

Le impostazioni della connessione di Accesso Remoto

I dati delle connessioni remote a Internet sono di solito composti da numeri di telefono, nomi utente, e password: le persone più scrupolose hanno un foglio dove sono trascritti tutti questi dati. In alternativa al foglio di carta è possibile salvare i dati delle connessioni remote con una procedura molto semplice e, altrettanto semplicemente, ripristinare questi dati sulla stessa macchina dopo una formattazione.
Tenete presente che quanto spiegato nelle prossime righe non può funzionare se trasportato su un altro computer, in quanto le informazioni incorporano dati sul modem installato. Il file che contiene le connessioni si chiama "Rasphone.pbk", e in Windows Xp si trova nella seguente cartella **C:\Documents and Settings\All Users\Dati applicazioni\Microsoft\Network\Connections\Pbk**. La cartella "Dati applicazioni" è nascosta, quindi è necessario impostare la visualizzazione delle cartelle

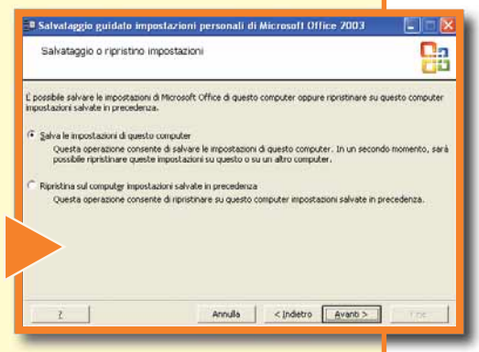


nascoste. Per questo, nelle Risorse del Computer fate clic sulla voce Strumenti nella Barra del Menu, e selezionate "Opzioni cartella". Fate clic sulla scheda Visualizza e segnate la spunta accanto alla voce "Visualizza cartelle e file nascosti". Individuato il file "Rasphone.pbk" dovete copiarlo e metterlo in salvo su un dischetto o nella partizione in cui state salvando i documenti di backup. Una volta reinstallato il sistema operativo dovrete copiare "Rasphone.pbk" nella cartella precedentemente indicata, sostituendolo a quello predefinito. Riavviate il computer: ritroverete la connessione in "Tutti i programmi", "Connetti a", "Mostra tutte le connessioni".

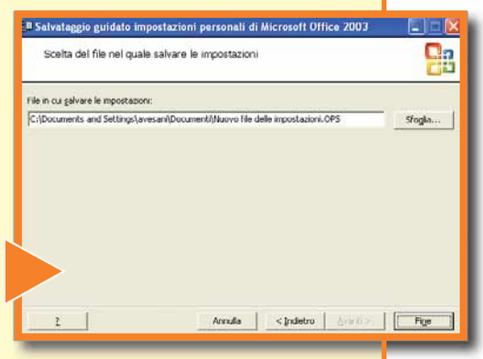
Salvare le impostazioni di Office

Office permette di salvare in un unico file in formato OPS (Office Profile Settings) i dati relativi a opzioni, preferenze, modelli, dizionari personalizzati, elenchi di correzioni automatiche e tutte le impostazioni di installazione. Per procedere al salvataggio è imperativo chiudere tutte le finestre che hanno in esecuzione applicazioni di Office.
Attenzione: la procedura non salva l'archivio messaggi di Outlook.

1 Fate clic su Start, Programmi, Microsoft Office, Strumenti di Office, e infine su "Salvataggio guidato impostazioni personali di Microsoft Office": si avvierà la procedura guidata di salvataggio delle impostazioni.
Fate clic su "Avanti" e, alla schermata successiva, selezionate l'opzione "Salva le impostazioni di questo computer". Fate clic su "Avanti".

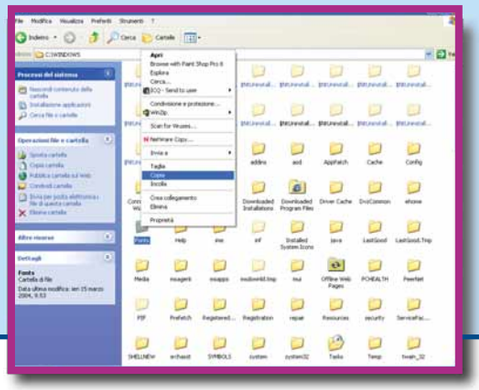


2 È ora necessario indicare al programma dove volete salvare il file che conterrà tutte le vostre impostazioni. Potete memorizzarlo su qualsiasi supporto riconosciuto dalle Risorse del Computer e individuabile facendo clic sul pulsante "Sfoglia": le dimensioni del file OPS sono variabili a seconda del tipo di installazione e dalla quantità di dati. Consigliamo di salvarlo sul disco fisso e, se in seguito dovrete procedere a formattazione, archiviarlo su un CD o un disco floppy. Fate clic su "Fine" per procedere alla creazione del file: il salvataggio avverrà in pochi secondi.
La fase di ripristino delle impostazioni procede in modo molto semplice: se avviene dopo una formattazione del disco fisso, è necessario reinstallare Office e ripetere le istruzioni indicate al passo 1. Dovrete fare attenzione alla seconda finestra della procedura guidata: questa volta la voce da selezionare sarà "Ripristina sul computer impostazioni salvate in precedenza".



Salvare i font

Windows possiede una raccolta abbastanza vasta di font (ossia di stili di caratteri da utilizzare quando si scrive, si creano pagine Web o coi programmi di fotoritocco): alcuni font predefiniti sono Arial, Times New Roman, Verdana. Tuttavia, col tempo e con l'installazione di molti programmi, può capitare di veder crescere la propria lista di font che viene condivisa da tutte le applicazioni. Una formattazione del disco fisso cancella tutti i font memorizzati sul computer, quindi è preferibile salvarli, prima di cancellare tutti i dati: la procedura è molto semplice visto che si tratta di memorizzare il contenuto di una sola cartella. Gli utenti di Windows Xp e Windows 98 devono salvare la cartella "Fonts" posizionata in "C:\Windows" (per salvarla è sufficiente effettuare una copia su disco floppy o su un'altra partizione). Dopo la reinstallazione, il sistema operativo ricrea la cartella con i font predefiniti: sarà sufficiente copiare la cartella salvata in precedenza in "C:\Windows", lasciando sovrascrivere tutti i file.



230x287 25-03-2004 11:57 Pagina 1

PC A PROVA DI INTRUSI!

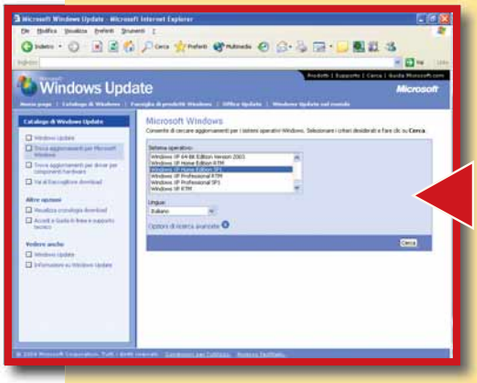
In edicola dal 29 marzo

SOFTWARE c 25-03-2004 15:48 Pagina 70

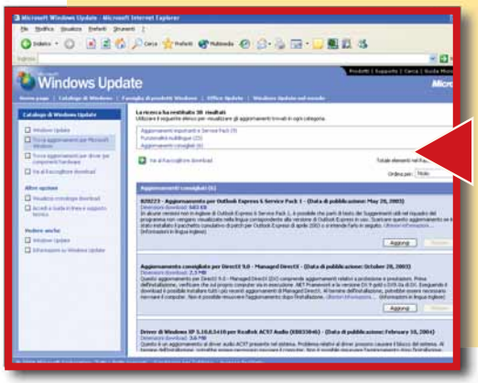
Scaricare i Windows Update

Un classico problema di chi formatta il disco fisso è la perdita di tutto ciò che era stato installato tramite la funzione automatica di Windows Update. Quando viene attivata tale procedura, infatti, il servizio di aggiornamento di Microsoft analizza il PC e installa automaticamente i componenti necessari: di conseguenza dopo una formattazione bisogna effettuare un'altra volta tutto il Windows Update, ossia il download dei nuovi Service Pack e altre componenti aggiuntive pubblicate da Microsoft dopo l'acquisto del sistema operativo. Esiste tuttavia un sistema per memorizzare una volta per tutte questi aggiornamenti sul PC, e quindi evitare ogni volta il lungo download. È il Catalogo di Windows Update, il sito Web da cui Microsoft distribuisce in formato scaricabile e archiviabile i vari aggiornamenti di Windows e di altri programmi della famiglia.
Così potrete tenerli da parte per i momenti di bisogno! La procedura che segue è per i sistemi operativi Windows 98/2000/Me/Xp.

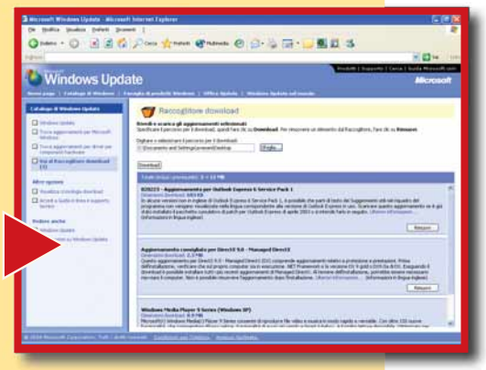
1 Connettetevi a Internet e recatevi al sito: **http://v4.windowsupdate.microsoft.com/catalog/it/default.asp** che corrisponde al sito Internet del Catalogo di Windows Update. Il sito funziona come un tradizionale portale di download. Per esempio fate clic su "Trova aggiornamenti per i sistemi operativi Microsoft", e sarete introdotti in una lista in cui dovrete selezionare il vostro sistema operativo. Dopo aver fatto clic su "Cerca" sarà presentato un elenco riassuntivo degli aggiornamenti disponibili, suddiviso per categorie; scegliete la categoria che vi interessa facendo clic su di essa (per esempio su "Aggiornamenti consigliati").



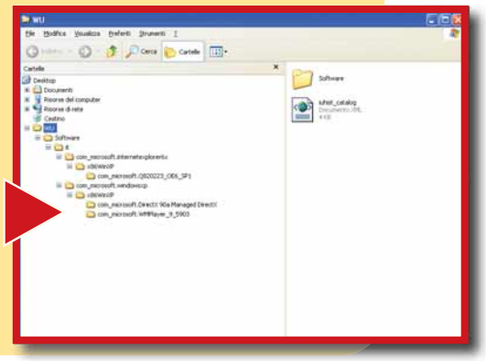
2 Apparirà l'elenco dettagliato dei download degli Aggiornamenti Consigliati. Fate clic sul pulsante "Aggiungi" di tutti gli aggiornamenti che vi interessano: la quantità di elementi che aggiungete è elencata in alto a destra in corrispondenza di "Totale elementi nel Raccoglitore download". Potete navigare all'interno del Catalogo alla ricerca di altri aggiornamenti, aiutandovi con i link presenti nella colonna di sinistra Terminata la selezione degli aggiornamenti fate clic sul link "Vai al Raccoglitore di download".



3 Il Raccoglitore di download non è altro che un riassunto degli aggiornamenti selezionati (potete eliminare qualche elemento facendo clic sul corrispondente pulsante "Rimuovi"). Inoltre, in corrispondenza di "Digitare o selezionare il percorso per il download" dovete indicare la cartella del vostro disco fisso in cui volete memorizzare i dati (per selezionarla più agilmente fate clic su "Sfoglia"). Procedete con lo scaricamento facendo clic su "Download". Vi sarà richiesto di accettare le condizioni di licenza (fate clic su "Accetto").Gli aggiornamenti saranno salvati nel percorso che avete indicato in precedenza, nella cartella "WU". Potete salvare questa cartella dove volete, per poi riutilizzarla quando ne avrete bisogno!



4 Utilizzare il contenuto della cartella è semplice, tuttavia richiede un po' di pazienza. I vari aggiornamenti sono suddivisi in cartelle dai nomi strani, tuttavia ci vorrà poco per individuarli: sono tutti dei file EXE.
Nell'immagine potete vedere come è articolata e complicata la struttura delle cartelle generate dal salvataggio dei file di aggiornamento: tuttavia all'interno di ognuna troverete un comodo file EXE che si avvia e autoinstalla con un semplice doppio clic.



segue da pag. 66

Quindi vi raccomandiamo di seguire in modo scrupoloso i nostri consigli che trattano in particolare il trasferimento di impostazioni (e file) da Windows Xp a Windows Xp, sempre nell'ottica del salvataggio fatto prima di una formattazione. Il primo consiglio è quello di non utilizzare la procedura di trasferimento per trasportare le impostazioni da un PC a un altro: questo non significa il divieto assoluto di effettuare un'operazione del genere, ma in tal caso l'utente deve essere preparato a risolvere problemi di incompatibilità causati da differenti periferiche installate (schede video, audio, modem e così via). Di sicuro non avrete problemi trasferendo le impostazioni sul medesimo computer.
Se salvate da Windows Xp, verificate di aver già installato il Service Pack 1 (per scoprirlo fate un clic con il tasto destro sull'icona di Risorse del Computer e selezionate "Proprietà"). Ultimo consiglio, riservato agli utenti meno esperti e a chi utilizza questa procedura per la prima volta: prima di cancellare, fate un backup dei dati che ritenete di importanza fondamentale, non importa se sotto forma di immagine del disco o copia generica dei dati su CD o DVD. In questo modo salverete tantissime impostazioni che, in caso di errori o problemi, sarebbero perse per sempre.

A grande richiesta

TORNANO I RACCOGLITORI DI

computer idea

in edicola dal 26 aprile

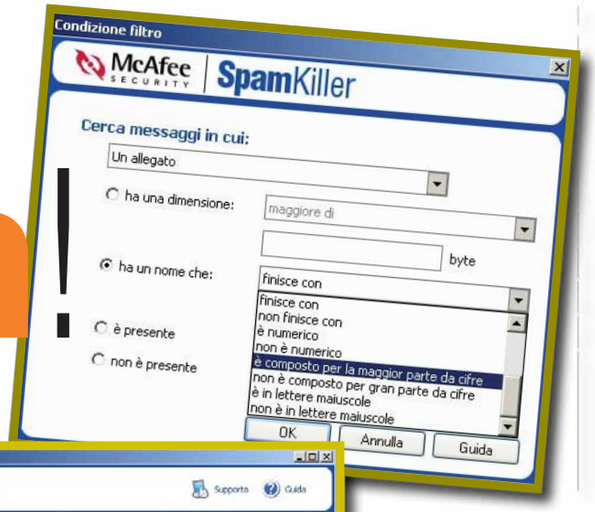
Gli abbonati possono richiedere i raccoglitori a prezzo speciale direttamente al Servizio Abbonati al numero 039-206860 dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 18,00.

vnu business publications italia

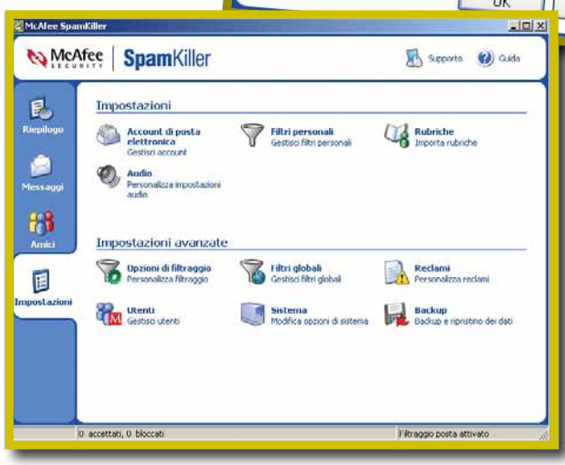
race.computeridea_def.indd 1 30-03-2004 14:39:30

CD ROM c 30-03-2004 12:59 Pagina 72

Fermate lo spam!



*Un'altra via per **eliminare** la **posta sgradita**.*



Da qui si possono regolare tutte le impostazioni di McAfee SpamKiller

La personalizzazione dei filtri è facile da usare e molto dettagliata

McAfee torna all'attacco dello spam proponendo finalmente la versione tradotta in italiano, SpamKiller 2004.
Come dichiara il nome, il programma serve per bloccare definitivamente lo spam che ammorba le nostre caselle di posta elettronica.
Il software si integra con qualche comando nei più diffusi programmi di posta (Outlook Express, Netscape, Eudora e Outlook), ma svolge le sue principali funzioni in parallelo al client di posta, accedendo direttamente al server dove è ospitata la casella di e-mail, filtrando e mostrando in anteprima i messaggi (un funzionamento simile a quello di MailWasher, diverso da quello di Norton Antispam, che filtra la posta durante la ricezione).
Al momento dell'apertura del client, solo le missive che hanno superato in precedenza l'esame di SpamKiller vengono scaricate nelle cartelle della posta in arrivo, mentre le altre finiscono in una specifica cartella del programma o, in alternativa, possono essere lasciate sul server.
Questo sistema è particolarmente sicuro e poco impegnativo per il PC, tuttavia obbliga a rinunciare al download automatico della posta elettronica, per evitare che il client proceda con lo scaricamento prima che SpamKiller abbia effettuato il proprio controllo.
Il programma di McAfee gestisce anche più di un account di posta, e prevede un'ampia possibilità di personalizzazione dei filtri in base a testo, mittente, dimensioni di un allegato, set di caratteri: ogni aspetto di una e-mail può diventare "chiave" di controllo contro lo spam.
Per i meno esperti non manca la possibilità di impostare un livello di guardia "generico" tra i cinque selezionabili.
SpamKiller si occupa anche di cancellare automaticamente la posta indesiderata dopo un periodo prefissato di quarantena oppure, al verificarsi di determinate condizioni (a scelta dell'utente); può anche rispondere allo spam con dei veri e propri reclami o inviare una segnalazione al provider da cui è stata spedita la pubblicità non richiesta.
Infine il software tiene registrazione del numero totale di messaggi sgraditi arrivati nelle caselle, li suddivide per genere e mostra i risultati in un paio di grafici, decisamente interessanti da consultare.
Globalmente SpamKiller si è dimostrato soddisfacente nell'offrire quel binomio di efficienza e accessibilità che rende un po' più semplice la vita di chi utilizza quotidianamente la posta elettronica. Il programma è incluso anche nella raccolta Internet Security di McAfee, e si integra con tutti i software del catalogo: anche per questo, assieme a SpamKiller, viene installato Security Center, la plancia comandi unificata per antispam, antivirus e firewall.
Questa applicazione ha una certa utilità, ma purtroppo ha il difetto di rallentare l'avvio del PC, quindi ne consigliamo la disattivazione nei computer meno veloci.

Alberto Torgano

McAfee SpamKiller 2004

7 VOTO

Produttore: McAfee
(Tel. 02/45281510; http://it.mcafee.com)
Prezzo: 29,95 euro

Requisiti
Windows 98/Me/2000/Xp,
Pentium 233 MHz, 64 Mb di RAM

teaser ITAW 04 OK-OK 19-02-2004 15:12 Pagina 1

Presto potrete dire la vostra

Ricordatevelo

Tornano gli IT Awards 2004

Pronti a scegliere l'azienda, i servizi o il prodotto che più vi ha convinto quest'anno

Come sempre ricchi premi in palio

vnu business publications
Italia

CD ROM c 25-03-2004 15:53 Pagina 74

Migliora il tuo browser

*Una **marcia** in più per **Internet Explorer**.*

Avant Browser — 7,5 VOTO

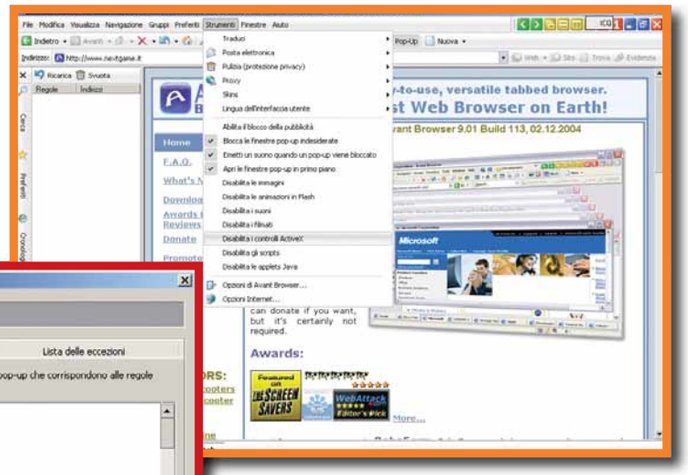
Produttore: Anderson Che
Sito Internet: www.avantbrowser.com
Licenza: Freeware
Lingua: Italiano
Dimensioni file di installazione: 2,63 Mb
Ultima versione: 9.10 build 113

Facilità d'uso 8
Funzionalità 7
Documentazione 7

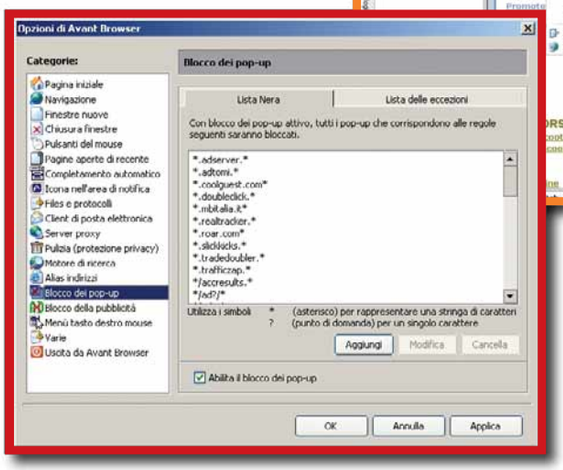
Requisiti
Windows 95/98/NT/Me/2000/Xp, Pentium 166 MHz, 16 Mb di RAM

Avant Browser non è un programma a sé stante, ma è stato costruito per funzionare sul motore di Internet Explorer, apportandovi piccole migliorie, una maggiore possibilità di personalizzazione e semplificando l'interfaccia. Inoltre è stato pensato per navigare sulle pagine Web senza troppe interferenze da parte di pop-up e altri fastidiosi banner. Avant Browser si presenta con dei chiari menu color pastello, su cui sono disposte tutte le opzioni tipiche dei browser, dai comandi "Indietro" e "Avanti", alla classica scheda dei Preferiti, che importa automaticamente i collegamenti già salvati con Explorer. A fianco di queste comuni opzioni trovano spazio anche controlli più specifici, primo tra tutti il pulsante per bloccare i pop-up, le scomode finestre pubblicitarie che si aprono automaticamente all'ingresso in molti siti. L'opzione può essere abilitata e disabilitata dalla barra dei comandi e funziona piuttosto bene: durante la nostra prova nessun pop-up è sfuggito allo zelo di Avant Browser, e per ogni evenienza c'è anche la possibilità di modificare la "lista nera". Oltre a questo tipo di filtro, il software semplifica anche l'inserimento di altri "blocchi": per le immagini, le animazioni in Flash, gli script automatici e così via; la scelta di mettere ben in vista simili comandi è un ottimo servizio soprattutto per gli utenti dotati di connessioni lente che, con pochi clic, possono facilmente limitare i download di contenuti di grandi dimensioni. Un'altra particolarità di Avant Browser è la sua presenza costante sul desktop: il normale comando Chiudi (la "X" su cui si è soliti fare clic per chiudere le finestre e i programmi) non disattiva del tutto l'applicazione, bensì si limita a trasferirla nella barra System Tray pronta per una nuova esecuzione, diminuendo così i tempi di apertura e chiusura. Infine segnaliamo la predisposizione del browser ad aprire nuove pagine sempre all'interno della finestra principale, evitando in questo modo l'intasamento della Barra delle Applicazioni, ma creando anche un po' di scomodità per chi è abituato al sistema classico (scomodità che comunque si supera in meno di una settimana). Avant Browser soffre di qualche occasionale blocco, soprattutto in seguito a continua esecuzione dei comandi Avanti e Indietro: il problema è in parte accentuato proprio dalla scelta di aprire più pagine all'interno della stessa finestra, perchè quando se ne blocca una, si bloccano tutte. Occasionalmente anche il riavvio di Avant Browser dopo un periodo di latenza nel System Tray si è dimostrato piuttosto lento, ma per fortuna Windows Xp è sempre riuscito a recuperare il programma. Globalmente Avant Browser è un ottimo software, soprattutto considerando la sua natura gratuita, sicuramente migliore di Internet Explorer "nudo e crudo", ma ancora inferiore a Mozilla. Se le future versioni offriranno una stabilità maggiore, non c'è dubbio che il download di Avant Browser, da consigliato diventerà obbligatorio.

Alberto Torgano



Disabilitare i contenuti multimediali di un sito può essere molto conveniente per chi ha una connessione lenta



Il blocco dei pop-up può essere personalizzato

230x287.imp 13-02-2004 17:24 Pagina 1

Tutto per i video e per la masterizzazione

in edicola dal 27 febbraio

abb04_coup_dop_pag 17-12-2003 12:31 Pagina 1

ABBONATI A COMPUTER IDEA

3 MESI 25% DI SCONTO

1 ANNO 40% DI SCONTO

2 ANNI 45% DI SCONTO

1 ANNO EURO 41,60

CON DUE RACCOGLITORI OMAGGIO

vnu business publications italia

OFFERTA RISPARMIO
1 ANNO - 26 NUMERI € 25,00
INVECE DI € 41,60 CON IL 40% DI SCONTO

OFFERTA FEDELTÀ
2 ANNI - 52 NUMERI € 46,00
INVECE DI € 83,20 CON IL 45% DI SCONTO

OFFERTA DI STAGIONE
3 MESI - 6 NUMERI € 7,00
INVECE DI € 9,60 CON IL 25% DI SCONTO

OFFERTA PREMIO
1 ANNO - 26 NUMERI
+ 2 RACCOGLITORI € 41,60

ABBONAMENTO COMPUTER IDEA 2004

* I raccoglitori abbinati all'offerta annuale verranno spediti a pagamento avvenuto.

ABBONATI ONLINE SU WWW.VNU.IT/CIABBON.ASP
10% DI SCONTO EXTRA PER CHI PAGA CON CARTA DI CREDITO

RITAGLIARE IL COUPON E SPEDIRE VIA FAX AL N° 0266034290
INVIARE A: VNU bpi - Ufficio abbonamenti - Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI)

Sì, desidero abbonarmi a COMPUTER IDEA e scelgo una di queste quattro proposte:

☐ **1 OFFERTA RISPARMIO**
1 ANNO - 26 NUMERI (1ci04) € 25,00 INVECE DI € 41,60 CON IL 40% DI SCONTO

☐ **2 OFFERTA FEDELTÀ**
2 ANNI - 52 NUMERI (2ci04) € 46,00 INVECE DI € 83,20 CON IL 45% DI SCONTO

☐ **3 OFFERTA DI STAGIONE**
3 MESI - 6 NUMERI (3ci04) € 7,00 INVECE DI € 9,60 CON IL 25% DI SCONTO

☐ **4 OFFERTA PREMIO**
1 ANNO - 26 NUMERI (4ci04) + 2 RACCOGLITORI € 41,60

* offerta valida solo per l'Italia fino al 31/12/2004

Per il pagamento ☐ Attendo il vostro bollettino di pagamento
☐ Con carta di credito ☐ Am. Express ☐ Visa ☐ Diners ☐ CartaSi

n° _____ Scad. _____

Firma _____

L'abbonamento deve essere intestato a:

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n° _____ Tel _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

e-mail _____

Professione _____

Consenso ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 28 della Legge 675/96. Letta la nota informativa, riportata su questa rivista, esprimi il tuo consenso, al trattamento ed alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti ai soggetti che svolgono le attività indicate nella informativa stessa al solo fine dell'attivazione del tuo abbonamento. In mancanza del tuo consenso la registrazione non potrà essere eseguita e conseguentemente non potremo attivare il tuo abbonamento. Accetto ☐ Non accetto ☐ Esprimi/nega il tuo consenso alla comunicazione dei tuoi dati personali ed ai correlati trattamenti ad aziende terze che ne facciano richiesta a fini pubblicitari e di marketing. Accetto ☐ Non accetto ☐

GIOCHI109 c 25-03-2004 16:12 Pagina 78

Gothic 2

Anche la **perfezione** si può migliorare.

Quando Gothic raggiunse gli scaffali dei negozi italiani, poco più di un paio d'anni fa, colse tutti alla sprovvista, e si impose immediatamente come uno dei migliori giochi di ruolo di sempre. Questo seguito rinnova, in tutto e per tutto, i fasti del suo predecessore del quale ripropone, sostanzialmente immutati, lo stile di gioco e l'aspetto grafico.
Il punto di forza di Gothic 2 è infatti, ancora una volta, la sua straordinaria immersività, ottenuta miscelando sapientemente una trama epica (che questa volta contempla anche i Dragoni!), il gusto per il dettaglio e un'ambientazione grafica eccezionalmente vivida.
Lo spessore di Gothic 2 è tale che, più che di un singolo prodotto, si dovrebbe parlare di un "insieme di giochi". Senza neppure considerare le centinaia di missioni da portare a termine e prescindendo anche dai mille colpi di scena riservati dalla trama principale, già la sola esplorazione del territorio costituisce una godibilissima attività a sé stante, a metà strada tra il "turismo virtuale" e la "caccia al tesoro": grotte segrete, fari abbandonati, rocche infestate, mostri erranti, forzieri sepolti su isole lontane, panorami mozzafiato... A ogni passo, Gothic 2 riserva una sorpresa esaltante!
Lo stesso combattimento, gestito interamente in tempo reale, consente di adottare vere e proprie "tattiche da duello", che si fanno sempre più ricche e complesse man mano che il personaggio sviluppa le proprie abilità belliche, in un crescendo di parate, attacchi, contrattacchi e combo. Peraltro Gothic 2 riesce, come pochi altri giochi di ruolo, a convogliare la sensazione tangibile della crescita del proprio personaggio, offrendo, a ogni nuovo livello di esperienza raggiunto, una quantità sterminata di possibili percorsi di sviluppo. Se infatti è vero che il gioco prevede tre sole classi principali (paladino, mercenario e mago), i "punti abilità" guadagnati possono essere spesi per personalizzare fino all'inverosimile il proprio eroe. Si possono apprendere nuove mosse di combattimento, imparare a forgiare le proprie spade o a scuoiare gli animali, allenarsi con le armi da tiro, ma anche addentrarsi nel magico mondo dell'alchimia o dell'"incisione runica".
E quale che sia la scelta, essa si ramifica subito in nuove possibilità, prospettive e potenziamenti, al punto che la pura "progettazione" del proprio personaggio finisce per costituire un altro dei tanti "gioco nel gioco" che compongono Gothic 2. Senza contare che, l'infinità di oggetti, di armi, armature, erbe e pozioni disponibili contribuiscono a variare ulteriormente il sapore dell'avventura, offrendo al giocatore una continua possibilità di sperimentare nuovi approcci. Chi ama i giochi di ruolo o, più semplicemente, "andare all'avventura" non può farsi sfuggire questo capolavoro. Avvincente, intuitivo, vario, graficamente esaltante, Gothic 2 si è guadagnato un posto d'onore nell'Olimpo dei giochi di ruolo per PC. Assolutamente imperdibile.

Andrea Maselli

In dettaglio

9 VOTO

Genere: Gioco di ruolo
Produttore: JoWood (www.jowood.com)
Distributore: Atari (Tel. 02/937671; www.atari.it)
Prezzo: 50,00 euro

Requisiti
Windows 98/2000/Xp, Pentium III 700 MHz, 256 Mb di RAM, accelerazione Direct3D

SCELTO DA computer idea

AMNESTY CI IMP 11-02-2004 14:19 Pagina 1

ZOWART

Per alcuni è l'unico modo di toccarmi.

La violenza nei confronti delle donne è un fenomeno diffuso e devastante. Ogni giorno, ovunque nel mondo, le donne subiscono stupri, torture, mutilazioni e soprusi di ogni genere. Tutto ciò accade non solo nei conflitti armati ma anche intorno a noi, tra le mura domestiche.

Amnesty International lavora per eliminare tutte le forme di violenza sulle donne. Partecipa alla nostra campagna!

MAI PIÙ
VIOLENZA SULLE DONNE
Amnesty International

www.amnesty.it

via G. B. De Rossi 10 - 00161 Roma - tel. 0644901 - fax 064490222 - info@amnesty.it - ccp 552000

GIOCHI109 c 25-03-2004 16:12 Pagina 80

Tortuga

Alla scoperta delle **Isole del Tesoro**.

Tortuga è uno strategico/gestionale dall'approccio particolarmente semplice e accessibile anche ai giocatori meno smaliziati.
Ambientato nei meravigliosi Caraibi durante il periodo della dominazione coloniale, il titolo sviluppato da Ascaron vi pone nei panni di un intraprendente capitano in cerca di gloria.
Suddiviso in più campagne, Tortuga è strutturato in missioni da assolvere per conto di vari governatori, allo scopo di aumentare le proprie ricchezza e reputazione. Le missioni spaziano dall'esplorazione, alla caccia ai pirati e all'attacco alle città, ma è lasciata comunque un'ampia libertà nella scelte di strategie e obiettivi: potete scegliere di sposare in toto la causa dei pirati al soldo di una potenza coloniale o invece dedicarvi al più onesto commercio. Con una visuale tridimensionale relegata ai soli combattimenti, il gioco utilizza prevalentemente un'impostazione bidimensionale colorata, ma che quasi subito risulta un po' monotona e poco varia: soprattutto le città avrebbero dovuto essere caratterizzate un po' meglio. Il sonoro risulta invece gradevole e il sistema dei controlli è preciso e puntuale. In conclusione Tortuga, grazie alla componente gestionale non ortodossa che privilegia (fin troppo) i combattimenti navali arcade, risulta particolarmente adatto ai neofiti, ma un po' troppo semplicistico per gli appassionati.

Alberto Torgano

In dettaglio

6,5 VOTO

Genere: Gestionale
Produttore: Ascaron (www.ascaron.com)
Distributore: Halifax (Tel. 02/4130345; www.halifax.it)
Prezzo: 34,90 euro

Requisiti
Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium II 450MHz, 64 Mb di RAM, accelerazione Direct3D

Line of Sight: **Vietnam**

Quando il **gioco si fa duro**... talvolta **conviene smettere**!

Line of Sight è uno sparatutto (in prima o terza persona) che dichiara apertamente il suo approccio iperrealistico sin dalle prime battute. Piuttosto che sviluppare una serie di missioni diversificate, e magari romanzate da una trama coinvolgente, il gioco si articola in scenari slegati e pressoché identici, tutti caratterizzati da una jungla vietnamita tremendamente ripetitiva. La grafica è ammirevole: non si era mai vista una flora così realistica! D'altronde è un bene che l'erba sia "bella", dal momento che bisogna strisciarvi dentro dall'inizio alla fine del gioco: basta alzare la testa, anche solo un istante, per essere centrati da un vietcong che non si avrà neppure l'onore di vedere.

Il movimento furtivo è l'unica opzione possibile e, spesso, l'unica alternativa a una morte certa sta nel non farsi notare del nemico, che, naturalmente, ha un udito e una vista sovrannaturali. La mancanza di qualsivoglia indicazione nella mappa relativa alla propria posizione e alla propria destinazione, fa poi di ogni missione un disperato peregrinare tra migliaia di cespugli tutti uguali. Il tocco finale viene dalla feroce intelligenza artificiale del nemico, che non lascia neppure il tempo di improvvisare una qualche reazione. Realistico quanto si vuole, questo gioco tende ad assomigliare più a una punizione che a un passatempo. Apprezziamo il prezzo contenuto, ma possiamo consigliare Line of Sight solo ai giocatori davvero inossidabili.

Andrea Maselli

In dettaglio

6 VOTO

Genere: Sparatutto tattico
Produttore: nFusion Interactive (www.n-fusion.com)
Distributore: Atari (Tel. 02/937671; www.atari.it)
Prezzo: 32,90

Requisiti
Windows 98/Me/2000/Xp, Pentium III 500 MHz, 128 Mb di RAM, accelerazione Direct3D

PAGINA PASSO A PASSO4.imp 24-02-2004 16:01 Pagina 1

NUOVO! NUOVO! NUOVO! NUOVO! NUOVO! NUOVO! NUOVO!

Il libro del Passo a passo n° 4

144 pagine con i migliori esercizi per PC

in edicola dal 27 febbraio

nel numero 110

> in edicola il 28 aprile

Andiamo alla scoperta dei filmati DivX!

...Vi spieghiamo cosa sono, come si creano e soprattutto come poterli visualizzare sul PC di casa... oppure come trasformarli in DVD per poterli guardare con il lettore da salotto.

Intel sfida AMD per il primato del processore più "potente". Per scoprire il vincitore abbiamo messo a confronto i **computer più veloci del momento**.

La zona in cui vivete **non è coperta** dall'**ADSL**? Quali sono le connessioni veloci **alternative**? **Lo abbiamo chiesto proprio agli Internet Provider**...

I contenuti sono soggetti a cambiamenti

WWW.CLEOLARMADILLO.IT

computer idea — vnu business publications italia
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing:
Andrea Maselli, Direttore Responsabile, andrea.maselli@bp.vnu.com

Redazione: Mario Bosisio Responsabile, mario.bosisio@bp.vnu.com
Elena Avesani, elena.avesani@bp.vnu.com
Gianluigi Bonanomi, gianluigi.bonanomi@bp.vnu.com
Lorenzo Cavalca, lorenzo.cavalca@bp.vnu.com
Marco Passarello, marco.passarello@bp.vnu.com
Renzo Zonin, renzo.zonin@bp.vnu.com
Monica Rogiani Segreteria: monica.rogiani@bp.vnu.com - Tel: 02 66034411
Test Labs: Francesco Ferrari Responsabile, francesco.ferrari@bp.vnu.com

Collaboratori: per la redazione Luisa Tatoni, Orso Pedriali, Bruno Delmastro, Marina Macrì, Elisa Origi, Rossella Panuzzo, Gianluca Rogiani, Riccardo Rossiello, Ernesto Sagramoso, Simone Soletta, Alberto Torgano.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Damir Laurenzi, Daniele Preda

Grafica e produzione: Marco Passoni Coordinamento grafico - **Alberto Decari** Coordinamento DTP - **Renata Lavizzari, Esse Grafika** Impaginazione - **Studio Armando Chitolina** Progetto grafico - **Roberto Cappuccio** Servizi Fotografici - **Image Bank** Illustrazioni - **Korygraf** Illustrazioni - **The Stock Illustration Source** Illustrazioni - **Zefa** Illustrazioni - **LOGO24** Realizzazione copertina - **Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche S.p.A. (BG)** Stampa - **Bama Trezzo S/Adda (MI)** Fotolito - **Distribuzione esclusiva Italia** DeADIS S.r.l. - Viale Sarca, 235 - 20126 Milano - Tel: 02 64110911 - Fax 02 64110919 - e-mail: segreteria@deagostini.it - **Ufficio Traffico** Tel: 02 66034219

Direzione: Ruud Bakker Presidente
Richard Halpenny Amministratore Delegato - **Claudio De Falco** Publisher

Pubblicità:
Giovanni Corti Sales and Marketing Manager, giovanni.corti@bp.vnu.com

Marketing:
Marco Calvi Product Manager, marco.calvi@bp.vnu.com

INTERNATIONAL SALES - www.globalreps.com
European/Middle East representation: Global Media Europe Ltd - 32-34 Broadwick Street, London W1A 2HG - Tel: ++44 20 7316 9101, Fax: ++44 20 7316 9774, advertising@globalreps.com
US representation: Global Media USA, LLC, 565 Commercial Street, 4th Floor - San Francisco, CA 94111 - 3031 USA - Tel: ++1 415 249 1620 - Fax: ++1 415 249 1630 - sjones@globalreps.com

VNU Labs: I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo. I sei laboratori con sede a Londra, Amsterdam, Milano, Bruxelles, Parigi e Madrid sono responsabili dei test di tutte le riviste VNU in Europa. Tutti i laboratori VNU si avvalgono delle stesse metodologie e benchmark.

Newswire: Newswire, divisione della New Media Division della VNU è un servizio di news giornaliero. Il servizio fornisce news e analisi utilizzate da tutte le riviste specializzate VNU. Ha sedi presenti a Londra e Silicon Valley e un network di corrispondenti specializzati in tutto il mondo. Caroline Gabriel Tel: ++44 20 73169000

Abbonamenti, richiesta di informazioni, arretrati o reclami:
Via Gorki, 69 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 039 206860 - Fax 02 66034290
e-mail abbonamenti@bp.vnu.com

N. di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti:
14418222 intestato a: VNU Business Publications Italia - Casella Postale 68 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Abbonamento annuale: € 41,60
Abbonamento per l'estero: € 83,20
Prezzo della rivista: € 1,60 - Arretrati: € 3,20
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

Abbonamenti in blocco: per informazioni e richieste relative agli abbonamenti acquistabili in blocco, inviare un'e-mail all'indirizzo: abbonamenti.inblocco@bp.vnu.com

Testata associata: A.N.E.S. CONFINDUSTRIA
Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata

Tiratura del presente numero: 200.000 copie
VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Operatori della comunicazione n° 3337. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V.
VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodici Italiana USPI

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96
I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di VNU Business Publications Italia S.r.l., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti. 1) In particolare il trattamento dei tuoi dati personali è necessario al fine di fornirti i servizi contenuti nell'offerta, e ad informarti in merito a nuove offerte promosse da VNU Business Publications Italia S.r.l.
2) Il trattamento dei dati avviene con procedure idonee a tutelare la tua riservatezza e consiste nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, cancellazione, interconnessione, e quant'altro utile per l'esecuzione delle attività e dei servizi promossi, comprese la combinazione di due o più delle attività suddette.
3) Il trattamento dei tuoi dati per le finalità sopraindicate avrà luogo anche con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla Legge. I dati saranno trattati da parte di dipendenti e/o collaboratori incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la diretta supervisione e responsabilità di VNU Business Publications Italia S.r.l. 4) Il conferimento dei dati personali da parte tua è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale mancato conferimento dei tuoi dati e del tuo consenso al loro trattamento, nei limiti di cui alla presente informativa, rende, però, impossibile l'espletamento dei servizi offerti. 5) VNU Business Publications Italia S.r.l. potrà inoltre, se autorizzata, comunicare i dati ad aziende che ne facciano richiesta per scopi pubblicitari e di marketing. 6) I dati, o alcuni di essi, potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti esterni che svolgono funzioni connesse e strumentali all'operatività tecnica dei servizi offerti da VNU Business Publications Italia S.r.l.; un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso la sede legale di VNU Business Publications Italia S.r.l.Potrai consultare, modificare, opporti o far cancellare i tuoi dati o comunque esercitare tutti i diritti che Ti sono riconosciuti ai sensi dell'art. 13 della Legge 675/96, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia S.r.l., Via Gorki n. 69, Cinisello Balsamo (Mi) - 20092, o inviandoci un fax al n. 02/66034.238. Il titolare del trattamento, ai sensi di legge, è la società VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede in Cinisello B., Via Gorki n. 69.

L'ASCOLTO SI FA DESIGN

© Copyright 2003. Creative Technology Ltd. In Italia i prodotti Creative sono promossi e diffusi da Creative Labs s.r.l.

I-TRIGUE™

Le nuove "forme" sonore Creative

Chi ha detto che le tue casse devono essere delle piccole scatole nere? La linea I-Trigue di Creative centra in pieno il perfetto equilibrio tra performance e design innovativo. I sistemi di altoparlanti della serie I-Trigue faranno vibrare i tuoi sensi: collegali a lettori Mp3, CD, notebook o PC e otterrai un audio strabiliante! Per conoscere meglio tutta la linea di sistemi di altoparlanti Creative, collegati al sito: **www.europe.creative.com/speakers**

CREATIVE

La magia della tecnologia AMD a 64 bit con il PC Olidata Vassant 8 "Madrid". Olè!

Navigare in Internet, guardare un film in DVD, giocare con il tuo videogame preferito e ascoltare musica in MP3: grazie a Vassant 8 "Madrid" basato sul processore AMD Athlon™ 64 FX non è mai stato tanto facile.

Olidata è da sempre impegnata nella ricerca di nuovi stili. Grazie al lavoro del Team interno MDD (Marketing Design Developers) è nato "Madrid" il nuovo PC Olidata: della città spagnola ne rievoca il carattere e la passione. Nella versione Vassant 8, basato sul processore AMD Athlon™ 64 FX, questi concetti vengono esaltati: scopri la potenza della tecnologia a 64bit .
Per ulteriori informazioni visita il sito www.olidata.it

Olidata consiglia Microsoft® Windows® XP

© 2002 Advanced Micro Devices, Inc. Tutti i diritti riservati. AMD, il logo AMD Arrow, AMD Athlon, AMD Duron e relative combinazioni, sono marchi di Advanced Micro Devices, Inc.